Anno 94 Numero 247

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 15 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 850-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Malessere in agricoltura

L'agricoltura, più o meno in tutti i paesi del mondo, dà segni di malessere. Non è quindi sorprendente il fatto che anche in Italia, dove pur si compie il prodigio di fornire «in valore» tutti gli alimenti di cui ha bisogno una popolazione densa di cinquanta milioni di abitanti costretta in un limitato territorio, agricoltori e contadini denuncino una situazione per loro insostenibile. Ho detto per loro, poiché per gli altri, che agricoltori e contadini non sono, il basso reddito percepito dai ceti rurali — ancora un terzo della popolazione attiva — rappresenta un fatto che, per breve periodo, può persino essere considerato positivo: ma solo per breve periodo, poiché a lungo andare le forze di resistenza dei ceti rurali, per quanto grandi, si logorano e allora possono vacillare le stesse fondamenta dell'economia nazionale.

Invero, ad esempio, la sostanziale solidità della bilancia dei pagamenti internazionali del nostro paese dipende anche dal fatto che la bilancia alimentare — cioè il valore dei prodotti alimentari esportati rispetto a quelli importati — è pressoché in equilibrio; mentre la necessaria espansione del mercato interno sarebbe seriamente ostacolata da un persistente disagio dell'agricoltura. Ciò spiega perché sia nell'interesse generale mantenere, anche a costo di pesanti sacrifici, che devono essere sopportati da tutta la collettività e non solo dai rurali, una efficiente e prospera agricoltura, premessa e fondamento per lo stesso sviluppo industriale.

E' chiaro quindi che il malessere, accentuatosi di recente per il più rapido accrescersi del reddito dei lavoratori dell'industria e dei servizi, non debba essere esaminato soltanto nei suoi aspetti contingenti (cattivo andamento stagionale della annata agraria che sta per chiudersi), ma considerato anche, se non soprattutto, nelle forze permanenti che, in definitiva, portano ad una bassa produttività del lavoro e del capitale impiegato in agricoltura rispetto a quella degli altri settori. Ed è proprio la produttività per lira di capitale e per ora di lavoro, l'indice più importante e significativo di ogni analisi che abbia per oggetto l'esame delle condizioni nelle quali si esercita l'agricoltura di un paese. Tanto più se si tratta dell'Italia, la cui antica e complessa agricoltura meno si presta a quei rapidi processi di rinnovamento, che potrebbero ridurre l'inevitabile sproporzione fra la produttività della vicenda agricola legata alla vita delle piante e degli animali e quella industriale che può giovarsi in misura praticamente illimitata delle scoperte della scienza e dei progressi della tecnica.

Ora, come abbiamo ricordato (su *La Stampa* del 21 settembre), sono bastati pochi anni di intenso sviluppo economico perché il problema dell'agricoltura italiana si ponesse in termini sostanzialmente diversi da quelli di dieci anni fa, quando fu concepita, anche con la riforma agraria, una prima trasformazione degli ordinamenti fondiari del nostro paese. Infatti, nel 1950 non si prevedeva una così rapida caduta nella popolazione attiva impiegata in agricoltura e, allora, si stimava condizione economica soddisfacente quella offerta al coltivatore da una piccola azienda contadina di relativa bassa produttività. Sono bastati pochi anni: circa un milione di unità lavorative hanno abbandonato i campi, cercando più remunerativi impieghi, onde è apparsa nella sua vera luce la stima fatta nel dopoguerra da alcuni studiosi che ritenevano sufficienti per un intenso sviluppo dell'agricoltura italiana quattro milioni di unità lavorative, cioè la metà esatta degli otto milioni che ad essa si dedicavano nell'anno 1950.

Non bisogna, inoltre, dimenticare che l'agricoltura italiana si può esercitare soltanto su sedici milioni di ettari di superficie e perciò ogni unità lavorativa (6.884.000 di unità, al 20 aprile 1960), dispone appena di 2,3 ettari di superficie agricola, ai quali si può aggiungere circa un ettaro di superficie pastorale: media che, anche se risulta da termini estremamente eterogenei, però denuncia la modestia della dimensione di un'impresa che debba, per aumentare la sua produttività, impiegare largamente gli strumenti della tecnica moderna.

Questi dati fondamentali tolgono subito, fortunatamente, facili illusioni, specie a coloro che stimano possibile l'impiego di metodi radicali. La realtà dell'ambiente fisico ed economico-sociale nel quale si svolge la nostra agricoltura non è suscettibile, nel suo insieme, di essere rapidamente modificato. Né si può pensare ad investire in essa, in forma coattiva, una aliquota considerevole del nostro risparmio, pena la riduzione della produttività del capitale che si va faticosamente formando in questa fase di intenso sviluppo economico. Ma proprio questi limiti rendono necessaria l'attuazione di programmi specifici intesi al miglioramento della struttura agricola, analogamente a quanto si va facendo, con successo, nella maggior parte dei paesi europei: pienamente consapevoli del fatto che non basta un intervento straordinario per conseguire il durevole aumento dei redditi agricoli, ma occorre un continuo adeguarsi all'inarrestabile mutare delle condizioni nelle quali si opera.

Pertanto gli obiettivi dalla riforma agraria del 1960, se vogliamo chiamarla così, concludono nel chiedere una più alta efficienza economica delle aziende agrarie. I metodi per attingerla e gli strumenti da impiegare meritano specifico, approfondito esame.

Giuseppe Medici

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Petrilli è stato nominato nuovo presidente dell'Iri

Alla vice-presidenza resta il prof. Visentini - Previsto un nuovo piano di sviluppo economico per il Sud - Approvati sgravi nei contributi unificati: il provvedimento interessa 200 mila aziende agricole minori - Allo studio misure per estendere l'assistenza malattia a salariati e braccianti - Sei miliardi per la Biblioteca di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del sen. Giorgio Bo, ministro delle Partecipazioni statali, ha nominato il professor Giuseppe Petrilli nuovo presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale (Iri) chiamandolo a succedere all'on. Fascetti, recentemente scomparso.

Subito dopo la comunicazione del sen. Bo, il Presidente Fanfani ha informato il Consiglio che i partiti che concorrono a formare la maggioranza avevano dato, anch'essi, parere favorevole, tanto più che alla vicepresidenza dell'Iri resta il prof. Bruno Visentini, del pri, un tecnico che ricopre tale carica da circa tre anni.


Il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri (Tel.)

Il governo, così come si era preannunciato, ha deciso di accelerare i tempi per la scelta del successore dell'onorevole Fascetti ed ha rifiutato di accogliere i suggerimenti per rinviare la nomina a dopo le elezioni. In realtà l'Iri ha un ruolo di primo piano nel programma di sviluppo economico e sociale che il governo, per mezzo dell'on. Pella, enunciò in Senato il 4 ottobre. Questo programma tende, tra l'altro, a correggere i persistenti squilibri tra Nord e Sud.

Pur essendo relativamente giovane, giacché ha appena 47 anni, il prof. Petrilli ha una vasta esperienza professionale. Dopo aver conseguito la laurea in matematica e fisica e in scienze statistiche ed attuariali, egli intraprese la carriera scientifica: fu assistente universitario, e quindi docente e incaricato di assicurazioni sociali presso le Università di Roma e di Perugia. Entrò, poi, per concorso, nei quadri dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Negli anni successivi alla Liberazione, iscrittosi alla democrazia cristiana, ne divenne delegato per i gruppi di azienda. Fu successivamente presidente dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti di enti di diritto pubblico e, poi, per otto anni presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (Inam). Ha fatto parte, per lungo tempo, della direzione centrale della dc.

Quando venne costituito il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ne fu nominato membro, ma due anni fa, nel 1958, si dimise perché nominato commissario della Comunità economica europea, carica che ha finora ricoperto.

Petrilli si insedierà al più presto e contribuirà probabilmente all'aggiornamento della politica per il Mezzogiorno che il governo sta curando e che sarà esposta in Parlamento alla ripresa postelettorale, quando si discuterà la mozione dell'on. Ingrò e di altri ventitré deputati democristiani. Nel quadro di questa nuova politica si inserisce anche il piano di rinascita della Sardegna.

Il Consiglio dei ministri, dopo relazioni dei titolari dei dicasteri dell'agricoltura (Rumor) sullo stato di disagio in cui versa l'agricoltura, e di quello del lavoro (Sullo) sul riassetto allo studio della previdenza nel campo agricolo, ha poi deciso ulteriori sgravi dei contributi unificati in agricoltura, che interessano oltre 200 mila aziende minori.

In particolare, le sospensioni e le riduzioni, che hanno effetto immediato e, quindi, si applicheranno anche alle rate con scadenze al 18 corrente, sono le seguenti:

1) sospensione totale del pagamento dei contributi unificati per le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo fino a L. 30.000;

2) riduzione di una quota pari al 20 per cento dei contributi per le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo da L. 30.001 a 70.000;

3) riduzione di una quota pari al 10 per cento dei contributi per le ditte iscritte negli elenchi per un carico contributivo superiore a lire 70.001;

4) riduzione del 40 per cento, per ogni singolo podere, dei contributi gravanti sui terreni concessi a mezzadria.

Gli sgravi ammonteranno complessivamente, a 7 miliardi di lire l'anno, su un totale di 32.

La previdenza, in agricoltura, dovrà essere riordinata: il Consiglio ha perciò invitato il ministro del Lavoro a predisporre le misure idonee per estendere l'assistenza di malattia ai salariati e braccianti agricoli e alle loro famiglie.

Il Consiglio ha quindi dato sanzione favorevole a sei disegni di legge. Due di essi rivestono un certo interesse: uno autorizza l'ammasso volontario dell'olio d'oliva della campagna '60-'61 per circa 350 mila quintali. Il contributo dello Stato sarà di L. 2500 al quintale, con un limite complessivo di 800 milioni di lire.

Il secondo risolve l'annosa questione del finanziamento (6 miliardi di lire, in tre esercizi) per la costruzione, a Roma, nell'area demaniale di Castro Pretorio, dove c'era una caserma, della biblioteca nazionale centrale. Sarà edificato al più presto un funzionale palazzo capace di accogliere non solo l'attuale patrimonio bibliografico, ma anche il prevedibile incremento di esso per mezzo secolo. E' quasi certo che si rinuncerà a realizzare, in prossimità della moderna e funzionale biblioteca il progettato eliporto.

v. s.

Il quadrimotore alla partenza


L'aereo «Heron de Havilland» alla partenza dall'aeroporto di Genova-Sestri (Tel.)

Togliatti alla tv critica i socialisti

"Il psi lascia sussistere troppa incertezza su quello che farà domani" - Polemiche sulla religione oltre cortina e sull'alleanza con i missini in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 ottobre.

Per la rubrica «Tribuna elettorale» l'on. Togliatti ha illustrato la posizione del partito comunista. Compassato e imperturbabile, il *leader* del pci non ha offerto neppure ai più curiosi spunti per pettegolezzi: i giornalisti, che entravano l'uno dopo l'altro nello studio n. 4, lo trovavano seduto al tavolo dei conferenzieri, estraneo al lavorio che lo circondava, assorto, serio e grave nei suoi pensieri.

Togliatti ha detto che era la prima volta che il suo partito poteva servirsi della televisione (ma un'agenzia ricorda che i *leaders* comunisti furono intervistati durante il congresso del pci). Il mutamento in meglio che si è avuto — ha aggiunto Togliatti — è dovuto al movimento antifascista del luglio scorso. Fatta questa premessa, ha polemizzato con la dc ed ha detto che bisogna tornare alla Costituzione; e per far questo, c'è bisogno di un mutamento radicale per rompere il predominio democristiano. «Questa è la svolta a sinistra per cui noi combattiamo». Poi Togliatti ha velatamente polemizzato con i socialisti, che non seguono la strada indicata dai comunisti.

Prima di far cominciare la serie delle domande, Granzotto ha dato lettura d'una lettera dell'on. Moro che, riportandosi ai testi stenografici, dichiarava che un giornalista comunista e l'on. Michelini avevano, in pratica, concordemente, accusato il segretario della dc di avere detto cose che, effettivamente, non aveva mai detto. Breve incidente: il giornalista chiamato in causa ha tentato, invano, di replicare, e sono cominciate le domande.

Un rappresentante della *Giustizia*, giornale socialdemocratico, ha citato *l'Unità* per ricordare che i comunisti approvano ancora, in Sicilia, le alleanze che stipularono a suo tempo coi fascisti. Togliatti ha detto che c'è un errore: non coi fascisti o coi monarchici c'è stata alleanza, ma con transfughi dei due movimenti.

Un rappresentante del *Popolo*, democristiano, ha chiesto di sapere in quale paese comunista le opposizioni possono parlare alla radio e alla televisione come in Italia, e Togliatti ha detto di non «intendersene molto», ma che alla radio russa, per esempio, ha parlato il vice-presidente americano Nixon.

Un rappresentante dell'*Avanti!*, socialista, ha chiesto di sapere come può il pci, che ha accettato tanti compromessi, accusare di ambiguità e di cedimento il psi, e Togliatti ha detto che i comunisti criticano l'«incertezza» che il psi lascia sussistere su quello che farà domani.

A un giornalista cattolico che chiedeva notizie sulle persecuzioni religiose nei paesi comunisti, Togliatti ha risposto dicendo che in Polonia, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Russia, ci sono accordi tra lo Stato e le Chiese locali. Un altro giornalista cattolico ha citato il caso di un candidato comunista arrestato per contraffazione di valori, e Togliatti ha detto che non ne sapeva niente, ma che avrebbe provveduto a far espellere, eventualmente, il candidato indegno.

Con altre tre domande meno importanti e tre risposte che concedevano un po' troppo, forse, allo stile dei comizi, il dibattito si è chiuso.

Il *Popolo* di domani, rispondendo implicitamente ad alcune critiche che sono venute al governo per avere permesso agli oppositori di usare della televisione, illustra il valore democratico dell'esperimento e ritiene di poter affermare che Togliatti ne sia stato una vittima, perché non avrebbe saputo nascondere disagio ed imbarazzo.

Le conferenze riprenderanno lunedì con Covelli.

m. t.

Scomparso tra furiosi temporali sopra Civitavecchia

Disperso l'aereo Roma-Genova con undici persone a bordo

E' un quadrimotore della compagnia «Itavia» - Partito dall'aeroporto dell'Urbe alle 15,02, invia l'ultimo messaggio alle 15,19 - Voleva dirottare a Torino o Nizza perché in Liguria imperversava il maltempo - Vana attesa nei campi d'aviazione - Forse precipitato in mare - Fra le vittime un noto avvocato genovese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

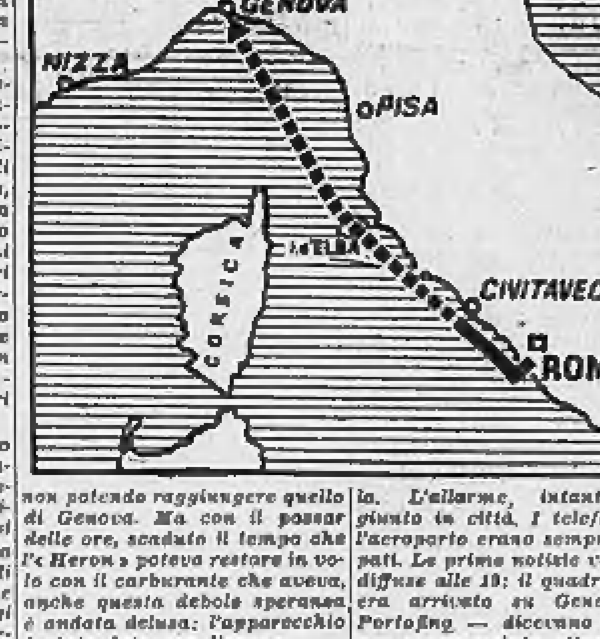
Un piccolo quadrimotore di linea della compagnia «Itavia» — con undici persone a bordo, sette passeggeri e quattro membri dell'equipaggio — è scomparso nel pomeriggio di oggi durante il volo da Roma a Genova. L'apparecchio è un De Havilland tipo «Heron» contraddistinto dalla sigla I-Aomu. Era adibito al collegamento bigiornaliero fra la capitale e Genova.

L'aereo disperso è partito dall'aeroporto di Roma-Urbe alle 15,02, secondo l'orario del volo «It 111». Doveva arrivare a Genova alle 16,30. Pochi minuti dopo il decollo, e precisamente alle 15,19, il pilota si è messo in contatto radio con il centro di Ciampino che controlla il traffico aereo nella zona di Roma per comunicare che si trovava sopra Civitavecchia. Il pilota ha segnalato che le condizioni atmosferiche erano assai perturbate, ma che il volo procedeva regolarmente. Poiché anche sull'alto Tirreno il tempo non era buono, egli ha espresso il timore di non poter atterrare a Genova ed ha chiesto l'autorizzazione a dirottare eventualmente su Torino o Nizza.

La risposta non poteva essere immediata, perché il centro di controllo di Roma doveva interpellare quello di Milano, dal quale dipendono gli aeroporti di Torino e Genova, e lo scalo di Nizza. Il pilota dell'«Heron» è stato invitato a rimanere in ascolto. Pochi minuti più tardi, gli operatori radio di Ciampino hanno cercato di rimettersi in contatto con il piccolo quadrimotore ma senza esito: l'«Heron» non ha risposto alle reiterate chiamate, né ha lanciato altri messaggi.

In un primo tempo, questo silenzio non ha suscitato grande allarme. Le condizioni meteorologiche nella zona di Civitavecchia erano pessime e si è pensato quindi che la radio di bordo non fosse in grado di funzionare. Si è atteso che l'aereo inviasse i messaggi d'obbligo più tardi, appena arrivato nei pressi di Pisa, dov'è tracciata la linea di demarcazione fra le zone del controllo del traffico di Roma e Milano. Ma la radio del quadrimotore ha continuato a tacere. L'allarme è stato dato al Centro di soccorso aereo di Vigna di Valle, il quale ha immediatamente provveduto a mettere in stato d'«allerta» tutti gli aeroporti dell'Italia centro-settentrionale e della Francia meridionale.


Gianna Pertusio, «hostess» sull'aereo scomparso (Tel.)



Il velivolo, con la radio in avaria e forse con guasti a bordo, poteva infatti aver dirottato verso uno di questi scali, non potendo raggiungere quello di Genova. Ma con il passar delle ore, scaduto il tempo che l'«Heron» poteva restare in volo con il carburante che aveva, anche questa debole speranza è andata delusa: l'apparecchio è stato dato per disperso.

Il De Havilland tipo «Heron», di fabbricazione britannica, è dotato di quattro motori che sviluppano complessivamente la potenza di mille cavalli. La sua velocità è di oltre 240 chilometri all'ora; l'autonomia di circa 1000 chilometri. Può trasportare da 14 a 17 passeggeri oltre all'equipaggio, solitamente composto da tre-quattro persone.

L'«Itavia» è una compagnia privata di navigazione aerea costituita un paio di anni fa a Roma. Il suo scalo d'armamento è all'aeroporto dell'Urbe. Ha una piccola flotta costituita da De Havilland del tipo «Heron» e «Dove» con i quali collega due volte al giorno, in ognuno dei due sensi, Roma e Genova, Siena e Pescara.

a. v.

L'angosciosa attesa

(Nostro servizio particolare)
Genova, 14 ottobre.

Il primo allarme per la scomparsa dell'aereo è giunto all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente alle ore 17,15. Il quadrimotore «Heron De Havilland», partito da Roma alle 15,02, non aveva segnalato ancora la sua presenza al centro radio di Genova-Quartara.

I telefoni, alla direzione dell'aeroporto e alla filiale della «Itavia» — la compagnia di navigazione aerea che gestisce dal giugno scorso la linea con Roma — hanno cominciato a trillare verso le 18.

Sulla pista dell'aeroporto, inondata di pioggia, vi erano tre automobili e il pullman della compagnia aerea: erano previsti in arrivo dai sette ai dieci passeggeri. Poca gente anche negli uffici dell'aeroporto e al bar: dalle prime ore del pomeriggio una pioggia gelida e insistente, sospinta da forti raffiche di tramontana, si abbatteva su Genova e sulla Riviera di levante. Il cielo era chiuso e tempestoso.

L'aeroporto si poneva in contatto con Roma. Dalla capitale rispondevano che il quadrimotore era partito regolarmente e aveva segnalato la sua posizione alla torre di controllo mentre era su Civitavecchia; poi, non s'era più saputo nulla. L'allarme, intanto, era giunto in città. I telefoni dell'aeroporto erano sempre occupati. Le prime notizie venivano diffuse alle 19: il quadrimotore era arrivato su Genova, da Portofino — dicevano —, ma non aveva potuto atterrare ed aveva dirottato per Torino o per Nizza.

La direzione dell'aeroporto si metteva subito in comunicazione, ma per parlare con la città francese occorreva un'ora e venti minuti perché il maltempo aveva danneggiato le linee telefoniche. Purtroppo le risposte erano negative: l'aereo non aveva segnalato neanche là la sua presenza. La stessa risposta arrivava poco più tardi da Torino e col passare dei minuti da tutti gli aeroporti d'Italia.

Le ricerche erano state infatti iniziate subito, specie in Toscana, dove lungo la fascia tirrenica si erano abbattuti violenti temporali. Aerei di soccorso ed elicotteri non potevano levarsi in volo: ormai era buio e il tempo andava peggiorando.

A Pisa il comandante dell'aeroporto di San Giusto, generale Cerreti, riceveva una telefonata dall'aeroporto «Cristoforo Colombo»: gli impianti non avevano ricevuto alcuna segnalazione. La stessa cosa si apprendeva anche da Firenze Peretola, da Livorno e da Milano.

Alle 20,30 si spargeva la notizia che il quadrimotore avesse tentato di atterrare in Corsica. Ma dalle successive notizie appariva chiaro che l'aereo non doveva essersi allontanato molto dal tratto di costa compreso fra Roma e Grosseto. Alle 21,30 l'Itavia comunicava che su di esso viaggiavano sette passeggeri, tre stranieri e quattro italiani.

L'equipaggio dell'aereo era composto dal capitano pilota Ennio Scipioni, dall'ufficiale motorista Francesco Cossu e da due hostess, Gianna Pertusio e Grazia Candelora, tutti residenti a Roma. La signorina Pertusio era una lontana parente del sindaco di Genova, aveva al suo attivo duecento ore di volo.

I nomi dei passeggeri non sono stati resi noti. Risulta però che a bordo si trovava l'avv. Ernesto Cuomo Ulloa, noto civilista genovese di 57 anni, sposato e padre di quattro figli. Con lui doveva esservi anche l'importatore-esportatore Angelo Sciunnach.

g. m.

Kruscev è tornato a Mosca deluso per l'insuccesso coi paesi afro-asiatici

La «Pravda» scrive che le nuove Nazioni sono "ipnotizzate" dall'Occidente - Tito accusato di non aver alzato la voce per sostenere i russi - Il Primo Ministro sovietico dice all'ambasciatore americano all'aeroporto: "Un anno fa New York era diversa"

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 ottobre.

Kruscev è tornato a Mosca in silenzio, senza esprimere in pubblico un solo giudizio sull'esito della sua lunga e impetuosa incursione all'Onu. Appena disceso a Vnukovo dal suo gigantesco turboreattore «TU», ha salutato la folla con ampi gesti, si è intrattenuto con i colleghi del governo e del Praesidium e ha sussurrato all'orecchio dell'ambasciatore americano, Thompson: «Certo che un anno fa New York era diversa».

Secondo la tradizione, subito dopo il suo arrivo avrebbe dovuto pronunciare un discorso sui frutti della missione compiuta, ma l'impegno è stato rinviato. Kruscev è stanco, oppure vuole meditare su quel che è accaduto a New York e consultarsi con i colleghi del Praesidium e del Comitato centrale.

Non si può dire che le iniziative da lui intraprese all'Assemblea dell'Onu abbiano avuto successo. La situazione appare oggi assai diversa dalle prospettive che la stampa sovietica illustrava appena un mese fa, quando Kruscev e i capi degli altri paesi comunisti s'imbarcavano sul *Baltika* con il programma di assumere all'Onu la *leadership* del mondo neutrale afro-asiatico e di rovesciare la vecchia maggioranza. Allora, i giornali sovietici annunciavano che l'epoca della «maggioranza meccanica» all'Onu doveva considerarsi tramontata. Stasera, le *Isvestia* lamentano che gli Stati Uniti abbiano imposto ancora la loro volontà all'Onu grazie alla «maggioranza meccanica» di cui dispongono.

Kruscev ha chiesto il siluramento di Hammarskjoeld, ma i Paesi neutrali non lo hanno seguito. Kruscev ha pronunciato un veemente discorso per l'ammissione all'Onu della Cina comunista, ma 22 Paesi neutrali si sono astenuti dal voto, facendo prevalere il blocco degli intransigenti (42 voti) contro quello dei sostenitori della Cina (34 voti). Kruscev ha sollevato ancora la questione dell'«U-2», ma la sua polemica ha avuto scarsa eco: alla televisione americana, il Primo ministro si è sentito dire: «Lasciamo stare il cavallo morto, non lo frustiamo più».

Kruscev, infine, ha chiesto che il suo piano per il disarmo fosse discusso dall'Assemblea, anziché dal Comitato politico dell'Onu («perché noi — ha detto — conosciamo già quella stalla e i suoi odori»), ma nella votazione che ha seguito il suo discorso 54 Paesi hanno preferito la «stalla», 31 delegazioni si sono astenute dall'assumere una posizione e solo 13 Paesi su 98 (i 9 regimi comunisti, l'Afganistan, la Guinea, Cuba e il Mali) hanno sostenuto la proposta.

Soprattutto l'esito di quest'ultimo voto contraddice le previsioni e le speranze dei dirigenti sovietici. «Quando Kruscev cessò di parlare — ha scritto a questo riguardo la *Pravda* — esplose nella sala una tempesta di ovazioni, tuonarono le tribune del pubblico e della stampa; tutti gli uomini del globo terrestre applaudivano il Capo del regime sovietico». In realtà, subito dopo, soltanto 13 governi su 98 si dimostrarono d'accordo con lui nella votazione: la *Pravda* ha peccato di retorica incauta.

La missione di Kruscev all'Onu non ha dato i risultati calcolati. «La colpa di ciò — scrive oggi la *Pravda* — ricade sugli Stati Uniti e sulle altre Potenze imperialistiche, ma vi è anche una colpa, e tragedia, di quei giovani Stati che, ottenuta l'indipendenza, restano ancora sotto l'ipnosi delle Potenze occidentali, e non nutrono ancora fiducia nelle proprie forze».

La *Pravda* attribuisce l'esito della «prova dell'Onu» anche alla «colpa di uno Stato come la Jugoslavia, che non ha levato la propria voce a sostegno della proposta di discutere il piano per il disarmo in Assemblea».

Poiché gli occidentali, ostacolando Kruscev, hanno svolto il loro mestiere di «imperialisti» (come li qualifica la *Pravda*), è da concludere che i sovietici sono stati delusi soprattutto dal blocco dei neutrali: da Nehru, Soekarno, Nasser, verso i quali il governo dell'Urss aveva adottato una politica di piena confidenza, tradotta anche in termini di aiuto economico: finora erano stati concessi ai Paesi neutrali afro-asiatici crediti per 10 miliardi di rubli al 2-2 e mezzo per cento e solo dal 27 agosto al 9 settembre (alla vigilia dell'Assemblea dell'Onu) la Rau e l'India avevano ricevuto prestiti rispettivamente pari a 900 e a 500 milioni di rubli (oltre 56 e 31 miliardi di lire).

Si può ricordare che un'ala dello schieramento comunista internazionale, quella dei cosiddetti «dogmatici estremisti», aveva mosso obiezioni alla politica adottata da Kruscev verso i governi «nazionalisti e borghesi» dei Paesi neutrali ex-coloniali, sostenendo che l'aiuto e le lusinghe avrebbero forse giovato al «terzo campo», ma non all'espansione dell'influenza del mondo comunista.

Non resta che aspettare adesso il «rapporto» pubblico di Kruscev, che sarà senza dubbio il più critico discorso di questi tempi, per valutare le prime conseguenze della vicenda di New York.

Kruscev affronterà ora a Mosca un periodo di lavoro intenso, che sarà dedicato soprattutto alla messa a punto della politica sovietica dopo l'esperienza dell'Onu: anche il previsto viaggio nella Corea del Nord è rinviato, per ragioni ignote o troppo ovvie.

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Secondo gli architetti e gli impresari edili

Il costo delle case aumentato dell'8-12 per cento in un anno

Alcuni materiali da costruzione sono aumentati in questi ultimi mesi - I mattoni sono saliti da 8 fino a 14 lire l'uno - Circa 700 cantieri in piena attività a Torino e altrettanti in provincia - Vi lavorano 48 mila operai

Scarseggiano i mattoni, c'è qualche difficoltà a ottenere rifornimenti di cemento e di sabbia, molte cave di marmo non accettano ordinazioni che per dicembre-gennaio. E' anche difficile trovar subito tegole, piastrelle per pavimenti e da rivestimento. Fabbri, falegnami, idraulici e vetrai non riescono a soddisfare tutte le richieste dei cantieri. Lavorano parecchio anche gli elettricisti e gli imbianchini.

«Non ricordo — ha affermato un impresario edile — un periodo come questo: *ho un cantiere in provincia per il quale mi occorrono 4 mila mattoni al giorno; ieri ne ho trovati 2 mila dopo essermi rivolto ad una mezza dozzina di fornaci, delle quali sono cliente abituale da anni*».

Nel settore edilizio si sta anche delineando in questi giorni una certa scarsità di manodopera specializzata. Mancano i buoni muratori, i carpentieri, i ferraioli (che preparano le strutture di ferro per il cemento armato), i posatori di pianelle ecc.. S'è già verificato il caso di imprese che hanno dovuto rifiutare lavori per insufficienza di personale idoneo ad eseguirli nel tempo richiesto. Un noto architetto ieri ci ha dichiarato: «*Ho dovuto faticare un mese per appaltare, a condizioni accettabili, un lavoro da 120 milioni per un edificio industriale*».

Questa situazione, senza dubbio fuori del normale, è stata determinata — spiegano i tecnici — da tre fattori principali: lo sviluppo delle costruzioni per alloggi in città; gli stabilimenti che stanno sorgendo nei Comuni attorno a Torino; i cantieri di «Italia '61» in corso Polonia.

Privati e società affrettano le costruzioni di case d'abitazione perché con l'entrata in vigore del nuovo Piano regolatore (applicato nel dicembre scorso) c'è tempo un anno per iniziare gli edifici il cui progetto è stato approvato dal Comune secondo le norme del vecchio Piano. La differenza è notevole: l'altezza della casa con il nuovo Piano sovente risulta dimezzata rispetto a quella concessa dal precedente.

In città, secondo valutazioni approssimative, i cantieri privati in piena attività sono oggi 600-700 contro i 300-350 dei periodi normali. Anche più rilevante lo sviluppo edile in provincia. Si calcola che nei Comuni limitrofi siano in costruzione oltre 200 stabilimenti industriali di varia ampiezza e che stiano sorgendo almeno 500 case di abitazione. Superfluo accennare agli imponenti lavori di corso Polonia per i palazzi di «Italia '61».

La scarsità di materiali e la irregolarità nelle consegne ha provocato un sensibile ed ingiustificato rialzo dei prezzi. Architetti ed impresari edili parlano apertamente di «borsa nera dei mattoni». Il problema è stato discusso anche dal Collegio dei costruttori. Le fornaci, di fronte alle assillanti richieste, hanno aumentato i prezzi «realizzando cospicui guadagni di congiuntura».

Ecco alcuni esempi forniti dal collegio dei costruttori (in forma non ufficiale) e da imprese edili: i mattoni pieni in meno di due mesi sono saliti da 8 a 11 lire l'uno (in questi giorni a «borsa nera» si pagano anche 13-14,50 lire l'uno); i mattoni con quattro fori, nello stesso periodo sono passati da 8 a 10 lire l'uno (degli impresari li hanno pagati anche 12-13 lire con versamento dell'importo per contanti); i «blocchi per solette» sono saliti da 26 a 34-38 (in qualche caso anche 40) lire l'uno; le «tavelle», cioè i mattoni sottili e larghi, hanno segnato un aumento da 350 a 450-500 lire per ogni metro quadrato.

Il «sabbione» (sabbia e ghiaia miste per le gettate in cemento) che due mesi fa costava 600 lire al metro cubo, lo si paga oggi 1000 lire al metro cubo. Degli impresari affermano di aver dovuto sborsare anche 1300-1500 lire al metro cubo. Il ferro per armare il cemento è salito in poche settimane da 60 a 75-77 lire il chilo. Le piastrelle in grès hanno subito un aumento di circa il 5 per cento e le «marmette in graniglia» di dimensioni 20 per 20 sono passate da 600 a 650-680 lire al metro quadrato. Le tegole piane infine sono aumentate da 25-26 a 29-31 lire l'una.

Si ritiene che nei cantieri edili di tutta la provincia oggi siano al lavoro almeno 48 mila operai contro i 38 mila dell'anno scorso. Per conservare le maestranze specializzate e qualificate (che subisce una forte attrazione da parte delle aziende industriali dove vi è maggiore sicurezza della continuità d'impiego) alcune imprese stanno applicando aumenti salariali. «*Un operaio specializzato* — dichiarano i costruttori — *oggi percepisce almeno 400 lire all'ora (il minimo sindacale lordo, è di 330 lire all'ora). Il «qualificato» raggiunge le 356 lire all'ora (il suo minimo sarebbe di 295). Solo i manovali comuni hanno paghe a "livello sindacale". Ci sono dei cottimisti* — si afferma — *che guadagnano anche 6 mila lire al giorno per 10 ore di lavoro*».

Rispetto all'anno scorso il costo globale delle costruzioni edili è cresciuto? Architetti ed impresari rispondono affermativamente e valutano l'aumento dall'8 al 12 per cento. Una casa media oggi viene venduta sulla base di un milione e mezzo per vano: 300 mila lire per il terreno 850 mila lire per la costruzione, 350 mila lire per le spese di finanziamento e l'utile. Naturalmente si tratta di cifre che possono variare anche parecchio a seconda del tipo di costruzione, dei materiali adoperato e dalla qualità delle rifiniture.

Fa freddo: bisogna anticipare il riscaldamento nelle scuole

Da lunedì, termosifoni caldi nelle «materne» - E per le altre classi? - Non aspettiamo che i ragazzi si ammalino

In pochi giorni la temperatura minima è scesa da 13 a 5 gradi. All'improvviso freddo si è aggiunta anche la pioggia, uggiosa, fitta e leggera che fa pensare che sia già arrivato novembre.

Nelle case, dove gli inquilini non hanno ancora ottenuto l'entrata in funzione anticipata del riscaldamento, si sono accese le stufe elettriche. Negli uffici del Municipio si è ricorsi allo stesso espediente. I vigili del fuoco del Lingotto, una sezione situata in una zona particolarmente fredda della città, ieri battevano i piedi per scaldarsi. Il disagio, dove non è possibile ricorrere a mezzi sussidiari di riscaldamento, è diffuso ovunque. E dilagano, insieme con il freddo e l'umido, faringiti, tracheiti, raffreddori.

Chi risente di più della stagione avversa sono i bambini e anche gli alunni più grandi, costretti per ore ed ore a restar fermi sui banchi. Il calore umano non è sufficiente a creare un po' di tepore, perché l'eccessivo affollamento delle aule obbliga gli insegnanti, per ragioni d'igiene, a ordinare che ogni tanto siano spalancate le finestre.

La media della temperatura è quella dei primi giorni di novembre, data classica dell'inizio del riscaldamento. L'anno scorso, con 7-10 gradi di minima, la Giunta aveva deciso dopo molte polemiche di anticipare l'inizio del riscaldamento al 21 ottobre. Ci sembra che quest'anno date le condizioni più sfavorevoli, sia meglio non attendere che le proteste diventino migliaia, e provvedere subito. Le ditte che hanno l'appalto del riscaldamento sono pronte a mettere in funzione gli impianti nel giro di 24 ore. Sappiamo che hanno già avuto disposizione per riscaldare, a partire da lunedì, le scuole materne comunali. Sarebbe opportuno che il provvedimento fosse esteso a tutte le scuole. E non basta, come ha deciso ieri la Giunta, una «fiammata» al mattino. Bisogna che il riscaldamento sia regolare, altrimenti è peggio.

Riscaldare i locali che sono sotto la sua giurisdizione, costa al Comune un milione al giorno: meglio spendere qualche milione in più, che rischiare di far ammalare di bronchiti e influenze migliaia di ragazzi.

Morte serena a 102 anni della più vecchia torinese

Ieri pomeriggio si è spenta serenamente, nella «Piccola Casa della Divina Provvidenza», dove era stata ricoverata alla fine di settembre, nel reparto dei cronici, la più vecchia donna di Torino: Albina Garella ved. Roccati. Aveva compiuto 102 anni il 16 giugno. Vedova di un ferroviere, aveva trascorso gran parte della sua esistenza in un alloggio al secondo piano di via Cialdini 32. Per quasi vent'anni, le aveva tenuto compagnia un cane, devoto ed intelligente. Quando sentiva suonare il campanello o bussare alla porta, addentava la sottana della padrona — sorda e quasi cieca — tirandola verso l'ingresso.

La «nonnina di borgo San Paolo» fino ad un anno addietro si alzava ancora all'alba, spaccava la legna sul balcone per accendere la stufa, faceva il bucato e teneva in ordine l'alloggio. All'inizio della primavera del 1959 aveva confidato a *La Stampa* il desiderio di compiere una passeggiatina in automobile lungo i viali di Torino. Da molto tempo non usciva più di casa, perché le gambe e la vista non glielo consentivano.

Un nostro redattore era andato a prelevarla, la visita della città era stata un avvenimento per la centenaria. Si stupiva di vedere tanti palazzi nuovi, le strade brulicanti di macchine, la Mole [illegible]. Non riconosceva più la Torino della sua giovinezza.

I comizi di domani

Nenni (psi) in piazza S. Carlo - Scaglia (dc) all'Alfieri - Alpino e Demarchi (pli) al Carignano

I socialisti aprono domani la campagna elettorale con un discorso del segretario nazionale del partito: l'on. Nenni parlerà alle ore 10,30 in piazza San Carlo. Nel comunicato si avverte che in caso di cattivo tempo il comizio si terrà nel cine Lux.

— Al teatro Alfieri parlerà alle ore 10 il vice-segretario nazionale della democrazia cristiana on. Scaglia.

— I candidati del pli illustreranno alle ore 10 nel teatro Carignano il programma dei liberali per il Comune. La riunione sarà presieduta dall'avv. Cravero; parleranno l'on. Alpino e il comm. Demarchi.

— Il msi annuncia un comizio dell'on. Wandrich alle ore 10 in piazza CLN.

Discorso dell'on. Villabruna

Il «leader» radicale on. Villabruna, l'indipendente prof. Antonicelli e l'esponente repubblicano avv. Bachi aprono oggi alle 16,45 al Teatro Carignano la campagna elettorale per la lista «Torino Nuova». Presiederà l'assemblea il prof. Norberto Bobbio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+9,8
MINIMA	+5,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: media +7,9; press. 742; umid. 92 %. Pioggia mm. 3. Previsioni: Nuvoloso con neve sulle Alpi. Temperatura a Caselle massima +10; minima +3,4; media +8,2.

La cameriera uccisa sulle «strisce» in corso Massimo d'Azeglio

Si presenta la proprietaria della «Giulietta» e rivela il nome dell'investitore scomparso

L'auto è stata trovata in una rimessa della barriera di Milano, ma del guidatore nessuna traccia - Ai carabinieri si presenta una giovane donna: «La macchina è mia, l'avevo prestata a un amico, un certo Bruno» - Il dramma nella casa della vittima





La cameriera uccisa, Caterina Averara; l'investitore, Bruno Giaudo; la proprietaria dell'auto, Maria Ghiberto

I carabinieri hanno identificato la proprietaria della «Giulietta» che ieri notte, alla mezza, ha travolto e ucciso, in corso Massimo d'Azeglio angolo corso Marconi, la cameriera Caterina Averara di 34 anni. Sono giunti anche alla identificazione del giovane che, al momento dell'incidente, era al volante della macchina e che era poi fuggito dopo avere aiutato un automobilista di passaggio a caricare la donna ferita sulla sua auto.

La «Giulietta» appartiene a Maria Ghiberto in Ivaldi di 22 anni, nata a Caramagna Piemonte, in provincia di Cuneo e domiciliata attualmente presso l'albergo Commercio di piazza Galimberti. Costei si è presentata all'ospedale Molinette, dove era stata portata la giovane investita, all'una e trenta di ieri notte. Al carabiniere del Nucleo radiomobile che era rimasto all'ospedale nella eventualità che si presentasse l'investitore, ha detto di essere stata informata della sciagura da una telefonata anonima. Quando le hanno chiesto le generalità di chi guidava la macchina, ha dichiarato di ignorarle: «E' un amico che conosco soltanto di nome, Bruno; gli ho prestato la macchina ieri mattina». Di fronte alle insistenze del milite, la Ghiberto ha poi aggiunto un particolare: la madre di questo Bruno lavora in una officina di corso Giulio Cesare.

La notte stessa i carabinieri hanno iniziato le indagini sia per rintracciare l'uomo, sia per trovare la macchina investitrice. Nella mattinata le ricerche erano coronate da successo. L'investitore è Bruno Giaudo di 24 anni, nato a Vico Canavese; all'anagrafe risulta studente e domiciliato in via Nizza 9, ma a questo indirizzo non abita più da molto tempo. Sua madre sono due anni che non lo vede. Nel pomeriggio di ieri la proprietaria dell'automobile è stata nuovamente interrogata dal maresciallo dei carabinieri Ragazzi, della stazione San Salvario. Questa volta la donna ha dichiarato di avere saputo le generalità dell'amico Bruno; ha anche precisato che il suo attuale recapito è in via Bibiana 42. I carabinieri sono andati a questo indirizzo, ma il Giaudo non c'era.

Secondo le testimonianze delle persone che hanno assistito all'incidente, la «Giulietta» procedeva ad una velocità di circa ottanta chilometri all'ora: all'ultimo le ruote in frenata hanno lasciato una impronta lunga 33 metri. Il Giaudo subito dopo l'incidente s'è fermato, è sceso, ha aiutato il conducente di una «600» a caricare la sventurata Averara su questa macchina, poi, approfittando della confusione che si era creata in quel punto, ha raggiunto di nuovo la «Giulietta» ed è ripartito. Ieri mattina un suo amico ha portato la macchina da un carrozziere di via Palestrina 6 dicendogli che la tenesse in attesa del sopraluogo di un perito dell'assicurazione. La vettura in mattinata è stata sequestrata dai carabinieri; essa è coperta da un'assicurazione che ha un massimale di venti milioni di lire.

La tragica fine di Caterina Averara ha suscitato profonda impressione. La giovane, orfana di madre da due anni, aveva il padre, pensionato, due fratelli e tre sorelle: Luigi di 30 anni, barista presso il caffè della stazione di Alba; Ugo di 18 anni, muratore a Neive; Bianca di 28 anni, domestica a Milano; Ivana di 26 anni, sposata a Milano; Maggiorina di 17 anni, casalinga. Caterina — una bravissima giovane, riservata, volenterosa — era con la famiglia del maestro Lodovico Rocca, musicista compositore e direttore del Conservatorio, da nove anni. La tenevano come una figlia, più che come cameriera. La signora Rocca le era particolarmente affezionata e per aiutarla nei lavori aveva assunto, ad ore, un'altra cameriera, Stella Campaner che abita in via San Secondo 32.

Giovedì la televisione trasmetteva due spettacoli: «Campanile sera» e la trasmissione di Marisa Riva; la Campaner, anziché rincasare come al solito alle 19, otteneva il permesso di rimanere fino a tardi per poter guardare la televisione in compagnia dell'amica. Alla mezza la giovane si recava a prendere l'autobus 52 per rincasare. Caterina Averara si offriva di accompagnarla fino alla fermata perché non dovesse rimanere ferma da sola sul corso Massimo d'Azeglio dove di notte si verificano spettacoli indecorosi. La signora Rocca si raccomandava a lei: «Appena l'autobus è partito, scappa su di corsa, per evitare che qualcuno ti venga a molestare».

Caterina scendeva in pantofole a braccetto dell'amica. Le due giovani superavano la prima metà del corso, poi, mentre si accingevano ad attraversare l'altra metà, sempre camminando sulle «strisce», vedevano arrivare la «Giulietta» e si dividevano: Stella correva dall'altra parte e Caterina restava qualche attimo indecisa. Era la fine.

Dopo una controversia durata undici anni

La condanna del ministero delle Finanze per una concessione di ricerca dell'uranio

Una società ottenne il permesso nel '49, ma dopo pochi mesi rinunciò - L'amministrazione pubblica pretendeva il canone per un biennio - Il Tribunale le dà torto: pagherà anche le spese

Undici anni fa una società milanese aveva deciso di cercare dell'uranio nel Cuneese; il tentativo, del tutto infruttuoso, fu ben presto abbandonato, nessun giacimento venne trovato, ma ne nacque una serie di controversie giudiziarie ed amministrative. Ieri si è pronunciato sulla vicenda il nostro Tribunale; ma la sentenza potrebbe ancora essere appellata. La società chimica e mineraria per l'uranio con sede in Milano aveva ottenuto i permessi di ricerca nel luglio '49 e nel novembre dello stesso anno aveva comunicato al ministero dell'Industria che rinunciava a ogni diritto. Le prime indagini nelle zone di Cima Langa e di Bric Mindino non avevano dato adito a concrete speranze.

La burocrazia statale non si mostrò molto sollecita. La risposta del Ministero arrivò due anni dopo, quando era già finito il periodo previsto per le ricerche (che era appunto di un biennio), tuttavia il decreto riconosceva la rinuncia «con effetto dal 1° dicembre '49». Ma ecco insorgere il dicastero delle Finanze, secondo il quale il decreto non poteva avere effetto retroattivo: la società ricevette l'intimazione di pagare il canone completo per i due anni previsti, poco meno di 800 mila lire.

Si ricorse al Consiglio di Stato che però si dichiarò incompetente affermando che la questione doveva essere risolta dall'Autorità Giudiziaria ordinaria. Si era così giunti al novembre '58 quando l'Intendenza di Finanza di Cuneo ingiunse di pagare le 800 mila lire e la società si oppose dinanzi al Tribunale.

Il Tribunale (Pres. Merlo, relatore Bianchi) ha accolto le richieste della società difesa dall'avv. Galdini affermando che essa deve pagare solo il canone per i mesi in cui usufruì del permesso, poco meno di 140 mila lire, mentre il ministero delle Finanze dovrà versarle, per spese di giudizio, una somma ben superiore, cioè 233 mila lire. I giudici mostrano stupore per l'insolita vicenda, non riuscendo a comprendere come mai un Ministero attacchi l'operato di un altro tacciandolo di illegittimità, quasi si trattasse di enti diversi e non semplicemente di organi della stessa amministrazione.

Il ministero delle Finanze aveva sollevato un'altra pretesa: in materia di tasse bisogna prima pagare e poi chiedere la restituzione. Ma i giudici hanno affermato che l'amministrazione finanziaria si contraddice da sé perché chiede anche che, sul canone, venga pagata l'imposta entrata. Come è possibile che la stessa somma sia considerata un'imposta quando fa comodo e venga poi classificata come «entrata patrimoniale» quando si vuole assoggettarla all'Ige?

Nuovi esami psichiatrici per il parricida di Ciriè

Il parricida di Ciriè sarà sottoposto ad una nuova perizia psichiatrica, nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Nino Enrici Bellom, il giovane venticinquenne che, il 25 agosto 1956, massacrò col pugnale e con una sbarra di ferro il padre, è comparso ieri mattina dinanzi alla Corte d'Assise d'appello ed ha detto ai giudici soltanto poche parole sconclusionate. Ritornato a casa dopo vari periodi trascorsi all'ospedale psichiatrico, il giovane colpì selvaggiamente il padre. «Avevo saputo — così disse al momento dell'arresto — che voleva farmi tornare in manicomio».

Il prof. Massa ed il prof. Gorla ritennero l'Enrici seminfermo di mente e questa conclusione fu accolta dai primi giudici; la pena fu fissata in 24 anni. Ma la difesa, rappresentata dall'avv. Bianca Guidetti Serra sostiene che il giovane è completamente pazzo ed ha chiesto quindi un supplemento di perizia. Anche il P.G. Nicosia si è detto favorevole e la Corte (pres. Ottelia, canc. Quaglia) ha accolto la richiesta.

La festa della Polizia

Martedì prossimo si celebrerà il 108° anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza. A Torino la cerimonia avrà luogo nella caserma «Franco Balbis» in corso Valdocco 5, alla presenza delle autorità cittadine.

La scuola senza banchi

Alla media di via S. Ottavio, due ore di lezione al giorno

Tra le difficili situazioni che la scuola torinese ha dovuto affrontare in questi primi giorni d'ottobre, la più grave resta quella della media numero 8, di via Sant'Ottavio 7. E' una scuola appena istituita dal ministero, che avrebbe dovuto avere una sua sede, in corso Novara. Ma la lentezza dei lavori ha impedito che gli alunni trovassero posto nell'edificio nuovo. Sono stati ospitati in via S. Ottavio, nelle aule lasciate libere dall'Istituto di Arti grafiche.

Le condizioni dei locali sono pessime: ci sarebbe bisogno d'imbiancare le pareti, e anche di una buona pulizia generale. *Niente da fare finora;* ai genitori che protestavano per la sporcizia dei vetri, dei lampadari, dei muri, la preside ha dovuto comunicare a malincuore che fin dopo le elezioni non sarà preso nessun provvedimento in materia. Questa la decisione del Comune.

Ma c'è di peggio. La media numero 8 ha nove aule. Soltanto 7 di queste hanno i banchi, due sono completamente vuote. E dei banchi, la maggior parte è stata concessa in prestito dall'Istituto Arti grafiche; il Comune ne ha mandati soltanto 25. Nuovi, ma presi dalle scuole elementari. I ragazzi di 12-13 anni non ci stanno.

La scuola conta circa 246 alunni e le iscrizioni continuano a piovere, perché molti genitori preferiscono togliere i loro figli dalle scuole private dove li avevano già iscritti, per mandarli alle pubbliche. Purtroppo i 246 allievi sono costretti ad alternarsi con orari ridottissimi (dalle 8 alle 10 e dalle 10 alle 12) nelle aule ammobiliate. Fino a pochi giorni fa non c'erano le cattedre. Ora le cattedre sono arrivate. E insieme, qualche lavagna. «*La preside* — ci scrive una madre indignata — *ha le mani nei capelli e non sa a che santo votarsi. Io mi chiedo se in tutta Torino non è possibile trovare un centinaio di banchi per i nostri ragazzi. Purtroppo tra pochi giorni anche quelle poche aule funzionanti saranno occupate dal materiale elettorale*». La preside ha convocato per oggi i genitori dei ragazzi per trovare insieme una soluzione.

Il Samia anticipa fogge e tessuti della moda per la primavera del '61

Una visita agli 814 stands nel palazzo delle Esposizioni - I colori: alga marina, glicine e bianco-schiuma - Stranezze per gli uomini: seta, raso e velluto

L'11° Samia, che resterà aperto fino a mercoledì prossimo, raccoglie in 814 stands nel Palazzo delle Esposizioni il meglio della produzione dell'abito pronto e degli accessori. Esso anticipa le novità della moda per la stagione primaverile 1961. Soltanto i compratori specializzati del ramo sono ammessi a visitare la rassegna. Ma a tutti, specialmente alle donne, può interessare qualche rivelazione sul futuro; su quel che indosseremo, dopo il lungo inverno, al ritorno delle giornate di sole.

I tailleurs avranno di preferenza giacche molli e diritte con attaccatura di spalle normale, maniche tre-quarti, spesso anche bordature in tinta unita per far risaltare il tessuto fantasia. Si useranno colletti grandi, di taglio sportivo, oppure saranno sostituiti da un minimo scollo tondo.

Quanto agli abiti, vedremo freschi ed invitanti «chemisiers» con gonna a pieghe non stirate e corpino classico, ma rinnovati nei colori e nei tessuti. Sarà di gran voga la seta pura a disegni «cravatta da uomo», mentre un tessuto nuovissimo che si presta ad eleganti interpretazioni è stato proposto da una ditta piemontese; batista di cotone stampato a disegni «cachemire» in due toni, che risaltano sul fondo bianco (per esempio giallo cromo-arancio, marrone-oliva, altra-viola). Con questo tessuto semitrasparente anche la fattura più semplice acquista un carattere prezioso, pur restando come prezzo (11-12 000 al dettaglio) nella categoria dei capi assai convenienti.

Molte le casacche di seta a disegni astratti, in toni terrosi e sfumati. Possono essere indossate su una gonna in tinta unita, oppure formare abito completo accompagnate da gonne ampie dello stesso tessuto o, infine, essere usate al mare con corti calzoncini della medesima stoffa. Con una cifra complessiva sulle 14-15.000 lire si potranno sfruttare le varie combinazioni.

Tutta la produzione della maglieria, offre, in generale, una [illegible] «dorata» dei capi destinati alle ore eleganti. Evidentemente si prevede che la moda, appena lanciata or ora per le collezioni autunno-inverno, dovrà incontrare il favore incondizionato del pubblico femminile anche per i mesi futuri. Del resto, mediante il laminato d'oro e d'argento (assolutamente inalterabile) misto alla maglia di lana si ottengono vari vantaggi: i riflessi luminosi donano al volto e danno eleganza a un abito del tutto semplice. I prezzi non sono eccessivi: 13-18.000 lire al pubblico.

Maggiori innovazioni si avranno per gli abiti maschili, soprattutto quelli dedicati alle occasioni importanti. Per riunioni, pranzi, teatro e cocktails l'uomo raffinato potrà trovare tutt'una serie di abiti a prezzi più che accettabili. Mentre il tessuto di shantung di seta sarà utilizzato per giacca (ad un solo bottone) e calzoni in colore contrastante, il collo ed i risvolti delle maniche saranno di velluto o in raso lucente. Che la vanità maschile stia per superare quella delle donne?

Continua lo sciopero Riv

Le maestranze dello stabilimento Riv di via Nizza ieri hanno sospeso il lavoro per tutto il giorno per la vertenza economica in corso. A Villar Perosa si stanno invece svolgendo trattative con andamento favorevole.

Stato civile del 13 ottobre

MORTI — **Torino** prof. Giorgio, a. 64, nato a Torino, impieg., abitante in v. Ros. Pilo 12; **Aslanri di San Marziano** Felice, a. 81, Venaria, v. Legnano 16; **Gastaldi** Vincenza ved. Rivelta, a. 81, Luserna S. Giovanni, str. Vallette 305; **Passatore** Giovanni, a. 73, Conegliano d'Alba, v. Gioberti 54; **Bianco** Caterina ved. Pilone, anni 83, S. Mauro Tor., p. Rebaudengo 2; **Servi** Mario, a. 60, Livorno, amministratore, v. della Rocca 42; **Salerno** Edoardo, a. 73, Vado Ligure, geometra, v. Mogadiscio 31; **Mandrinnie** Giacinto, a. 88, Cavarzere, v. Don Bosco 11; **Caldera** Margherita ved. Brignolo, a. 88, Celle Enomondo, c.so Lecce 90; **Negro** Candida in Bertone, a. 58, Castagnole Lanze, c. Brianza 20; **Malusà** Domenica ved. Devescovi, a. 85, Rovigno, p. Sofia 13; **Bernero** Teresa, a. 67, Abbadia Alpina, relig., str. Val S. Martino 7; **Di Fiore** Antonina, a. 52, Palermo, v. Clemente 14; **Marchi** Iride in Beconcini, a. 63, Prato, v. Brandizzo 59.

Deceduti in ospedale: **Balducci** Alfredo, a. 65, nato a Ruvo di Puglia; **Echiffre** Angela ved. Massudio, a. 40, Masio, impiegata; **Caso** Antonio, a. 79, *Neviano degli Arduini*; **Salvadè** Teresa, a. 71, Albiolo, suora; **Seyland** Maria in Taglia, a. 79, Toulon (Francia); **Milani** Giovanna ved. Bori, a. 60, Torino; **Masen** Giovanna ved. Pin, a. 77, Conegliano; **Mello** Antonio, a. 52, Saluggia, muratore; **Mensini** Leonardo, a. 33, Tunisi, operaio; **Grosso** Simone, a. 60, Villafranca Piemonte.

NATI — **Maina** Francesco; **Bianco** Giovanna; **Lanzetta** Silvia; **Avanzini** Giovanni; **Rosso** Mauro; **Arduino** Loredana; **Simonetti** Elvira; **Vetta** Alessandro; **Vercesi** Alberto; **Carcioppo** Paola; **Toro** Giorgio; **Moretto** Clelia; **Boccaro** Rosina; **Riva** Aldo; **Maschio** Sergio; **Farruggio** Lucia; **Zanotti** Manuela; **Pevere** Marina; **Borgese** Francesco; **Corda** Giuliana; **Massone** Carla; **Basile** Gianfranco; **Barla** Mario; **Di Franco** Giuseppino; **Bertaglia** Maria; **Domenichini** Carlo; **Giordano** Nicoletta; **Fornelico** Maria; **Milani** Marialetizia; **Visciglia** Alfonsina; **Camurati** Paolo; **Parmeni** Manuela; **De Rosa** Giuseppe; **Grosso** Irene; **Arnolfo** Elisabetta; **Francavilla** Adelaide; **Chiera** Caterina; **Musseno** Mario; **Pelsino** Mariangela; **Sartori** Mauro; **Gagliardino** Carla.

Morti 24 - Nati 45 - Matrimoni 40

Lo sconcio di corso Massimo d'Azeglio

Ormai si è giunti al limite della sopportazione - Mentre i cittadini soccorrevano la cameriera travolta dalla «Giulietta», gli sfruttatori e le squallide donne continuavano indisturbati il loro mercato

In corso Massimo d'Azeglio, alla mezza di notte, una giovane cameriera che attraversava sulle «strisce bianche» per accompagnare l'amica alla fermata dell'autobus, è stata uccisa da un'auto piombata su lei a 80 chilometri all'ora. Della sciagura ci occupiamo in altra parte della cronaca. Quello che ha colpito dolorosamente i cittadini accorsi intorno alla vittima per prestarle i primi aiuti, è un particolare che deve essere rilevato e denunciato.

Mentre nell'ampio corso si svolgeva la tragedia della sventurata domestica — una onesta e brava lavoratrice — tutt'intorno, ai margini dei viali a cinquanta centimetri di distanza si notava una scena desolante e avvilente. Era purtroppo la turpe e indecorosa scena che gli abitanti delle zone prossime al Valentino conoscono ormai da anni. Ma si deve dire che di anno in anno la situazione peggiora. Ora pensiamo che si sia giunti al limite.

Nemmeno di fronte alla tragedia l'oscena gazzarra ha sentito il dovere di spostarsi. Accanto alla «600» che soccorreva la cameriera per portarla all'ospedale, altre auto arrivavano, rallentavano e si fermavano ora qui ora là accostando al marciapiedi, dove si scorgeva una squallida parata di donne che lanciavano grida e richiami. E le contrattazioni si svolgevano con la massima libertà, magari interrotte da qualche scambio di parolacce e di insulti.

Quando sul posto dell'incidente è giunta la polizia per le indagini, la confusione ha consentito all'investitore di scomparire inosservato. Poi, nonostante la presenza dei carabinieri, la turpe fiera è proseguita indisturbata.

Questo succede ormai di sera e anche in pieno pomeriggio. Chi ha la sfortuna di abitare nei paraggi del Valentino assiste — indignato e disgustato — al moltiplicarsi delle peripatetiche, alle loro liti triviali, alle chiassate dei giovinastri prepotenti in vena di schiamazzi.

Un aspetto ancor più ripugnante della piaga è rappresentato dagli sfruttatori. Individui dall'eleganza pacchiana, che viaggiano su auto fuoriserie e anelli molto vistosi. Alla sera accompagnano in macchina le loro «protette», alla solita ora tornano a prelevarle per incassare i frutti dell'avvilente attività. Nell'intervallo, le sorvegliano da lontano. Scorrazzano in automobile nel settore in cui operano le loro donne, pronti a scacciare le concorrenti e a minacciare i disturbatori.

La polizia può far poco — abbiamo già avuto occasione di rilevarlo — contro la prostituzione e il suo sottofondo. Le «passeggiatrici» conoscono il nuovo regolamento di P. S. forse meglio degli agenti, sanno che solo in caso di flagrante reato possono incappare nelle maglie della legge. Soltanto quando si sentono abbandonate o subiscono percosse e lesioni gravi, si rassegnano a denunciare colui che le sfrutta. La legge punisce anche l'adescamento, che può manifestarsi in diversi modi: dall'invito esplicito al sorriso provocatorio, dalla strizzatina d'occhi al gesto furtivo. Ma per poter denunciare alla magistratura l'adescatrice bisogna fornire la prova del reato. Quanti passanti sarebbero disposti a testimoniare di essere stati adescati?

Come si vede, la situazione è sconfortante. Lo sconcio colpisce un po' tutti i rioni della città, ma in misura più grave quelli centrali e in particolar modo la zona di corso Massimo d'Azeglio. A questo punto è doveroso cercare un rimedio, o un freno, all'espandersi di tanta degradazione.

Specchio dei tempi

Un'idea che mi perseguita: il suicidio (farebbe bene ad inviarci il suo indirizzo) - Un ragazzo coraggioso - "Attendi ancora un po': in paradiso non avrai più sete„ - Le suore non sono delle mummie - Elettrici e data di nascita

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto ieri sul vostro giornale l'articolo "Trenta suicidi su cento sono malati che conoscono la loro triste sorte". Anch'io sono un'aspirante suicida. Ho fatto cure su cure, sono stata anche in clinica: niente. Sapeste che vita orrenda è la nostra, con questa idea fissa tutto il giorno nella nostra povera testa. Si rimanda sempre al domani. Domani la finisco, mi dico, e così da tre anni. Ma viene il giorno che finisce davvero. Quando uno non ne può più, come io adesso.

«Se davvero gli psichiatri riuniti a Vienna hanno detto che un aspirante suicida può guarire, perché non dicono con quali cure? Sono la mamma di due bambine che hanno bisogno di me. Che cosa avverrà un giorno quando non avrò più il coraggio di rinunciare a questa maledetta idea che mi picchia in testa? E' possibile fare qualcosa? Allora fate qualche cosa voi che tanto potete. Ve ne supplico».

Un'aspirante suicida

Un lettore ci scrive:

«Voglio che lo sappiano tutti che mio papà è andato in prigione. E che io gli voglio bene ugualmente e che quando sarò grande lavorerò e pagherò tutti i soldi che non ha potuto restituire e l'officina che gli hanno portato via la ricomprerò. Così i miei compagni che adesso mi deridono staranno con un palmo di naso. Credono di farmi dispiacere dicendomi che mio papà è andato in prigione. Ma io so che è un bravissimo papà, e che è stato solo molto sfortunato.

«La mamma non ha soldi, ma se il padrone non ci manda via da casa lo pagherò l'affitto. Ho solo 13 anni, ho trovato un posto da apprendista meccanico, non andrò più a scuola, pazienza, ma guadagnerò e i miei compagni non potranno più dire che cerco di nascondere che mio papà è in prigione. La mamma non mi crede e piange ma non ho paura di quelli che ci vogliono male e li scrivo perché lo sappiano tutti che io e i miei fratellini anche se siamo poveri e non abbiamo più soldi non ci vergogniamo del nostro papà.

«Mi sono deciso a scriverti perché mi sento tanto triste e ritornando dal lavoro trovo sempre la mia mamma che piange perché è poco che è ritornata dall'ospedale e non potrà più lavorare dato che la sua salute non glielo permette».

Un ragazzo qualunque

Un lettore ci scrive da Rimini:

«Concordo col Canonico Vaudagnotti che suggerisce ai medici "di non essere troppo espliciti, tanto perentori, tanto crudi nel rivelare ai pazienti l'esito di certe malattie". Ma non tutti là pensano come il dotto in la teologia torinese. Di recente, il vescovo di una diocesi romagnola, visitando un suo giovane sacerdote affetto da cancro a cui i familiari avevano scrupolosamente tenuta nascosta la natura del male, non esitò a dirgli chiaro e tondo che gli restava poco tempo da vivere. Quel sacerdote, apprendendo la tremenda notizia, non poté non provare un tremendo choc. Riuscì tuttavia a dominarsi, e poi si preparò a una morte degna del suo stato.

«Tuttavia i congiunti, ogni qual volta sentivano fermarsi sul sagrato la vettura del vescovo, tremavano al pensiero che il prelato amareggiasse con nuove *gaffes* gli ultimi giorni del loro caro. (Una volta, chiedendo il paziente un bicchier d'acqua a chi lo assisteva, il vescovo intervenne, per dire che, tra breve, in Paradiso non avrebbe avuto più sete).

«Quando Curzio Malaparte era prossimo a morire, ma continuava ad illudersi, i giornali raccontarono che Padre Morlion senza mezzi termini lo aveva esortato a prepararsi alla morte. Lo so bene che, se tutti si fosse santi, questa preoccupazione non dovrebbe esistere; ma non si deve dimenticare che il biblico *morte morieris* è annunciato ad Adamo come un castigo. Perché il prof. Jemolo non dedica all'argomento una delle sue acute note?».

prof. Romolo Comandini

Una lettrice ci scrive:

«Mi duole che la signora che ha scritto le sue osservazioni deducendole da un articolo intorno alle suore di clausura, faccia capo a pregiudizi antiquati circa la vita monacale. Fatta l'eccezione di quella suora che ha esibito a suo tempo le banconote fuori corso, ma si tenga presente che i conventi sono assai popolati di «centenarie» ignare della evoluzione dei costumi e delle idee, compreso quelle politiche. Anche se le vocazioni sono poche, si succedono ininterrottamente con elementi giovani, ben preparati dalle vicende ed esperienze quotidiane, con una certa personalità acquisita nello studio, nell'impiego, nel lavoro, conscie dei valori umani a cui rinunziano volontariamente per altri valori, a servizio della solidarietà umana, in campo spirituale.

«Io ho avuto modo di fare posta più volte nelle "foresterie" ospitali dei vari Ordini claustrali femminili; alle grate ho visto a sedersi le Superiore e le semplici suore, ma non ho visto il regno delle estatiche e delle mummie. Le Superiore sono creature intelligenti e responsabili; non meno intelligenti e spontanee sono le semplici suore: un regno degno di invidia e non di commiserazione.

«Né la loro vita dal lato materiale è orribile; il voto di povertà le priva del superfluo, non del necessario. Nessuno afferma che sia stata "orribile" la vita di S. Francesco d'Assisi e di Santa Chiara, ma soltanto eroica; tale qualifica non si addice a chi vive sotto sapienti regole penitenziali, nel distacco assoluto dalle esigenze comuni.

«Riguardo poi a queste donne "isolate dal mondo" ci tengo a dire che oltre al bagaglio della "conoscenza" che portano al loro ingresso in convento, ricevono sempre alla grata un'eco viva e vitale del mondo esterno attraverso le visite dei parenti, ed i contatti per ragioni di lavoro. Non tema la scrivente che le recluse vegetino nell'ignoranza dell'atmosfera che si respira fuori; sono aggiornate come noi. Stia tranquilla che sanno compiere senza imbeccata anche il loro dovere alle urne col diritto di cittadine che nessuno vorrà loro contestare».

Enrichetta Mombelli

Un lettore ci scrive:

«Molte, troppe, sono le elettrici profondamente scontente perché sul certificato elettorale è segnata la data di nascita. Nei certificati delle altre elezioni questo non c'era e felice è stato l'esito delle elezioni e ben fatte sono state le cose. Riportare la data di nascita, farla conoscere al vigile che recapita i certificati, alle cameriere ecc. non è cavalleria e le reazioni potrebbero essere controproducenti... Questo stato d'animo, è giusto sia noto anche nelle alte sfere. Per troppe cose (banche, notai, ecc.) è richiesta la data di nascita anche a persone conosciute e la cui identità è evidentissima. Era proprio necessario richiederla anche per le elezioni?

«Sarebbe molto bello se si prendessero provvedimenti. La cavalleria non è morta nella nostra cara e bella Italia, almeno lo spero».

Segue la firma

Si consuma meno latte per la psicosi del verme

L'Ufficio d'Igiene sta per concludere l'inchiesta sulle bottiglie di latte della Centrale in cui sono state trovate larve di insetto e lumache. I più scrupolosi accertamenti — basati su controlli tecnici, su prove di laboratorio e sulle dichiarazioni di coloro che avevano acquistato il latte — hanno stabilito che i corpi estranei non sono finiti nelle bottiglie durante la lavorazione nella Centrale.

I numerosi casi segnalati dal pubblico hanno provocato una riduzione nel consumo del latte in città. Mercoledì e giovedì, la diminuzione è stata valutata a 180 ettolitri (ogni giorno la centrale ne lavora dai 1500 ai 1600 ettolitri). Ieri la situazione registrava già un sensibile miglioramento, cioè un graduale ritorno alla normalità.

FILM SULLA RESISTENZA

Un buon segno

Nel giro di poche settimane due film italiani ispirati alla Resistenza *La lunga notte del '43* di Vancini, e *Kapò* di Pontecorvo, sono stati presentati ad un pubblico numeroso ed attento. Un terzo, *Una notte a Roma* di Rossellini, comparirà tra pochi giorni e riscuoterà, si prevede, gli stessi consensi. Il valore di queste opere, l'impegno dei registi e dei produttori sono stati dunque premiati, ma è lecito domandarsi: quante persone avrebbero assistito a questi film solo due o tre anni fa?

Non molte, crediamo. Dal 1945, l'antifascismo, la lotta partigiana, la Resistenza, erano finiti tra le cose sepolte più che tra le cose dimenticate. Per quindici anni il pubblico, e non soltanto quello del cinema, si è rifiutato ostinatamente di tornare con il pensiero a quegli eventi, e soprattutto di rievocare il grande conflitto ideale che in un'epoca ancora vicina aveva avvolto il mondo come una fiamma. Tutti gli ideali, del resto, sono apparsi in questo periodo simili a monete fuori corso. Ogni pensiero è stato dedicato all'accrescimento del benessere individuale, alle comodità, agli svaghi. La materia pura e nuda è divenuta l'unico nutrimento dello spirito e per tre lustri, in nessun Paese del mondo, nessun filosofo, poeta, narratore, scultore o musicista ha firmato opere immortali. Anche l'interesse per il grande conflitto ideologico fra Oriente e Occidente è calato quando alla domanda: «Ci sarà una terza guerra mondiale?» è stato risposto, forse con ragione, che le armi atomiche renderanno impossibile una terza guerra.

Sarà così anche in avvenire, e per quanto tempo? Un uomo politico non troppo ottimista, il presidente americano Wilson, disse che «solo una volta, nel corso di una generazione, un popolo riesce a innalzarsi al di sopra delle cose materiali». La generazione che cominciò nel 1945 ha già speso metà del suo tempo ad inseguire le cose materiali e nemmeno può dirci ancora se l'altra metà sarà uguale alla prima. Finora però nessun'epoca ha mai rinunciato del tutto ai beni spirituali, e non vediamo perché porprio la nostra deve essere condannata a fare eccezione alla regola. Già si nota qualche attimo di stanchezza. Ad esempio, i film del maggiore regista svedese di oggi, Ingmar Bergman, ci ripetono costantemente che in uno dei Paesi più avanzati e doviziosi la malinconia sta ormai prendendo il posto della noia. Il libro francese più letto in questi ultimi anni è stato il saluto alla tristezza di una francese diciottenne, e secondo un'opinione diffusa, la gratuita delinquenza giovanile manifestatasi in tante nazioni è soprattutto uno sfogo di adolescenti delusi e privi di ideali.

Torniamo ai film italiani sulla Resistenza a cui abbiamo accennato all'inizio. Dicevamo che sono stati seguiti da un pubblico attento, e possiamo aggiungere che insieme con l'attenzione il pubblico ha mostrato sentimenti ancora più vivi. Le gesta dei partigiani che si batterono contro i tedeschi e i fascisti sembravano esaltare gli spettatori, come accadde per i film dell'immediato dopoguerra e non accadde più in seguito. *Kapò*, una storia di ebrei costretti in un campo di concentramento, minacciati e seviziati dai fascisti, provocava nella platea commenti accorati. L'anno scorso i crimini rievocati dal documentario sul processo di Norimberga diffusero un senso di sgomento, e l'altro documentario recente sulla vita di Adolfo Hitler sollevò l'orrore di quanti vi assisterono. Non soltanto da noi sono stati notati gruppi di spettatori che dopo ogni film si fermavano davanti al cinema a discutere su quel che avevano visto. Le discussioni continuavano per un certo tempo. Veniva sottolineato l'insegnamento morale ricavabile dalle pellicole: la lotta fra perenni valori umani e la brutalità malvagia, lo scontro tra la libertà e la tirannide, infine la vittoria, dopo tanti triboli, del bene sul male. Qualcuno ricordava con orgoglio di essere stato anche lui un combattente di quella guerra.

Non si può certo far troppo assegnamento su indizi così tenui: ogni spettatore commosso poteva ritornare di lì a poco un cittadino indifferente. E' indubitabile però che i sentimenti evocati da questi film riuscirono più volte nel nostro Paese ad accendere gli animi. Non molto ossequienti ai doveri della moralità pubblica, incapaci di comprendere come l'ammirazione per la bellezza possa trasformarsi in impegno etico, gli italiani nella loro storia hanno dimostrato di sentire veramente solo alcuni grandi ideali, fra cui quello della libertà è stato forse il primo. Non sempre questo ideale è stato servito a dovere. Talvolta venne dimenticato per lunghi periodi di tempo. Altre volte è stato sprecato o tradito: molti, ad esempio, confusero la causa di Mussolini con quella di Mazzini e di Garibaldi. Non fu però mai sprecato, né tradito in alcuni momenti veramente decisivi.

La Resistenza, al pari del Risorgimento, è stato uno di questi momenti, l'ultimo in ordine di tempo. Poi il Paese seguì la sorte degli altri, e da allora, se vogliamo usare ancora le parole di Wilson, non è riuscito più a sollevarsi al di sopra delle cose materiali. Ma il giorno in cui le cose materiali non basteranno più a riempire la vita, probabilmente l'italiano medio ritroverà nella Resistenza un potente richiamo a quei valori che formarono sempre la base della vita associata. Ecco perché anche i sintomi apparentemente di poco rilievo come quelli citati hanno fermato la nostra attenzione. Potrebbero essere l'annunzio di un risveglio destinato a smentire l'opinione, non sempre benevola, che circola tra i moralisti sull'italiano nell'epoca del totocalcio.

Paolo Pavolini

GUGLIELMO GIANNINI SI E' SPENTO A 69 ANNI DI ETA'

*La breve avventura dell'*Uomo Qualunque *nella crisi che travagliò l'Italia nel dopoguerra*

Napoletano arguto, vivacissimo, bonario arrivò alla politica quasi senza volerlo - La sua dottrina era semplice quanto superficiale: un governo senza pretese ideologiche che "lasci lavorare" - In realtà raccolse attorno a sé gli scontenti e i nostalgici - Ebbe un momento di eccezionale fortuna, poi, quando gli italiani si furono schiarite le idee, il "movimento" si sfaldò - Il commediografo deluso ritornò alla vita privata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Guglielmo Giannini fu il personaggio più colorito di questo dopoguerra. Lo fu non solo per gli atteggiamenti e per il linguaggio di cui si compiaceva (napoletano autentico, egli sapeva profittare e servirsi del turpiloquio come nessuno seppe mai) ma anche perché con l'istinto e l'intuito riuscì a cogliere nella realtà contraddittoria di quegli anni difficili e sottili, qualche dato sicuro che gli studiosi del costume italiano potranno sempre attentamente esaminare con qualche utilità.

Era un anarchico, sostanzialmente. Fondatore del movimento politico dell'Uomo Qualunque, direttore di un settimanale di quel nome e poi di un quotidiano intitolato Buonsenso, la sua dottrina si riduceva ad una professione di fede che nell'agosto 1945 egli riassumeva in questi semplici termini: «Vogliamo vivere in pace e liberamente nella maggiore e migliore prosperità, amministrati da un governo che ci dia i pubblici servizi necessari, ci faccia ritrovare la voglia di lavorare, garantendoci la sicurezza della vita e dei beni, e non ci rompa i corbelli obbligandoci a pensare secondo questa o quella dottrina politica».

Il succo di tutto il qualunquismo era in questa rozza teoria, politicamente grossolana, che Giannini era arrivato a formulare spinto da motivi e da esperienze di genere del tutto personale. In guerra gli era morto l'unico figlio, ed egli non sapeva perdonare i cattivi maestri fascisti e nazionalisti che in nome degli ideali della patria ingannano e sacrificano i giovani, e cercano di incantare i genitori. «Assassini!», qualificava i dirigenti politici che spingono al combattimento le verdi generazioni; e di «assassini» parla a lungo nella prefazione del libro che dedicò alla memoria del figlio, terminata la guerra.

Era un antifascista di ingenuità incredibile. Negato alla politica dal suo temperamento, il destino lo volle politico di travolgente successo, e appunto in questa contraddizione sta la chiave della singolare, per molti versi affascinante sua personalità. Apparve sulla scena romana quando ancora non era stata liberata l'Italia settentrionale, nelle vesti di un pacifista che avremmo dovuto riconoscere sincero, anche se qualche vena utopistica rendeva intempestiva e inopportuna la sua predicazione. Pareva infatti disfattista, e di un inconscio disfattismo lo si poteva tenere responsabile, in un momento in cui la tensione ideale della lotta non ancora terminata esigeva da tutti un impegno profondo.

*Giannini per suo conto aveva già esaurito la sua personale capacità di sacrificio, con la morte del figlio, e andava propagando per l'Italia il suo «grido di dolore», titolo dell'editoriale dell'*Uomo Qualunque *dell'8 agosto 1945. Il suo patriottismo era di natura elementare: «Salviamo la madre nostra!», invocava, alludendo all'Italia. Voleva salvarla dai cattivi maestri, dai falsi profeti, dai profittatori disonesti, dagli speculatori senza scrupoli. Sognava una famiglia nazionale di buona e brava gente, dove non ci fosse posto per monarchi e dittatori, e infatti fu spietato con la memoria di Mussolini ed avversario aperto di Umberto II. La sua polemica con Angelo Costa, allora presidente della Confindustria, toccò vertici di un'asprezza mai conosciuta per l'innanzi (lo definì, come riferisce il* Giornale d'Italia *del 24 ottobre 1948, «un piccolo pettegolo, inetto e incapace, sciocco, cervello da canarino»).*

Nella grande confusione del dopoguerra la sua predicazione disordinata fu scambiata per un messaggio di valore politico, e politicamente riuscì utile per i fascisti che erano stati messi al bando dalla vita nazionale. Il cosiddetto movimento liberal-democratico dell'Uomo Qualunque, fu difatti la prima formazione politica nella quale riuscì ai fascisti di mimetizzarsi, poiché Giannini non faceva differenza fra la tirannide littoria del passato e la nuova oligarchia che si temeva sarebbe stata instaurata dai comitati di Liberazione nazionale. Egli si batteva contro i Cln con l'ingenua convinzione di dover risparmiare all'Italia una seconda dittatura, con impeto così animoso che poteva venire giudicato come autentico coraggio.



Una recente fotografia di Guglielmo Giannini

L'Uomo Qualunque ebbe una fortuna travolgente. A Roma, nelle elezioni amministrative dell'autunno 1946 si classificò al primo posto per numero di voti, davanti alla dc ed al partito comunista. Votavano per l'Uomo Qualunque tutti quelli che votano oggi per il msi; furono indotti a votare per l'Uomo Qualunque molti cattolici obbedienti alle direttive dei parroci poiché il Vaticano, ed in particolare il vicariato di Roma, combattevano allora aspramente De Gasperi che non si era ancora risolto a rompere la collaborazione di governo con i comunisti e i socialisti. A cavallo dell'onda della fortuna politica, Giannini si esaltava in modo incontrollato. Riempiva l'Italia delle sue vanagloriose asserzioni, secondo le quali a volta a volta il Papa stesso era presentato come un qualunquista, qualunquista era Truman, qualunquista Stalin. «Piccolo padre — dice un cosacco a Stalin che regge i fili di Togliatti, raffigurato come un burattino in una vignetta dell'«U.Q.» del 24 aprile 1946 — gli stai facendo dire il programma politico dell'Uomo Qualunque». «Caro, il fine giustifica i mezzi», risponde Stalin al cosacco.

Arrivato alla megalomania, Giannini si era convinto di essere divenuto il padrone d'Italia. Non aveva inventato nulla, sul terreno politico, piuttosto aveva colto un certo filone di scetticismo nella realtà italiana, uno scetticismo che gli preesisteva, e se ne era fatto un piedestallo che in quegli anni pareva solido, e che comunque preoccupava i responsabili delle maggiori forze politiche italiane. Togliatti avviò un dialogo polemico col «fondatore» dell'«U. Q.» che aveva il merito, ai suoi occhi, di capeggiare un movimento di massa. Giannini accettò il dialogo, sostanzialmente lusingato dall'invito, e fu questo l'inizio della sua rovina. Piccioni infatti lo attaccò in Parlamento, a nome della democrazia cristiana, pronunciando quello che forse fu il suo discorso di maggiore impegno, e il qualunquismo si dissolse.

Si realizzava così il giudizio che Croce aveva dato all'apparire del qualunquismo, teorizzato da Giannini in un libro che aveva per titolo La folla: *«Dice bene Giannini — aveva sentenziato don Benedetto —, la sua è una folla. E come folla non ha sostanza nè consistenza, pronta a disperdersi al primo vento contrario e ad abbandonarlo per sempre». Abbandonato, dispersasi la folla, Giannini riuscì a mala pena a farsi rieleggere alla Camera nelle elezioni del 1948. Non si ripresentò nel 1953, quando il movimento dell'«U. Q.», obiettivamente sostituito dai missini, non faceva più nessuna presa sull'elettorato. Ha trascorso in ritiro gli ultimi anni, presentandosi ai microfoni della Rai per qualche convegno attorno ad una tavola rotonda, e dimostrandosi allora quel che era sempre stato prima di dedicarsi alla politica, uomo arguto e gioviale, buono e generoso.*

Vittorio Gorresio

Il decesso a Roma per malattia di cuore

Roma, 14 ottobre.

Guglielmo Giannini è morto nel pomeriggio di ieri, a 69 anni d'età, in una stanza del padiglione di semeiotica del Policlinico. Vi era stato trasportato urgentemente tre giorni or sono in seguito ad un aggravarsi della insufficienza cardiocircolatoria derivata da sclerosi miocardica.

La notizia della morte dell'anziano parlamentare era stata tenuta celata dai suoi familiari dietro suo espresso desiderio. L'on. Giannini voleva infatti che si sapesse della sua morte solo ad esequie avvenute. Ma, stamane, la notizia è trapelata ugualmente e numerose personalità, parlamentari e amici dello scomparso, si sono recati a rendere omaggio alla salma.

Nato a Pozzuoli il 14 ottobre 1891, Guglielmo Giannini aveva iniziato giovanissimo una brillante carriera di giornalista e scrittore. Dopo la parentesi delle guerre turca e mondiale, nel 1919 fondò un giornale cinematografico intitolato *Kines* che durò fino al 1932 raggiungendo una tiratura di 100 mila copie.

In seguito ad un urto con gli editori sospese le pubblicazioni di *Kines* ed abbandonò il cinematografo passando al teatro di prosa al quale, dal 1932 al 1940, dette una quarantina di commedie, alcune delle quali ebbero successo di grandissima portata e furono rappresentate anche fuori d'Italia. Fra queste: «Grattacieli», «La bambola parlante», «I rapaci», «Tempesta», «La belva», «Maschio e femmina».

Umberto alla Messa nella chiesa di Fatima



L'ex-re ha assistito, insieme al pretendente al trono del Portogallo, Nuno da Braganza (al suo fianco), **alle solenni funzioni religiose per la celebrazione del quarantatreesimo anniversario dell'apparizione di Fatima** (Tel.)

Un'attività che nella sola Italia impegna 80 miliardi all'anno

La pubblicità è come una bella favola raccontata alla nostra psicologia segreta

Di rado la "réclame" chiede al pubblico un giudizio cosciente - Essa fa appello alla parte infantile della nostra personalità, cerca di suscitare emozioni inconsce - Perciò abbonda di immagini semplici e gradevoli (belle donne, bambini felici, ambienti fastosi); o di simboli che ricorrono nelle fiabe e nei sogni

Roma, ottobre.

Il sesto congresso nazionale della pubblicità, svoltosi nei giorni scorsi a Firenze, è stato senz'altro il più importante fra quelli tenuti sinora. Anche in Italia, come in tutti i paesi del mondo, la potenza della pubblicità, e la sua eminente funzione economica, sono ormai giustamente valutate; e a dare una precisa nozione di quel che essa oggi rappresenta, basta la cifra annua di affari inerenti a questo settore nel nostro paese: oltre ottanta miliardi, secondo le dichiarazioni ufficiali del senatore Giraudo, sottosegretario alle informazioni.

Durante il congresso non sono mancate le considerazioni psicologiche sull'influenza della pubblicità, e sulle corde da far vibrare affinché un prodotto più facilmente s'imponga. A tale proposito, è opportuno in primo luogo far presente che l'azione della pubblicità si svolge, schematicamente, su due piani: da un lato essa fa appello a valutazioni (e cioè a una scala di valori) decisamente coscienti; dall'altro agisce per vie profonde, che sfuggono alla consapevolezza di coloro ai quali è destinata, e i cui meccanismi sono di competenza della psicologia dinamica e della psicoanalisi.

Chiunque affronti il problema dell'efficacia o meno di un certo tipo di pubblicità deve porsi, esplicitamente o implicitamente, alcune questioni di ordine psicologico. La prima fra queste è se sia o no possibile controllare razionalmente (o, come oggi si dice, «pianificare») una qualsiasi espressione pubblicitaria, in modo da renderla adatta al 100 per cento agli scopi che si vogliono raggiungere.

Da quanto abbiamo accennato, appare subito che questo controllo totale del «messaggio» pubblicitario è una impossibilità teorica e pratica. Anche se il suo «margine incontrollabile» è molto meno vasto che non quello delle manifestazioni artistiche (i cui processi, per definizione, sfuggono in grado notevole a qualsiasi tentativo di direzione e di sfruttamento coscienti), esso tuttavia esiste, e fa sì che i principi psicologici direttivi della pubblicità possano valere sino a un certo limite di coscienza oltre il quale hanno vigore l'imprevedibile, l'irrazionale e l'inconscio.

Tale limite è stato, tuttavia, notevolmente spostato dalle moderne ricerche psicologiche, prime fra le quali, quelle relative alla suggestione in tutte le sue forme. Gli stessi accorgimenti tecnici su cui si fonda la suggestione — ipnotica o non ipnotica — sono da tener presenti in una pubblicità razionale: essi sono il «monoideismo» (ossia, la concentrazione della attenzione su di un'unica idea), la ripetizione (ove possibile, addirittura il ritmo), l'uso di immagini semplici, pertinenti e concrete, il contenuto possibilmente affettivo. Come il suggestionatore o l'ipnotizzatore impartisce a varie riprese un'idea, e così sia, al soggetto passivo, imprimendogliela nella mente mediante immagini, finché il soggetto stesso l'accetta e la fa sua, così il «tecnico» della pubblicità si vale di uno *slogan*, di un motivo musicale, di una figurazione cartellonistica o di un oggetto, che attraverso la ripetizione finisce con l'orientare e disporre positivamente l'osservatore o l'ascoltatore.

Ma dove la moderna psicologia del profondo può dare le sue più importanti indicazioni, è nella scelta delle immagini e degli oggetti accennati. E' sin troppo ovvio che le frasi o le immagini relative a idee come natura rigogliosa, bellezza femminile o infantile, ricchezza, gioventù, salute, vigore ecc., avranno, a parità di condizioni, maggior efficacia che non quelle opposte. Da ciò, per esempio, l'abbondanza nei cartelloni di belle figure femminili, di magnifici animali, di scene paesaggistiche suadenti; o, più genericamente, di linee ascensionali o di colori vivaci. Tuttavia, questo non basta a spiegare l'efficacia di certe espressioni pubblicitarie in confronto ad altre.

A proposito della tecnica suggestiva, abbiamo implicitamente fatto presente che essa fa presa soprattutto sulla parte meno razionale e meno evoluta della personalità umana: l'immagine concreta in luogo del pensiero astratto, la ripetizione stereotipata invece del discorso dialettico, il monoideismo invece dei passaggi concettuali del pensiero, l'affettività e l'emozione in luogo della valutazione spassionata...: tutto ciò fa parte della vita psichica primitiva, e si ritrova infatti nelle espressioni popolari ed infantili, nella favola, e nel sogno.

Risulta di conseguenza perfettamente possibile che ci si possa di proposito valere, in sede pubblicitaria, di determinate immagini, parole, linee, forme e colori che oltre ad essere accetti alla coscienza nel senso più sopra indicato, stimolino particolari interessi inconsci. Non vi è dubbio, ad esempio, che certe immagini reclamistiche suscitino, nell'inconscio dell'osservatore, «risposte» positive di carattere erotico o aggressivo, delle quali le immagini stesse contengono allusioni, o addirittura simboli. Le equivalenze simboliche accertate dalla psicoanalisi nel linguaggio del sogno valgono, in una certa misura, anche in altra sede; e come taluno le ha riscontrate nella pittura moderna, o nel cinema, così esse sono dimostrabili in sede di arte pubblicitaria.

Il simbolismo delle linee ascendenti, o quello dei panneggiamenti soffici, è continuamente sfruttato — in modo più o meno inconsapevole. Del richiamo l'infantile «paura del buio» ci si vale, sistematicamente, ogni volta che s'intenda disporre l'osservatore all'avversione verso una determinata classe di oggetti o verso una situazione temuta. Dato che nell'inconscio di ognuno esistono immagini ancestrali e paurose come il drago, l'orco, o l'«uomo nero», e immagini altrettanto arcaiche ma gradevoli come la fata o il guerriero invincibile, anche quelle raffigurazioni possono essere adoperate in una campagna pubblicitaria sapientemente condotta per combattere, o per imporre, un oggetto o un'idea.

Una bianca colomba con le ali spiegate ha reso celebre un profumo francese; un vino italiano è stato associato per molti anni ad un personaggio bizzarro e benevolo, in sella a un cavallo rosso; la figura di un angelo delicatissimo ha fatto trionfare un certo prodotto alimentare destinato all'infanzia... e gli esempi potrebbero continuare.

Di simili stimolazioni di contenuti e di tendenze dell'inconscio attraverso immagini pubblicitarie sono state fornite prove sperimentali. A soggetti posti in condizioni di rilassamento fisico e psichico furono fatti osservare degli avvisi contenenti, in base ai reperti analitici, rappresentazioni simboliche relative a interessi ed istinti primitivi e inconsci. Mentre i soggetti, coscientemente, non avevano alcuna nozione di tali rapporti simbolici, le loro associazioni d'idee, enunciate a proposito delle immagini osservate, finirono invariabilmente per contenere accenni e allusioni al «contenuto nascosto» delle immagini osservate, proprio come avviene quando si indaga sul significato latente dei sogni.

Il moderno «esperto» della pubblicità ha dunque a sua disposizione uno strumento — la conoscenza dei meccanismi dell'inconscio e la possibilità di sfruttarli — che ai suoi predecessori di quaranta o cinquant'anni fa era totalmente ignoto. Si badi, peraltro, che un uso men che prudente di tale strumento può raggiungere effetti diametralmente opposti a quelli desiderati.

Qui, propriamente, deve intervenire l'abilità individuale dell'artista o del tecnico moderno della pubblicità — quell'abilità sulla quale molto, e da vari punti di vista, si è discusso durante il congresso di Firenze. Essa consiste, potremmo dire in succinto, nell'ammantare le anzidette relazioni ed evocazioni entro rappresentazioni coscientemente gradevoli, o per lo meno accettabili. Ed è qui, anche, che l'opera dell'autore del cartellone o dell'avviso sfugge maggiormente a un controllo, e ad una pianificazione. E' evidente che una stessa idea pubblicitaria, ancorché ragionata in ogni particolare, avrà una «traduzione» diversa o più o meno riuscita a seconda delle doti, ed anche dei particolari sistemi psichici di mascheramento e di difesa, del singolo artista od esecutore.

Emilio Servadio

La nuova moda maschile a Parigi calzoni più stretti e berretti di pelliccia

Folto pubblico di attori e di commercianti - Uno smoking a puntini neri e bianchi - Strani abiti a colori vivaci

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 ottobre.

La moda maschile parigina è stata presentata anche quest'anno dal cosiddetto «gruppo dei cinque», che sono del resto ridotti a quattro (Austen, Max Evreline, Campa e André Bardot) nel salone dell'Hôtel Crillon, e la manifestazione ha avuto un successo che non è stato soltanto di curiosità, come gli altri anni. Gli attori in voga che si vestono con elegante fantasia talvolta un po' femminile, come Jean Marais, sempre pronti ad adottare tutte le novità, erano mescolati, quest'anno, anche ad industriali, a commercianti, e ad altri uomini che in passato sorridevano con ironia quando si parlava di moda maschile.

Bisogna precisare che i sarti hanno migliorato il modo di presentare i loro modelli. Gli indossatori non sfilano più da soli, bensì sono accompagnati da graziose signore, e si deve dire che la trovata mette in valore l'abito maschile. L'uomo è presentato così come elemento di una coppia, in cui all'eleganza della compagna deve corrispondere la sua. Le stravaganze degli anni scorsi sono state, d'altra parte, limitate a qualche particolare, come le bretelle dipinte da Bernard Buffet (e firmate) e ad una specie di anello d'oro creato da un gioielliere parigino che serve a fare il nodo della cravatta.

Le idee direttrici della moda maschile parigina si possono riassumere quest'anno in tre punti: calzoni senza risvolto e più stretti; bavero della giacca egualmente più stretto e alto; tasche un po' più davanti, all'inglese.

Su queste basi ognuno dei quattro sarti del «gruppo dei cinque» si è sbizzarrito. Evreline guarnisce gli orli con una specie di cordoncino di seta e i suoi abiti di velluto tipo sport sono con la martingala, ma con un solo spacco. Egli ha lanciato anche un berretto di pelliccia, alla russa, per accompagnare il soprabito con collo egualmente di pelliccia e bottoni ricoperti di stoffa.

Anche André Bardot ha adottato un berrettone di pelliccia, ma si è ispirato alla moda del Pakistan, e il soprabito che deve accompagnare è di «breitschwanz»: color avana o pelo di cammello, non è abbottonato e si chiude con una cintura alla quale si fa un nodo davanti.

Per gli abiti di foggia sportiva André Bardot ha scelto il velluto liscio di colori che lo fanno somigliare al camoscio, i punti sono appariscenti e di «tipo sellaio» e le tasche di sbieco. Sotto la giacca c'è un panciotto a quadretti, col bavero e l'abbottonatura sulla destra invece che al centro. Non è piaciuto a nessuno.

Più *classico* è l'abito presentato da Austen, che ha alzato soltanto i due bottoni della giacca, portandoli al di sopra della vita, e facendola un po' più attillata.

E' soprattutto negli abiti da sera che oggi la fantasia si è manifestata. Campa ha presentato uno smoking a puntini neri e bianchi con bavero piuttosto largo, di seta grigia, e André Bardot ha lanciato per le cerimonie serali una stoffa scintillante, a colori vivaci e cangianti.

L'intento, dicono, è di non lasciare solo alle donne il privilegio della civetteria, e di creare nel tempo stesso abiti che si addicono alle necessità: pesanti con pelliccia per coprirsi dal freddo come i montanari, leggeri e delicati per la sera, affinché siano in armonia con le spalle nude delle donne. Sembra tuttavia che per fare ammettere questi concetti occorrerà ancora fare un importante sforzo di propaganda.

l. m.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le seguenti autovetture: Fiat 600: TO 215002, TO 233670, TO 187332, TO 192301 - Fiat 1100/103: TO 155041, TO 150454, TO 147948 - Fiat 1100 familiare TO 193518 - Fiat 500 A TO 222417.

SPETTACOLI

Il concerto diretto da Mario Rossi

Inglesi antichi e moderni ieri sera all'Auditorium

Quattro musicisti inglesi e un ungherese, che operò soprattutto in Inghilterra, vennero ricordati o la prima volta presentati iersera dal maestro Mario Rossi agli invitati nell'Auditorium della Rai.

Primeggiava Purcell, se non propriamente per il valore delle pagine scelte da Hermann Scherchen nella *Fairy Queen*, per l'altezza dell'arte toccata in altre composizioni. E' già notato che appunto *La Regina delle fate*, 1692, rappresentata nel Dorset Gardens Theatre a Londra, è fra le sue meno pregevoli opere per la frequente improprietà delle musiche ai personaggi e agli episodi del *Sogno d'una notte di mezza estate*, che un tal Elkanah Settle, si dice, aveva casualmente rabberciati. Improprietà, che è insolita nella numerosa attività corale, liatica e melodrammatica, dove la potenza espressiva e l'energico adeguamento al soggetto mirabilmente risolsero l'artistico problema della musica e delle parole congiunte; l'ormai notissima, anche fra noi, *Didone ed Enea* ne è una splendida prova. Bisogna perciò supporre che l'integrazione mancata nella *Fairy Queen* derivi da momentanea infelicità drammatica, forse dalla sempre nociva fretta. Per tale difetto la scelta di pezzi soltanto orchestrali e l'ordinamento come in una *suite* non meritano rampogna. Già autonome, forme e movenze di sinfonie e di danza non soffrono nel trasferimento dal palcoscenico al concerto, anzi in questa sede molto dilettano con la vaghezza dei motivi, l'eleganza della stesura, l'ariosa e brillante maestria.

Fra i contemporanei nostri spiccava il Britten con *Prelude and Fugue* per diciotto archi, composto nel '43, e da lui stesso in parecchi punti ritoccato. L'ingegnosità e la musicalità, non sfolgoranti, ma vivide e chiare e piacevoli, che fanno degne di stima le sue voluminose e esigue partiture, riappaiono in questo componimento, che ha un disegno, diremmo, preconcetto; disegno e attuazione che non pesano, evidentemente, perché lo schema non fu tracciato dalla volontà d'una esercitazione tecnica, ma venne naturale per lo sfogo di una dinamica artistica. Strana vicenda, quella di Britten, ora quarantasettenne! Agli inglesi sembra «enigmatico», come si legge nel *Musical Times*. Dal promettente *Peter Grimes* a oggi, quante speranze e delusioni, più che consolidamento e certezze, specialmente nelle più complesse composizioni. C'è sovente un che di svagato, di lacunoso, nel suo fantasticare e concertare. Tuttavia l'opera *Il giro di vite* meriterebbe, ai tempi che corrono, d'esser rammentata.

Il lungo concerto recava anche cose trascurabili e in parte tediose di Humphrey Searle, di Francis Burt e dell'ungherese Mathyas Seiber, recentemente morto, e di cui i non ricordevoli *Tre pezzi per violoncello* furono eseguiti qualche anno fa a Venezia. Cordiali applausi al maestro Rossi, al violoncellista Pietro Grossi e all'orchestra. Pubblico scarso. Parecchi se ne andarono durante le pause.

a. d. c.

Due concerti a Budapest dei «Virtuosi di Roma»

Budapest, 14 ottobre.

A chiusura del Festival internazionale «Francesco Erkel» di Budapest, i «Virtuosi di Roma», diretti dal maestro Renato Fasano, hanno dato due concerti all'accademia di musica, presentando composizioni di Albinoni, Geminiani, Corelli, Valentini, Pergolesi. Vivo il successo.

Cronaca televisiva

Troppo poco il tempo concesso a «Tribuna elettorale» - «L'appuntamento di Senlis» di Anouilh: una deliziosa, divertente commedia, inscenata e recitata con garbo - Stasera l'atteso debutto di «Canzonissima»

Ieri sera, all'inizio di «Tribuna elettorale», Gransotto ha accennato al tempo minimo concesso alla rubrica. Gli diamo piena ragione. Mezz'ora non basta. Dieci minuti vengono riservati al «leader» per la sua esposizione programmatica: e non si può certo dire che siano molti. Qualche minuto, fatalmente e inevitabilmente, lo si perde per le pur bravi parole d'apertura e di chiusura, per le pause ecc. ecc. Calcoliamo quindi che al dibattito — la parte più viva e più appassionante della trasmissione — sia riservato un quarto d'ora. Troppo poco, lo si constata ogni sera: l'ambiente si sta appena riscaldando, il gioco delle domande e delle risposte è appena cominciato: e la rubrica è già finita.

Pensiamo che per «Tribuna elettorale» un tempo di 45-50 minuti non sarebbe stato eccessivo. Si poteva anticipare il telegiornale e si sarebbe evitato così di rimandare ad ora inoltrata le altre trasmissioni. Dopo tutto si trattava di un periodo assai limitato e l'importanza della democratica iniziativa aveva pur diritto di richiedere qualche spostamento o mutamento d'eccezione nei rigidi programmi della tv. Comunque, proposte e consigli da tener presenti per la prossima volta.

Ieri sera l'elenco alfabetico dei partiti ha designato il «leader» del comunismo. Un'abile regia non avrebbe predisposto meglio le cose: dall'estrema destra dell'on. Michelini si è saltati all'estrema sinistra dell'on. Togliatti. Rileviamo che anche Togliatti ha preferito leggere anziché rivolgersi direttamente al pubblico; che è rimasto imbarazzato solo quando gli è stato chiesto quale libertà ci sia alle radio e televisioni d'oltre cortina; e chi verso la fine ha dato ad un quesito una risposta lunghissima e interminabile col tono dotto, soave e un po' pedante di chi voglia impartire all'uditorio una lezione di perfetta democrazia.

Felice scelta, la commedia «L'appuntamento di Senlis» di Anouilh. Per chi si occupa di teatro, ecco una tipica «pièce rose» dell'illustre autore francese dove fanno capolino chiari motivi pirandelliani; ecco uno dei suoi temi fondamentali e favoriti, l'impossibilità di realizzare un amore puro al di fuori della finzione.

E per chi non s'interessa di problemi teatrali e il nome di Anouilh gli dice poco o niente, ecco una deliziosa commedia fatta d'intelligenza, di ironia, di gusto letterario e di scaltra abilità tecnica. La storia del giovanotto che noleggia due attori e un maggiordomo e affitta un palazzo per poter creare, dinanzi agli occhi della fanciulla che ama, una falsa famiglia, unita e pulita e felice com'egli ha sempre desiderato, può sembrare a tutta prima una vicenda da farsa; ma vedete un po' cos'è diventata nelle mani di Anouilh la farsa: come s'è stupendamente trasformata e come s'è arricchita di poetica comicità e di una lieve, lontana, trepida melanconia. Commedia gradevolissima. Persino a lieto fine: il protagonista è sposato senza amore e ama invece un'onesta fanciulla. Divorzia dalla moglie e sposa la fanciulla. Semplice, no?

Ottima la regia di Morandi e ottimi gli attori: Giancarlo Sbragia, Laura Carli, Stefano Sibaldi, Carlo Romano, Giuseppe Pagliarini e la pudica, celestiale Ilaria Occhini.

Oggi alle 18,50 «Uomini e libri». Alle 19,25 «Enigmi e tragedie della storia». Alle 21,05 debutto di «Canzonissima» con Lauretta Masiero, Aroldo Tieri e Alberto Lionello. Seguiranno un telefilm della serie Hitchcock e ancora una puntata del documentario africano dei coniugi Denis.

u. bz.

Arriva la tv nella città-museo del vecchio Piemonte

L'aristocratica Saluzzo si prepara senza scomporsi a "Campanile sera,,

«Non siamo stati noi a chiedere di partecipare al gioco: sono venuti a cercarci» - E i 250 esperti si organizzano, evitando gli strepiti, solo con un po' di batticuore

(Nostro servizio particolare)

Saluzzo, 14 ottobre.

Arriva «Campanile sera» a Saluzzo. Arrivano lo scompiglio, le telecamere, Enzo Tortora, le luci, i patemi, gli strepiti del gioco televisivo nella città-museo del vecchio Piemonte, una città in cui gli abitanti sono quelli del tempo di Giolitti (anche di numero non sono cresciuti gran che: da trent'anni sono sempre 16 mila), e dove da quando se n'è andato Silvio Pellico non succede nulla. L'imbarazzo nel sentirsi tutti quegli occhi addosso, un vago senso di vertigine, come di città che avanza un passo verso una cosa incognita, estranea ai suoi gusti e al suo carattere: Saluzzo non cerca nemmeno di nascondere questi suoi sentimenti. Ma tant'è: città aristocratica, si adatta a scendere in piazza per onor di firma, sfidando gli umori dei suoi benpensanti. «Non siamo stati noi a chiedere di partecipare al gioco», ci dice l'assessore al turismo. «Sono venuti loro a cercarci, quelli della Rai. Capirà, ci avevano promesso questa trasmissione per il settembre, e noi a settembre abbiamo la mostra dell'antiquariato. La cosa ci premeva, e non abbiamo potuto dir di no».

Invece, «Campanile sera» arriva a fine ottobre, con gli studenti universitari sotto esami, la giunta impegnata con le elezioni, l'acqua che cola da tutte le grondaie. Il confronto televisivo con Vibo Valentia è fissato per giovedì sera. Saluzzo, organizzatrice di pacati carnevali, di quieti settembri dedicati al culto di divanetti, lampadari di Boemia, maggiolini, pendole e vecchie armature, si è riscossa e ha fatto la chiama dei suoi cervelli migliori: duecentocinquanta i chiamati, centocinquanta presenti ieri al cinema Italia per la prova generale della grande serata. C'erano il marchese di Saluzzo, Marco del Carretto, tre venerandi consulenti di numismatica e di armi antiche, tre sacerdoti, un drappello di professori, consulenti di frutticultura, di speleologia, d'enigmistica, di storia dei papi e di storia militare, di entomologia e di cinema. Una città dove, se arriva Nilla Pizzi la lasciano cantare con cinquanta spettatori in sala, ha trovato anche l'esperto di musica leggera. Se si mette a suonare un juke-box, Saluzzo si tura le orecchie, se arriva un «urlatore» non si volta nemmeno indietro; adesso ha trovato persino il consulente di jazz freddo.



Il dott. Aldo Ruata (al centro), sindaco di Saluzzo, organizza gli esperti per il gioco di «Campanile sera»

L'animatore della iniziativa è il sindaco, il dottor Aldo Ruata, ma i suoi bracci destri sono numerosi, sbucati fuori dei vecchi caffè come per incanto. Prendiamo il ragionier Piero Ciotti, che sarà a Milano, giovedì, a rispondere sulle domande di attualità. Lo chiamano, scherzosamente, il «suicida», «il martire comunale». Bene, Piero Ciotti non si dice sicuro di vincere, non prende però le cose sul tragico, e va a Milano preparato anche alla sconfitta, per amore della sua città, «perché a forza di starcene qui in disparte, senza che nessuno sappia chi siamo e come viviamo, si rischia di rimanere tagliati fuori dal mondo. Lo sa che ci vogliono portare via anche la ferrovia?».

«Campanile sera» è già arrivato con i suoi cameramen: hanno ripreso in film i cimeli di Silvio Pellico in casa Cavassa, hanno bruciato con la luce dei riflettori le penombre di Saluzzo Alta, l'interno di San Giovanni, e una bottega d'antiquario. Sui ciottoli musichini della città si sentono passi forestì; la città non nasconde il suo batticuore; è un gioco, soltanto un gioco, si capisce; durerà poco, probabilmente, come tutti i giochi, ma qualcosa cambierà, si spera, e intanto già questa vigilia porta un'alacre concordia negli animi.

g. gh.

Teatro Alfieri — Questa sera, alle 21,15, «La traviata» di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra: Maestro Mario Braggio.

Piemonte Artistico — Oggi alle 17,30, nella sede di via Roma 300, Antonino Repaci parlerà su «Mito e realtà della marcia su Roma».

Una mostra a Parigi di pittori italiani

Parigi, 14 ottobre.

Alla fine di ottobre la Galleria Charpentier presenterà, insieme alla consueta selezione della «Ecole de Paris», una rassegna di pittori italiani. Alla mostra, organizzata dal comitato promotore torinese di «Francia-Italia, pittori d'oggi», saranno esposte opere di Spazzapan, Licini, Birolli, Burri, Fontana, Capogrossi, Vedova, Moriotti, Guttuso, Sciltian, Cassinari, Dova, Ruggeri, Saroni, Chighine, Carmassi, Pavarelli e altri.

Strawinsky alle Giornate di musica contemporanea

Palermo, 14 ottobre.

Si inaugura, domenica 16 ottobre, al teatro Massimo di Palermo, il secondo ciclo delle giornate di musica contemporanea. La manifestazione artistica, organizzata dall'Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana, comprenderà cinque concerti.

Il Mº Ottavio Ziino dirigerà il primo concerto; il secondo spettacolo, dedicato a musiche italiane, sarà diretto da Ferruccio Scaglia; un programma spagnolo sarà eseguito sotto la direzione di Ramón Corell; Victor Clowes eseguirà musiche francesi; infine un programma dedicato a Strawinsky sarà diretto dal compositore e da Robert Graft.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con Decreto presidenziale è stato insignito, su proposta dell'On. Ministro dell'Industria e Commercio, dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, il Signor *Emilio Milano*. La grande Famiglia Rivella, presso la quale da 35 anni esplica la sua preziosa attività nel reparto «Alta Moda», porge vivissime congratulazioni per il ben meritato riconoscimento al neo decorato Cav. Uff. Emilio Milano.

Sullo schermo

***A casa dopo l'uragano* (Reposi): drammi in famiglia ... *Ma non per me* (Astor): Clark Gable e la ventenne**

Quando apparve all'ultimo festival di Cannes, *A casa, dopo l'uragano* («Home from the hill», da un romanzo di William Humphrey) fu dai più giudicato un decoroso riempitivo; rivisto oggi come un film normale esprime le qualità di una robusta pellicola hollywoodiana, che raccorda abilmente il racconto con l'ambiente, la psicologia con lo spettacolo (le sequenze d'una caccia al cinghiale sul grande schermo a colori, strapparono giustamente l'applauso).

Wade Hunnicutt, sua moglie Hannah, il loro figlio Theron e il giovane guardacaccia Rafe, fedele ombra degli Hunnicutt, sono i personaggi di un dramma famigliare cui non fa certo da freno il clima caldo del Sud. Il marito è tutto caccia e donne; la moglie tutta Bibbia. Un'implacata ostilità fa il vuoto tra i due; quel vuoto in cui è cresciuto Theron accanto all'amico Rafe. Ma quando il giovane apprende che Rafe è in realtà il suo fratellastro, nato da una delle tante avventure del padre, ogni ammirazione per quest'ultimo gli passa, e sdegnato che egli non abbia legittimato il bastardo, abbandona la casa. Ma non siamo ancora al buono. Vittima della sua reputazione di donnaiolo, Wade si vede attribuita un'altra paternità, quella della ragazza che Theron ha frattanto sposato. La calunnia arriva al padre della giovane che uccide il calunniato, e Theron uccide lui per vendicare il genitore. Così il disastro è compiuto.

L'epilogo, discostandosi dal romanzo, è clemente per la memoria di Wade: sulla sua lapide, dove il fedele Rafe è regolarmente iscritto come un vero Hunnicutt, la tremenda vedova s'intenerisce. Troppi avvenimenti, troppi drammi in uno; il film, perché stipato, risulta a tratti anche sbrigativo e contratto. Ma nei termini d'un'approssimazione, quei quattro caratteri sono fieramente sbozzati e i loro conflitti hanno una sincera risonanza drammatica. Accuratissima la ricostruzione ambientale che riesce a sembrare di getto, per modo che lo spettatore si sente in quella casa, fra quella gente. Il regista è Vincente Minnelli, molto tenuto ai bravi interpreti: Robert Mitchum e Eleanor Parker, i coniugi divisi come l'olio dall'aceto, George Peppard, George Hamilton e Luana Patten, tre promettenti giovani.

* *

Clark Gable ancora sulla breccia in *...Ma non per me* («But not for me»), diretto da Walter Lang. Nella parte di un impresario teatrale quasi cinquantenne (il copione non calca la mano) che vuol farla ancora da giovinotto; salvo che la soneria dell'orologio da polso lo avverte, a ore fisse, che è più tempo di prendere pasticche che di cullarsi nelle illusioni. La sua ventenne segretaria prende una cotta per lui, dandogli l'idea per una commedia che rinverdirà gli allori dell'impresario ormai sul viale del tramonto. La ragazza, che l'occasione ha rivelato attrice, vorrebbe sposarlo, ma poi legge meglio nel suo cuore e gli preferisce l'attor giovane della compagnia. L'anziano non ne fa un dramma, e dopo aver generosamente aiutato i due colombi, si rassegna alla legge dell'età, risposando la sua ex moglie che ha astutamente partecipato all'avventura per condurla al termine desiderato.

Se l'impianto della commedia è almeno vecchiotto quanto il suo protagonista, il gran mestiere di quest'ultimo, ottimamente secondato da Carrol Baker, Lilli Palmer e Lee J. Cobb, la vivacità dei dialoghi e il sale di certi episodi, lo rendono piacevole specialmente al pubblico femminile.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria; b) Lezione di educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica; 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; b) Lezione di economia domestica; c) Lezione di francese; 15,30: Classe terza: a) Lezione di economia domestica; b) Lezione di tecnologia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; d) Lezione di francese.

17-18: Per i ragazzi: a) Il passatempo (prima puntata di una rubrica che si propone di illustrare ai ragazzi giochi che si svolgono a tavolino). Presenta Febo Conti. b) Il primo volo dei fratelli Wright. Prima puntata di una serie intitolata «C'ero anch'io». Due attori, James Gregory e William Prince, coadiuvati dal presentatore Walter Cronkite, impersoneranno di volta in volta personaggi storici, nello stesso ambiente nel quale l'episodio narrato si svolse.

18,30: Telegiornale. Estrazioni del Lotto - Gong. 18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di L. Silori.

19,10: Evasi dal mare. Il programma illustra la vita segreta dei pesci tropicali, in particolare di quelle specie che abbandonarono i fondi marini per trasferirsi nelle acque dolci.

19,25: «La tragedia di Massimiliano». Quarta puntata del ciclo a carattere storico che porta alla ribalta avvenimenti drammatici e sensazionali del passato.

19,55: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,05: Sette giorni al Parlamento a cura di J. Jacobelli.

20,30: Tic tac - Segnale orario - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima. Programma musicale abbinato alla lotteria di Capodanno di Amurri e Faele. La prima puntata si inizierà con un'inchiesta filmata dal titolo «Noi come cantiamo», nella quale verranno intervistate persone di ogni ceto e professione. Seguirà la presentazione dello spettacolo da parte degli attori Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Aroldo Tieri; verranno quindi le rubriche fisse, fra le quali «Il portiere di via Teulada» (con Alberto Talegalli), «L'avvocato e il professore», «I paparazzi di via Veneto» e «Controvarietà».

22,05: Alfred Hitchcock presenta il racconto sceneggiato «Il polmone d'acciaio».

22,30: «Avventure di caccia» del ciclo «Safari».

22,55: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino. 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: C. Muller e la sua orchestra; 11,30: Ultimissime; 12: Canta S. Bruni; 12,20: Album musicale;

Ore 13: Giornale radio; Zig-zag; Piccolo Club; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 18,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: D. Olivieri e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane, a cura di E. Pozzi; 20: Canzoni gaie;

Ore 20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: Il flauto magico, a cura di G. Confalonieri e G. Vigolo; 21,30: Il crepuscolo dell'eroe; Radiodramma; 22,10: Bob Crosby e la sua orchestra; 22,30: Ariele; 22,45: Cabaret internazionale; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; Vecchi motivi per un nuovo giorno; Oggi canta N. Pizzi; 10: Il setaccio; Rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Canzoni del sabato.

Ore 13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Musica club; 18,30: Giornale del pomeriggio; Ballate con noi; 19,20: Altalena musicale;

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Aida» di G. Verdi; Direttore A. Basile. Al termine: notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di Schubert; 18: La metodologia antica nord-americana; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale; 19,50: Musica di Honegger; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «I sinceri» un atto di P. De Marivaux; 22,25: La rassegna; 22,55: Panorama dei festival musicali; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 43-115

Alfieri: ore 21,15: «La Traviata» G. Falachi, Sabatucci, Lamacchia. **Carignano** ore 21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po». **Maffei:** ore 16,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini. **Circolo Artisti** (via Bogino 9): Mostra postuma Giuseppe Sobrile. Orario: 17-19,30.

La Bussola (v. Po 9): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): 16,30 e 21-1 Mº Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Curona. **Al Nirvana Danze:** 21 Orc. Petrini. **Apollo Danze:** 21 Quint. Righetti. **Arlecchino Danze** (telef. 597-137) ore 21,15: Bruno Martino. **Augustus:** 16 e 21 Renzo Gallo. **Brass** (Valentino): danze ore 21. **Castellino:** ore 16,30 e 21 Ely Neri. **Conchiglia Danze** (v. Sacchi 65): ore 21 gara di ballo, medaglia d'oro. Dame ingresso libero. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Fabrizi. **Faro Danze:** ore 21 Franco Willy. **Fortino Danze:** 21 «I Beniamini». Scuola ballo moderna gratuita. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Orch. Novo. **Gay Sala Invernale** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood** 21 Umberto suoi Ginger. **La Cicala Danze** 21 Ferrarone. **La Perla Danze** 21 Silvano Prati. **La Serenella:** 21 Remo Ferrarese. **Lutrario:** danze 21 Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari. **Miraglio Danze** (Argentero 4): 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 21,30-5 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot. **Orchidea Danze** (Goito 3, telefono 650-169): danze ore 21,30-2. **Principe Danze:** 16,30 té student. ore 21 Complesso Piero Fasano. **Trocadero:** 17 e 21-2 Righi-Saltto.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 21,30-5 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot. **Tavernetta:** 22 Attrazioni intern.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: The Studentesco
Ore 21: Cammi in fermo posta
Complesso Piero Fasano
Marisella Benny - Maria Cossana
Direzione: Mº Nino Gallo

LA SERENELLA
Grande, elegante serata con estrazione premi
Orchestra Remo Ferrarese
canta *Osvaldo Perini*

LA PERLA DANZE
Ore 21 continua il successo di
SILVANO PRATI
Al microfono: *Edj Gelli* e *Gabie*

FORTINO DANZE
Ore 21 successo *Orch. I Beniamini*
Scuola ballo moderna gratuita

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La lunga notte del '43, Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. **Astor:** «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker, L. Palmer. **Corso:** «Gli inesorabili», Burt Lancaster, Audrey Hepburn. **Cristallo:** «I dolci inganni» di A. Lattuada, con Christian Marquand, K. Spaak. Viet. minori. **Doria:** «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda. **Ideal:** «Mondo perduto» scope color, Michael Rennie, Claude Rains. **Lux:** «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Or. 14,30, 18 e 21,30. **Reposi:** «A casa, dopo l'uragano» R. Mitchum, E. Parker, sc. col. **Romano:** «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti; 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14 - 16,40 - 19,30. Ultimo ore 22. **Vittoria:** «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine, K. Mathews.

Ariston: «In pieno sole» Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet, col. **Arlecchino:** «Il cerchio della violenza» Jeffrey Hunter. Viet. min. **Augustus:** «Whisky e gloria» con Alec Guinness, John Mills; colori. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Alamo» S. Hayden, E. Borgnine, D. Hummiguil. Regia di Lloyd, 3 pr. Oscar col. Ult. 22,15. **Nazionale:** «Vento di tempesta» tec., C. Baker, R. Moore. Ing. 200. **Torino:** «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain. Ap. 10.

Alexandra: «Caccia al marito», S. Mondaini, De Luca, W. Chiari. **Capitol:** «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, De Luca, Chiari. **Faro:** «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, L. De Luca, Chiari. **Fiamma:** «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor. **Hollywood:** «Labbra rosse» J. Valerie, G. Ferzetti, C. Kauffman. **Maffei:** «Paese che vai... vampiro che trovi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 16,15-21,15. Film «Tu che ne dici?» U. Tognazzi. **Massimo:** «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu. **Orfeo** (ex Sansoè, p.za Carlina): «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi. **Principe:** «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffman. **Statuto:** «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu.

Adriano: «L'arciere del re» tech. sc., Robert Taylor, Kay Kendall. **Alcione** «Apocalisse sul fiume giallo» Riv. P. Pieri-Ros. 16,15-21,15. **Alpi:** «Madri pericolose» Mina, Della Scala 1.a vis. Torino. **La Perla:** «Il mondo di notte» in cinemascope a colori. **Regina:** «Strafbataillon 999».

Asti: «Le dritte» con P. Panelli, S. Mondaini, E. Valori. Apert. 10. **Cravesana:** «Il boia» con Robert Taylor e Tina Louise. **Milano:** «Peccatori di Peyton» e «Fantasma nello spazio». Ap. 10. **Olimpia:** «Le orientali» col. sc. **Po:** «La guida indiana» technic., con Clint Walker e John Russell. **P. Nuova:** «Punto su fiume Kwai» techn. e «Compagno B». Ap. 10. **S. Felice:** «Meraviglioso paese» techn., R. Mitchum, Julie London.

Esperia: «Joselito» technic. sc. **Giardino:** «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh. **Italia:** «La mia terra» techn., con Rock Hudson e Jean Simmons. **Mirafiori:** «Messalina» technic. **S. Rita:** «Il viaggio» technicolor, con Debora Kerr e Yul Brynner. **Vinzaglio:** «Piaceri dello scapolo» M. Carotenuto, S. Koscina. Viet.

Araldo: «I cosacchi» scope color, E. Purdom, J. Barrymore, G. Moll. **Eliseo:** «La storia di Ruth» tech. S. Withman, T. Tryon, Lindfors. **Fréjus:** «David e Golia» sc. color, con Orson Welles, E. Rossi Drago. **Nuovo:** «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Gravina, Van Heflin. **S. Paolo:** «Messalina venere imperatrice» tech. scope, Belinda Lee.

Belgio: «La cambiale» Gassman. **Corallo:** «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds. **Eridano:** «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani. **Grappa:** «Duello al sole» techn., Gregory Peck, J. Jones, J. Cotten. **Radium:** Sergente di legno, Lewis. **Rossini:** «Cavalieri Nord-Ovest». **S. Giulia:** «Battellieri del Volga» sc. col., J. Derek, E. Martinelli. **V. Veneto:** «Figlio di Robin Hood» techn., Cornel Wilde, A. Louise.

Astra: «Uomo senza paura» tech. con Kirk Douglas e Jeanne Crain. **Bernini:** «Come le foglie al vento» tech., R. Hudson, L. Bacall. **Cibrario:** «Johnny indiano bianco» Parker, tech. «Fermati cow-boy». **Elios:** «Salomone e la regina di Saba» Brynner, Lollobrigida, tec. **Exedra:** Sergente di legno, Lewis. **Europeo:** «Sfida dei fuorilegge». **Excelsior:** «Chi era quella signora?» T. Curtis, D. Martin, Leigh. **Massaua:** «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, C. Martel, Masiero. **Odeon:** «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi. **Star:** «Messalina venere imperatrice» sc. col., B. Lee. Viet. min.

Adua: «Congiura di Montecristo» Clarke. Varietà Pepè La Mara. **Aurora:** «Cord il bandito» tech. Joel Mac Crea, G. Talbott. **Barca:** «Il boia» techn., Robert Taylor, Tina Louise, Parker. **Brescia:** «Scandalo al sole» col., R. Egan, D. Mac Guire. Viet. min. **Châtillon:** «Grande capitano» sc. col., M. Pavan, B. Davis, R. Stack. **Edelweiss:** «Il selvaggio e l'innocente» tech. sc., S. Dee, Murphy. **Eri-Dan:** Quanto sei bella Roma. **Fortino:** «Albero della vendetta» Scott. Varietà «Gambe al vento». **Lanteri:** «Il viaggio» technicolor con Debora Kerr e Yul Brynner. **Maior:** «Il barone» Jean Gabin. **Nord:** «Cordura» sc. col. Gary Cooper, Hayworth, Heflin, Hunter. **Palermo:** Storia di Ruth, Lindfors. **S. Gaetano:** Spade insanguinate. **Sociale:** «Vendetta di Ercole» col. M. Forrest, Broderick Crawford. **Zenit:** «Il segno di Zorro» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Baretti: «Annibale» colori, scope, con Victor Mature e Rita Gam. **Cabiria:** «Salomone e regina di Saba» G. Lollobrigida, Y. Brynner, technic. scope. Ultimo 21,30. **Colosseo:** «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor. **Continental:** «Svegliami quando è finito» Ernie Kovacs, M. Moore, Jack Warden, scope technicolor. **Flora:** «Cadetti della 3ª brigata» techn. John Dereck, Lynn. **Italia:** «Ombre bianche» technic. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani. **Linguetto:** Soldati a cavallo col. **Moderno:** «22 spie dell'Unione» e «Tigre di Eschnapur» techn. **Nizza:** «David e Golia» technic. scope, con Orson Welles. **Piemonte:** «Spada di Damasco» Rock Hudson, Piper Laurie, tech. **S. Carlo:** Ivan figlio diavolo bianco. **Spezia:** «Figlio corsaro rosso» sc. tech. Lex Barker, Sylvia Lopez.

Diana: «Scandalo al sole» tech. D. Mc Guire, R. Egan, S. Dee. **Dora:** «La cucaracha» tech. viet. Maria Felix, P. Armendariz. **Roma:** «Hiroshima mon amour» di A. Resnais con Emanuelle Riva. **Umbria:** 2 film: «Ascoltami» e «Ovest selvaggio» technicolor.

Alba: «Filibustieri della Martinica» technicolor, Belinda Lee. **Ambra:** «Europa di notte» colori, D. Modugno, Coccinelle. **Apollo:** «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde, J. Cotten. **Cafasso:** «Sfida di Zorro» e «Cenerentola» part. anim. col. U. 21,30.

Ridazioni E.N.A.L.: Teatro Alfieri: «La Traviata» (biglietti ridotti all'Enal); Teatro Stabile (speciali abbonamenti in vendita all'Enal); Juventus-Catania (biglietti ridotti all'Enal); Ippodromo Federico Tesio (per domani: riduzioni Enal per i secondi posti. Biglietti alla cassa).

Edera: «Joselito» scope technic. **Lucento:** «La grande guerra» A. Sordi, Gassman, Mangano. Ul. 22. **Lutrario:** «Notte grande assalto» sc. technic., A. Farnese, R. Dary. **Massala:** «Io e il colonnello». **Murialdo:** «Caterina Sforza» sc. R. Russo, A. Farnese, V. Lisi. **Splendor:** «Nostro agente all'Avana» sc., A. Guinness, M. O'Hara.

Lo «Stabile» torinese presentato ieri a Roma

Roma, 14 ottobre.

Alla stanza dell'Eliseo, con numerosa partecipazione di critici e cultori di teatro, ha avuto luogo oggi un ricevimento per la presentazione del nuovo elenco artistico, del repertorio e dell'attività stagionale dello Stabile di Torino, dopo il successo ottenuto dalla Compagnia nella sua recente «tournée» nell'America del Sud.

Un esperimento mai tentato nella storia delle elezioni

I dibattiti Nixon-Kennedy alla tv sono un grande e utile spettacolo

Il primo confronto fra i due candidati fu seguito da 75 milioni di americani, gli altri da 95 milioni - Emozione, fretta, qualche errore di regia hanno agitato la trasmissione iniziale - Ora il duello si svolge in modo molto efficace, e pone le grandi masse a contatto immediato con i problemi più gravi per l'avvenire del mondo

(Dal nostro corrispondente) New York, ottobre.

Alla televisione americana, per molte ore, specie alla sera, si possono vedere incontri di pugilato e anche di peggio, cioè di «wrestling». Non tollero i primi e detesto i secondi, per la loro indecente brutalità, anche se mi si assicura che sono truccati. Kennedy la sera del 26 settembre scorso, recandosi al primo dibattito televisivo contro Nixon, parlando in macchina con i suoi fedelissimi accompagnatori, ha detto: «Mi sento come se fossi per andare a Madison Square, a un incontro di pesi massimi». Aveva ragione, con la differenza che lo spettacolo dato da lui e dal suo rivale repubblicano presso gli studi televisivi di Chicago, e da lì trasmesso a tutto il paese, finora è stato estremamente nobile, educativo e di alto livello politico.

I dibattiti televisivi dei due candidati presidenziali, in tutto, saranno quattro; oltre che nobili, i tre visti finora si sono rivelati anche utilissimi. E' la prima volta, in tutta la storia della televisione, che si tenta questo esperimento politico. Non c'è più dubbio che, man mano si perfezionerà, diventerà un nuovo mezzo essenziale anche per un rinnovato costume della battaglia politica del paese. Si è soprattutto constatato un enorme e sempre crescente interesse da parte del pubblico: 75 milioni i telespettatori del primo dibattito, 95 quelli dei seguenti. I cinematografi, i teatri, i ristoranti, i luoghi pubblici, durante le sere degli incontri dei due massimi candidati alle elezioni presidenziali, hanno lamentato una notevolissima carenza di clienti. A New York, dove per molte riviste di grido, in Broadway, e in genere per gli spettacoli teatrali si provvede a prenotazioni con lunga scadenza (anche di tre mesi, in alcuni casi), molte di queste prenotazioni sono risultate disdette o sono mancate all'ultimo momento.

Questo eccezionale interesse del pubblico conferma una volta di più quanto, in America, sia viva e sentita da tutti i cittadini la responsabilità della cosa pubblica, della pubblica amministrazione e — soprattutto in questa campagna elettorale — dell'atteggiamento politico dell'America, in fatto di problemi internazionali. In realtà, è questa la prima volta nella quale i problemi di politica internazionale sono diventati il motivo dominante nell'elezione di un presidente degli Stati Uniti.

Durante il primo dibattito entrambi i contendenti apparvero mortificati da luci e da trucchi infelici e da una generale emozione e preoccupazione che appesantiva la atmosfera, le dava un senso di artificiosità. Nixon e Kennedy sembravano ancora due lottatori intenti a scoprirsi a scrutarsi e a giudicarsi, più che dediti al combattimento.

Il primo incontro si è sviluppato tutto intorno a problemi di politica interna. Nixon si è sforzato di far proprie molte posizioni di Kennedy, per poi rovesciarne il significato e la conclusione a proprio vantaggio. Ma il gioco è stato presto palese. Il telespettatore, pertanto, ha avuto l'impressione immediata di una maggiore passionalità in Kennedy e di più alte qualità di abilità calcolo e ponderatezza in Nixon. Il *Life*, che è un sintomatico registro della popolarità di un *leader*, ha registrato un certo vantaggio, se pur modesto, dalla parte di Kennedy. Questi è apparso più fascinoso, proprio perché più ragazzo: una promessa di avventura e di rischio generosi.

Nixon non aveva fatto in tempo a radersi. Il cerone che gli avevano messo sulle guance dava ad esse un risalto verdastro, che glielo dimagriva ancor più. (Si noti che egli è dimagrito di due chili e mezzo, in questi ultimi tempi, pur risultando sanissimo. Ma la campagna elettorale — si sa — è una fatica estenuante). Kennedy, invece, era rimasto urtato dal fatto che, all'ultimo momento, il produttore gli aveva imposto di cambiarsi la camicia e di indossarne una azzurra, come appunto la macchina televisiva richiede. La sua camicia azzurra era nei bagagli che egli aveva fatto già spedire all'aeroporto, di dove più tardi sarebbe dovuto partire. Per fortuna, se ne fu rintracciata una in albergo, dove staffette fischianti della polizia motociclista sono andate a prelevarla. Kennedy si è dovuto dunque cambiar la camicia in fretta, all'ultimo momento, con le macchine da ripresa che già avevano il muso su di lui.

Ancora, la sera del primo dibattito i giornalisti interpellanti voltavano le schiene al pubblico. Lo sfondo preparato dallo studio della tv aveva la intenzione di essere sobrio e solenne ma, come osservarono poi anche molti commentatori, dava l'impressione che i due candidati parlassero dall'anticamera di una casa di pena. Dato il loro pallore e la loro maltradita emozione e la fretta, le loro figure si stagliavano come un'ombra funebre, sulla parete di cemento, squadrata in segni verticali e orizzontali; sembravano vaghe idealizzate sbarre. Questi gravi difetti di presentazione non avevano diminuito l'interesse e l'importanza del primo incontro, e sono stati accuratamente eliminati con il secondo dibattito.

In questo, i volti dei contendenti si rivelavano lisci e naturali, colti da luci meno aggressive. I giornalisti interpellanti mostrarono le loro facce anche al pubblico. Lo sfondo dell'ambiente non era più una anticamera di prigione. E mentre la prima volta le domande dovevano essere limitate a temi di ordine interno, questa seconda volta fu consentito che potessero spaziare su tutti i campi, compreso quello della politica internazionale. Si è dunque avuto un incontro nel quale i due lottatori, finalmente, si sono combattuti con argomenti precisi. E sono affiorati concreti punti di divergenza, non soltanto di metodo ma di sostanza.

Il nazionalismo americano — come tutti i nazionalismi del resto — è sempre fondamentalmente antistorico; Kennedy però, in alcuni casi, ha rivelato una mentalità che, almeno per quel che riguarda il nostro punto di vista europeo, è senza dubbio più elastica e intelligibile di quella di Nixon. Ha affermato, per esempio, che, secondo lui, dopo l'infelice episodio dell'*U-2*, sarebbe stato atto di normale correttezza diplomatica presentare le scuse ufficiali al governo sovietico: «Tutti han sempre fatto così — ha sostanzialmente affermato Kennedy, — ogni qualvolta sono stati presi in castagna, come offensori di un'altra sovranità. Noi stessi lo abbiamo fatto più volte e anche di recente, perfino nei riguardi di Castro».

Così Kennedy, pur confermando necessaria la difesa a oltranza di Formosa, ha sostenuto che non altrettanto necessaria e utile era la difesa di Quemoy. Per questa coraggiosa affermazione di buon senso, anche il Lippmann, che non è un democratico, lo ha lodato. Nixon invece, durante il dibattito, ha opposto che il volo dell'*U-2* era un volo autorizzato dal Congresso, per la difesa della nazione e per prevenire un eventuale nuovo Pearl Harbor: «Sono cose per le quali uno Stato sovrano non deve fare nessuna scusa». Così, secondo lui, anche Quemoy deve essere difesa a oltranza, perché è un lembo di terra libera; e questo autorizza ogni sacrificio, anche se si tratta di un piccolo territorio militarmente indifendibile.

Si è infine visto chiaro che i due candidati, pur professando concordia nel proposito di non volere un futuro incontro al vertice, se non sarà diplomaticamente preparato con probabilità di successo, tuttavia dimostrano di vederlo con atteggiamenti profondamente diversi. La posizione di Kennedy riecheggia indubbiamente istanze nuove, che egli non può ancora anticipare o assumere se non con estrema prudenza. Ma esse sono state enunciate chiaramente e in più occasioni dai suoi massimi consiglieri di politica estera e finanche dal suo possibile — se non probabile — futuro segretario di Stato: Stevenson. Gli atteggiamenti di quest'ultimo verso la Russia e la Cina comunista — da un punto di vista diplomatico — riflettono posizioni pressoché antitetiche a quelle dei repubblicani. Perciò lo *slogan* varato dai gruppi democratici liberali, sostenitori di Stevenson, è: «Con Kennedy abbiamo una possibilità di salvezza. Con Nixon siamo certi di affogare nel vecchio pantano».

Questo stato d'animo è diffuso; e però non sembra che — almeno per adesso — sia politicamente valido. Solo dal risultato delle elezioni di novembre potremo sapere se il popolo americano vuole, in politica estera, le caute novità di Kennedy e, in politica interna, la sua proclamata aggressività produttiva, pungolata da opportuni interventi federali. O se vuole il proseguimento della intransigenza delle posizioni che, pur con diverse sfumature, furono e sono di Eisenhower-Nixon e saranno di Nixon-Lodge, domani.

Antonio Barolini

Appello per la Cuneo-Nizza a deputati e a senatori

Cuneo, 14 ottobre.

Dopo la riunione dell'11 corrente a Cuneo, il comitato che ha raccolto diecimila firme per il ripristino della ferrovia Basilea-Torino-Breil-Ventimiglia-Marsiglia (in pratica la Cuneo-Nizza distrutta dalla guerra), ha inviato oggi una lettera a tutti i parlamentari della provincia di Cuneo per avere la loro adesione.

Nel documento è detto che il comitato vuole rilanciare il progetto di riattivazione della linea ferroviaria che unisce l'Italia e la Francia e quindi l'Europa del Nord con l'Europa del Sud. «Pure riconoscendo — prosegue la lettera — la azione ultradecennale svolta sia da parlamentari e autorità, sia dalla Società Cuneo-Nizza; constatato che fino ad oggi nessuna decisione positiva è intervenuta; preso atto del mandato ricevuto da oltre diecimila cittadini delle valli più direttamente interessate, perché siano sollecitate le autorità competenti in vista della necessità di ottenere una risposta immediata alla richiesta di ripristino; ha deciso di interessare deputati e senatori della zona di tutti i partiti politici per un'azione parlamentare in sede di discussione del bilancio dei Trasporti; di organizzare riunioni di popolo al da far giungere la viva voce degli interessati agli organi competenti; di svolgere propaganda mediante la stampa e manifesti».

Margaret a teatro tra la folla



La principessa continua ad accentuare il tono borghese della sua vita. Senza alcun preavviso ieri s'è recata in un teatro londinese col marito, Tony Armstrong-Jones, assistendo allo spettacolo confusa fra la folla delle poltrone di platea (Telefoto)

Ansia e paura per la ripresa del terribile morbo

Tre bimbi uccisi dalla polio a Massa altri sette sono ricoverati in ospedale

Il primo caso è del 24 settembre, l'ultimo di giovedì - Dei sette trattenuti alla clinica pediatrica di Viareggio uno è gravissimo - Il più grandicello dei morti, dell'età di quattro anni, aveva completato il ciclo delle tre vaccinazioni - Un comunicato delle autorità sanitarie per invitare la popolazione alla calma - Alcuni bimbi hanno superato la crisi con una semplice febbre

(Dal nostro inviato speciale) Massa, 14 ottobre.

Sono morti tre bambini uccisi dalla poliomielite, e altri sette si trovano ricoverati all'ospedale di Viareggio, nella clinica pediatrica diretta dal prof. Pasquinucci; e tre, infine, che erano stati colpiti in forma lieve, sono già stati dimessi dal reparto isolamento. In totale dal 24 settembre ad oggi, tredici casi di polio. Di questi tredici bambini uno solo era stato vaccinato. Nella città c'è un comprensibile allarme. Sulle prime si pensava ad una misteriosa forma virale simile a quella comparsa nei giorni scorsi nel Veronese. Invece è stato accertato che si tratta della terribile polio. Gli esami eseguiti nel laboratorio microbiologico dell'Università di Firenze hanno precisato che è polio del tipo «virus 1».

A Massa, qualche caso di poliomielite, tra giugno e novembre, si era sempre avuto tutti gli anni. Si era arrivati anche a contarne dieci. Quest'anno, tredici nello spazio di tre settimane. La gente si chiede se si sta manifestando una epidemia. Ogni madre guarda il suo bambino ed ha paura. Si è constatato che sinora i bambini colpiti sono della lontana periferia, dove la città si perde nella campagna. Il più piccino ha otto mesi, il più grandicello 4 anni.

Il primo caso mortale si ebbe il 24 settembre: Gianfranco Ariani di 18 mesi. Sabato scorso è deceduta Anna Maria Baruffetti di 18 mesi. Ieri Eliseo Smaniotto di 4 anni. Il decorso della malattia è stato uguale per tutti. Un paio di giorni con febbre tra i 38 e i 39 gradi; pareva il solito mal di gola o una cattiva digestione. Al terzo giorno un chiaro miglioramento. Di colpo il ritorno della febbre e la paralisi. E' una malattia perfida, quasi impossibile a diagnosticare prima che appaiono i segni sicuri della paralisi. I tre casi mortali si debbono a forma bulbare o ascendente, perché il virus aggredisce i centri cervicali e provoca encefaliti o blocca l'apparato respiratorio.

Gianfranco Ariani, quando lo portarono all'ospedale di Viareggio, al mattino, ancora sapeva sorridere. Soltanto ciondolava il capo come fosse assonnato. Il respiro era irregolare. Fu subito introdotto nel polmone d'acciaio. La madre, stupita, non poteva credere che fosse così grave: «Ma non è male di gola? Se ieri stava bene». Alla sera era morto.

Quando si seppe che era polio, i parenti portarono all'ospedale anche la cugina, press'a poco della stessa età. Aveva preso dal tavolo il succhiotto di gomma di Gianfranco e se l'era messo in bocca. Anche la piccola ebbe la febbre per due giorni, ma superò l'attacco. Che la febbre fosse data dalla polio non c'era alcun dubbio, perché si trovò il virus nelle feci.

Eliseo Smaniotto andava all'asilo. La prima febbre fu così leggera che continuò a frequentare la scuola. Mercoledì tornò a casa, fece cena, chiese subito di coricarsi. La madre lo guardò preoccupata. I bambini, alla sera, fanno solitamente i capricci perché non vogliono andare a letto, anche se poi subito si addormentano appena sono fra le lenzuola. Nella notte ebbe vomiti, e i genitori si domandavano che cosa mai non avesse digerito. Si pensò ad un colpo di freddo. Al mattino, il respiro era difficile. Arrivò a Viareggio in stato preagonico, e a mezzogiorno era morto. Quando c'è la paralisi, ben poco si può fare per aiutare l'ammalato a superare la crisi. Se sono colpiti i centri respiratori non resta che il polmone d'acciaio.

Ieri ed oggi gli ambulatori medici erano affollati di bambini in attesa di essere vaccinati. Purtroppo prima che il vaccino dia l'immunità occorrono alcune settimane. Anche a Massa, come in altre città, si era avuto un buon numero di vaccinazioni allorché i giornali avevano riportato notizie di epidemie di polio. Allora la paura faceva trovare alle madri il tempo per portare il figlio all'ufficio di Igiene oppure dal medico di famiglia. Quando la paura cessò, cessarono le vaccinazioni.

E' stato chiesto come mai quest'anno per tutta l'estate non si ebbe un caso di polio e poi sono insorti tutti insieme in pochi giorni. Il prof. Pasquinucci suggerisce l'ipotesi che sia dovuto al caldo dei giorni scorsi, alternato dalle piogge. Il virus della polio si trova dappertutto, specie nelle acque. Lo si ingerisce con i cibi, ma per fortuna soltanto in minima percentuale si afferma nelle persone e dà la paralisi. Molte volte si limita alla sola febbre, che passa per un malanno qualsiasi. In tutta la Versilia la polio ha toccato soltanto la periferia di Massa; si segnalano un caso a La Spezia e uno a Pisa. Le autorità sanitarie oggi hanno diramato un comunicato per invitare la popolazione alla calma.

Non si è ritenuto opportuno chiudere le scuole, perché il provvedimento susciterebbe soltanto allarme e sarebbe di dubbia utilità. Le autorità hanno esortato i genitori a far vaccinare i figli. E' vero che uno dei bambini morti, il più grandicello, aveva completato il ciclo delle tre iniezioni. Il vaccino che si usa in Italia, quello Salk, non dà l'immunità assoluta, ma sono rarissimi i soggetti che, vaccinati, vengono colpiti da polio in forma mortale. Purtroppo c'è sempre il sospetto che il vaccino non sia stato ben conservato alla temperatura indicata. Si è accertato che in alcune farmacie (non facciamo allusione alle farmacie di Massa) in piena estate le fiale erano lasciate allo scoperto anziché essere rinchiuse in frigorifero.

I sette bambini, che ora sono ricoverati all'ospedale di Viareggio, sono fuori pericolo, meno uno di dieci mesi. La paralisi gli ha tolto l'uso delle gambe e d'un braccio; gli arti sono afflosciati, e si possono torcere senza che il piccino avverta alcun dolore. I medici si prodigano con tutto quello che la scienza suggerisce. Si spera di salvarlo almeno dalla morte.

Giovanni Trovati

Due motociclisti morti schiacciati da un camion

Rimini, 14 ottobre.

Un gravissimo incidente che ha causato la morte di due giovani è accaduto oggi verso le ore 17,30 sulla statale Adriatica, in località Miramare di Rimini nei pressi del campo d'aviazione. Il venticinquenne Gino Lucchetti, colono, residente nel comune di Monte Gridolfo, che portava sul suo motoscooter l'amico Giuseppe Silvestri, di 29 anni, colono, pure di Monte Gridolfo, andava da Rimini verso Riccione sotto un violento acquazzone.

I due hanno cercato, probabilmente, di superare un autotreno con rimorchio targato Ancona 18-039, condotto dal ventinovenne Amadilio Basili, residente a Serra dei Conti (Ancona) in via San Martino 36, che procedeva nella loro direzione. Purtroppo proprio in quel momento sopraggiungeva in senso opposto una «giardinetta 500», guidata da Pasquale Urinati. Non si sa bene quel che sia successo. Forse le ruote del motoscooter sono slittate sull'asfalto bagnato, forse il Lucchetti è andato ad urtare contro l'autotreno o contro la giardinetta. Quel che è certo è che il motoscooter si è rovesciato e i due motoscooteristi sono ruzzolati sotto il pesante autotreno, rimanendo schiacciati dalle ruote.

In Polonia si dichiarano cattolici 80 giovani su cento fra 15 e 24 anni

Sorprendente e spregiudicato sondaggio di Radio Varsavia - Solo il 4% si è detto ateo; gli indifferenti sono cinque su cento - Il 25% si professa «comunista cattolico»

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 14 ottobre.

Il «Centro di sondaggio della pubblica opinione» di radio Varsavia, che con una tecnica all'americana continua a svolgere ogni sorta d'inchieste nel paese, ha reso noti i risultati di una delle sue più interessanti indagini. Il tema, per un paese complesso come la Polonia, è scottante: «Quali sono le tue convinzioni religiose?». Il fatto che il sondaggio sia stato svolto solo tra giovani dai quindici ai ventiquattro anni, cioè fra cittadini che alla fine della guerra o erano appena nati, oppure non avevano ancora dieci anni, ne accresce l'interesse.

L'inchiesta è stata svolta con minuzia in tutta la Polonia; gli intervistati, che hanno potuto conservare l'anonimo, sono stati raggruppati per età, sesso, residenza, grado di istruzione. Da questo sforzo di dare un quadro ideologico il più completo possibile della gioventù, è risultato, prima di tutto, che il 78,3 per cento dei giovani si considera cattolico (inclusa nella percentuale una strettissima minoranza di coloro che si dichiarano «appartenenti ad altre religioni»). Quelli che si professano atei risultano in tutto il 4,3 per cento. Un 11,9 per cento non ha dato una risposta chiara e un 5,5 per cento si è dichiarato indifferente al problema.

Entro questo sondaggio esterno, che presenta blocchi schematici, è stato poi svolto un sondaggio interno i cui risultati appaiono sconcertanti, a volte paradossali. Il credo dei due gruppi che, alla prima domanda, si sono nettamente caratterizzati cattolici o atei, si è venato di curiose sfumature alle più penetranti domande successive. Si è constatato che all'interno del gruppo cattolico il 18,4 per cento dei giovani non crede alla creazione divina del mondo; che il 14,5 per cento manifesta l'intenzione di evitare il matrimonio religioso; che il 15,8 per cento sacrificherebbe le proprie convinzioni religiose per amore di una persona cara.

Il diagramma è più paradossale tra gli atei: il 13,3 per cento di essi ha affermato di credere nella creazione divina del mondo, il 18,5 per cento desidera il matrimonio religioso, il 17,5 per cento non si oppone, anzi sostiene la necessità dell'istruzione religiosa per i figli.

Quanto alla suddivisione per età, i giovanissimi, tra i quindici e i diciassette anni, costituiscono la più netta maggioranza a favore della religione; l'età della crisi, della contraddizione ideologica, tocca la punta massima tra i diciannove e i ventun anni. Più tardi, con l'addentrarsi dei giovane nell'istruzione universitaria, le contraddizioni tendono a sparire e le convinzioni prendono una forma più definita. L'università assopisce in molti lo slancio religioso dell'adolescenza, ma tuttavia in una misura che è sempre inferiore a quella comunemente prevista: infatti, tra i giovani appena laureati, il 70,6 per cento si considera cattolico, l'11,8 per cento ateo, mentre gli altri sfuggono alla scelta.

Quali sono, secondo il sondaggio, le opinioni politiche del blocco, così massiccio, dei giovani cattolici? Anche qui, le molte sfumature rilevano la complessità della situazione ideologica di giovani che non hanno conosciuto altro sistema politico all'infuori di quello in cui sono praticamente nati e verso il quale la maggioranza non assume l'atteggiamento manicheo di chi scinde la realtà nel bene e nel male. Il 42 per cento ha detto di non avere opinioni politiche, il 28 per cento si è dichiarato «sostenitore apolitico» del regime, il 24,4 per cento non vede contrasto fra comunismo e cattolicesimo e pertanto si professa cattolico e comunista insieme, il 4,7 per cento si afferma favorevole al sistema capitalistico.

Il sondaggio precisa che il termine di «comunista» resta comunque per tutti i giovani cattolici piuttosto vago e molti lo confondono con quello di «socialista», o, più semplicemente, di «democratico». La mancanza di una dialettica di potere nel paese, impoverisce e confonde, in questi giovani, anche la nomenclatura e il senso stesso di certi termini politici, perciò alcuni dicono di sostenere il regime in quanto cattolico-comunisti, altri in quanto cattolico-socialisti, altri ancora, e sono la maggioranza, in quanto cattolico-democratici.

Un settimanale cattolico di Varsavia, lo *Za i Przeciw*, commentando la tastiera ricchissima di tonalità emersa dall'indagine, scrive: «La semplificazione d'uso, secondo cui il progressista è ateo, e il reazionario è cattolico, risulta alla luce dei dati dell'inchiesta di radio Varsavia completamente assurda».

e. b.

Il fisico Abram Joffe morto a 80 anni in Russia

Mosca, 14 ottobre.

L'agenzia «Tass» ha annunciato che è deceduto oggi all'età di 80 anni il dott. Abram Joffe, uno dei più grandi fisici del mondo, ritenuto uno dei costruttori della prima bomba atomica sovietica. Joffe aveva ottenuto lauree all'Università della California e alla Sorbona di Parigi.

I tre giovani di «buona famiglia» processati tra un mese per l'uccisione del benzinaio

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 ottobre.

Tra un mese al massimo, Gabriele Morrico, Marcello Massolo ed Enzo Sciommeri — i tre giovani amici che aggredirono ed uccisero la notte del 23 settembre scorso l'ottantunenne Pietro Agliotti (la vittima aveva in tasca sì e no duecento lire) — compariranno in Corte di Assise, imputati di omicidio volontario a scopo di rapina. I tre giovani rischiano l'ergastolo.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Gennaro, al quale era stato affidato il compito di portare a termine l'indagine sul feroce delitto, ha firmato il decreto di citazione a giudizio con il quale si è conclusa l'istruttoria sommaria, iniziata il 24 settembre scorso. Il decreto di citazione dovrà ora essere firmato dal presidente del tribunale che stabilirà anche la data precisa in cui verrà celebrato il processo.

Per concludere la propria indagine, il giovane sostituto procuratore dott. Di Gennaro ha dovuto attendere che i due periti, professori Carella e Scoca, concludessero il proprio lavoro. Era necessario, infatti, stabilire se vi fosse stato un nesso di causalità fra la morte e le percosse ricevute dallo sventurato benzinaio. Ottenuta una risposta affermativa (la perizia è stata depositata questa mattina), al magistrato non è rimasto altro che firmare il decreto con il quale si ordina la citazione a giudizio dei tre giovani responsabili dell'atroce delitto.

Questa volta la giustizia è stata oltremodo rapida. In venti giorni, infatti, l'indagine istruttoria è stata conclusa e tutto lascia prevedere che tra un mese al massimo, cioè a poco meno di cinquanta giorni dal delitto, i tre giovani Gabriele Morrico, figlio di un avvocato; Marcello Massolo, figlio di un alto funzionario del ministero dei Trasporti ed Enzo Sciommeri, figlio di un pensionato, potranno essere processati.

g. g.

L'auto d'un sergente americano ha ucciso il ballerino genovese

Genova, 14 ottobre.

Un sergente dell'esercito americano — disertore dal suo reparto di stanza a Mannheim, in Germania — è il protagonista del tragico incidente stradale nel quale ha perduto la vita l'altra notte un noto ballerino genovese, il trentenne Aldo De Tommasi, campione nazionale di *boogie-woogie*, che abitava a Sampierdarena in via Buranello 5. Il sergente italo-americano Gianni Giuntini, di 32 anni, nativo di Siena e residente in Florida, a Miami, a bordo di una Buick — che è risultata rubata ad un commilitone — si era scontrato in via Adua, dinanzi ai giardini pubblici della stazione marittima con la 1100-103 condotta dal De Tommasi: quest'ultimo in seguito al tremendo urto era deceduto sul colpo, mentre l'italo-americano aveva riportato soltanto poche ferite e contusioni guaribili in tre settimane.

L'inchiesta condotta dalla polizia stradale in collaborazione con la Squadra Mobile, ha rivelato oggi che il sergente è disertore dal suo reparto in Germania fin dal 25 agosto scorso. Le indagini sul suo conto sono state iniziate la notte stessa del mortale incidente perché il Giuntini non appena venne ricoverato all'ospedale di San Martino fuggì in mutande dalla finestra del padiglione dove si trovava, salendo su un tassì che lo stava aspettando nel viale e a bordo del quale avevano già preso posto due donne bionde, molto conosciute nei *night-clubs* di via Gramsci. Una di queste sarebbe stata identificata dalla polizia come «Elisabetta la tedesca».

Il Giuntini — secondo le risultanze delle indagini — si era fatto condurre poi in tassì fino a piazza Caricamento; il si era allontanato con una delle due donne, mentre l'altra tornata in via Gramsci verso le tre del mattino, aveva consegnato i documenti del Giuntini all'inserviente di un locale pubblico. La «Mobile», che sta ricercando attivamente il disertore, ritiene che egli sia implicato anche in un oscuro traffico.





ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono curarne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

CERCASI piegatrice lattoniera m. 1x1,50. Telefonare 269-573 ore pasti.

GRU braccio 20 metri, altezza 35 riducibile, altro braccio 25 metri ottime condizioni noleggiansi. Telef. 885-085.

MACCHINA elettroerosione, 5kw, costruzione Federici nuova avendo, cambio lavorazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9178 — Torino ». A86142

MAGLIFICIO attrezzatissimo lavorazioni dimodite, [illegible] ordinazioni in serie. Confezione accurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7868

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 32-748. 8944

[illegible] macchine lavorazione legno nuove e semi nuove. Mallet, Mazzini 15. 1069

PICCOLO bruciatore thermomatic come nuovo vendesi. Telefonare 280-077.

PICCOLO complesso industriale esegue lavori di selleria carrozzeria in serie, esclusivo a mano macchine cuoio tela finta pelle anche conto lavorazione terzi. Telefono 876-170. A84743

PIEGATRICE usata a mano o pedale ml. 1-2 cercasi. Tel. 774-343.

REFRATTARI per rivestimenti caldaie, focolari, Markel, Moncalieri 270. Telefonare 693-126. A87272

SEMOVENTE elevatore Ross 30 q.li 3 metri vendesi. Telefonare 696-005.

STAMPI, trancia, imbottitura, eseguisce velocemente: Lamp, Ulzio 8, tel. 774-171.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANTICA ditta, accetta lavori decorazioni alloggi, fabbricati, tappezzerie. Telefonare 284-327. [illegible]

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi [illegible]. Telefonare 366-152. A85380

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » lenti mosiaismi ocume vista autorizzato mutue. S. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abitazione ottime condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione, de riella correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, ang. 8, Donato. Telefono 47 348. 729

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 10648

A alto reddito cedesi ufficio rappresentanza, [illegible] primaria d'informazioni istituto [illegible], centrali tratta comm. Angiono Nizza 9. 532

A 1.700.000 cediamo commestibile drogheria centrale modernissimo con grandi vetrine, eventualmente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 1039

ACCONCIATURE avviato attrezzatissimo moderno con alloggio, [illegible] signorile cedesi contanti. Scrivere: Pilone, via Berthollet 14 Torino. A86162

AFFARE causa [illegible] cedesi rivendita pane, alloggio kg. 170, richiesta 4.500.000. Telefonare 80-545 ore pasti.

AFFARE cedesi Liguria cantina attrezzata commercio [illegible] vini liquori. Pubblicità Lastardi 5 G. Savona.

AFFARONE causa ritiro cedesi salumeria, alloggio 15 anni stesso proprietario. Telefonare 80-545 ore pasti. [illegible]

ALIMENTARIO pastificio zona case popolari, cedesi cause familiari. Tel. 387-493

AFFARONE cedesi [illegible] confezioni femminili causa trasferimento. Telefono 335-307.

AFFIDASI gerenza avviatissima drogheria alloggio minime pretese. Riva, Mazzini 1. 1039

ANTICA ditta ricerca socio collaboratore attivo, preferibilmente farmacista. Telefonare 519-695. A86243

ATTIVO negozio laboratorio [illegible] sanitari possibilità sviluppo cedo direttamente. Telefonare 81-881. [illegible]

AUTORIMESSA su corso [illegible] ingresso piano terreno capienza 150 auto forte lavoro buon reddito soci cedono. Telefonare 590-051. A87203

AUTORIMESSA [illegible] Crocetta, capacità 110 macchine completa, salone sopra rile fronte livello strada. Utile 250.000 mensili, affarotissimo, cedo 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 890

AUTORIMESSA 40 macchine, 20 moto, forte lavoro cedesi conveniente. Telefonare 758-018. A97760

AUTORIMESSA 1000 mq., quasi completa, [illegible] signorile, causa trasferimento, cedesi [illegible]. Telef. 688-650.

AVVIATA tintostireria tetri abitazione cedo oppure gerenza. Tel. 668-913.

AVVIATISSIMA profumeria centrale con annesso laboratorio parrucchiere signora cedesi occasione. Tel. 85-170.

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza scopo acquisto. Telefono 400-196. A56415

AVVIATO posteggio causa salute cedo. Telef. 652-468. 1014

BAR angolare, [illegible], cedesi conveniente cambio alloggio. Agevolazioni. Telef. 768-982. A87173

BAR angolare grandioso avviatissimo biliardo, televisione, cedesi direttamente. Telef. 774-327 A87348

BAR avviatissimo centrale biliardo cede al 5.500.000 trattabili eventualmente gerenza. Telefonare pasti 696-778.

BAR caffè assumerei gerenza, eventualmente acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A87165

BAR ristorante cedo motivo salute avviatissimo, Telefonare 905-015. A85632

BAR superalcoolici centralissimo, biliardo, cedesi 3.500.000; salumeria 1 milione [illegible]; commestibile 1.800.000. Uerce, Cavour 28. 141

CALZATURE zona [illegible] avviatissima, causa salute, cedesi. Licenza eventuale merce. Telef. 701-564.

CALZOLAIO zona centralissima, lavoro immancabile, attrezzatura perfetta, cedesi 800.000. Telefonare 828-362. 580

CARTOTECNICA con alloggio reddito netto cinque milioni cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ».

CAUSA espatrio cedesi avviata officina posizione ottima. L. 2.500.000 [illegible]. Telefonare 45-035. A86431

CEFALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14960

CEDESI autorimessa veramente redditizia capacità 110 vetture attuali 100 più trenta moto. Telef. 756-747. A83544

CEDESI avviatissimo commestibile drogheria, alloggio, motivi salute, affare. Telefonare 779-815. 655

CEDESI gerenza salumeria vini liquori centro S. Paolo. Telefonare 31-864.

CEDESI in affitto avviato ristorante ottima zona commerciale. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». 312

CEDESI negozio adatto qualunque genere, retro abitabile, libero subito. Telefonare 280-537. A87005

CEDESI negozio frutta, verdura causa famiglia attrezzatissimo. Via Monteggio 28. A87418

CEDESI [illegible] cereali, [illegible], commestibili minuto e ingrosso con rilievo merce. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1178 — Torino ». A76389

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria centrale possibile stabilimento. Telefonare 687-115. A86057

CEDO avviata centrale boutique. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ». A88203

CEDO negozio fiori centrale. Tel. 284-236.

CEDO tintostireria avviatissima, via Sal[illegible] recapito. Telef. [illegible]

CERCASI [illegible] libero vincoli aziendari disposto apportare capitale sfruttamento brevetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI negozio gerenza frutta verdura o rivendita pane. Telef. 808-970

CRAVENZOLA, Cernaia 40, assume incarichi cessioni rilievi negozi aziende pratiche volturazioni. 788

CREDITI recupero celermente, paghiamo se esito positivo. Telef. 40-424.

FIN-VAI [illegible] combinazioni operazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Tel. 527-410 527-411. 194

FOTOGRAFIA [illegible] negozio avviamento [illegible] cedesi causa trasferimento. Telefonare 276-840. A87767

GEOM. Palma, Giolitti 10, [illegible] vantaggiosamente drogheria, commestibili, salumeria, bar, tabaccheria. A87448

GERENTI praticissimi cauzionando cerco per [illegible] bar angolare. Telefonare 687-023. A86202

IFIMA finanzia possessori immobili reddititi. Via Mercanti 18. 709

LATTERIA centrale gran passaggio urge cedere 2.200.000. Affarone. Telefonare 687-023. A86308

LATTERIA litri 230, incasso 38.000 cedo 1.600.000 oppure permuta con alloggio. Caccinotta, Cruscito, Bogino 15. 190

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MAGAZZINO ingrosso cartoleria, vasta clientela ventennale, grande giro affari annuale, guadagno mensile assicurato comprovabile, cediamo 5.000.000 contanti più merce. Gabetti, XX Settembre 17. 580

DROGHERIA angolare urge cedere 2 milioni 200.000 trattabili, con alloggio. Telefono 82-105. A85218

DUE negozi reddito vendo 3.500.000 zona piazza Vittorio. Telefonare [illegible]. 61

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita; combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Bella Bacca 38. 300

FONDERIA alluminio in terra, avviata, ottima clientela, cedo [illegible] famiglia a persona seria, locale nuovo luminoso indipendente, mq. 130 coperto, 370 scoperto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». [illegible]

GERENZA bar superalcoolici, biliardo oppure cedesi convenientemente. Garrone, Arsenale 43. 987

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborsi piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA [illegible] prestiti [illegible] tissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-873. 709

LATTERIA bar litri 220, incasso 40.000 dimostrabili, possibile ulteriore sviluppo, cedo 4.500.000. Gabetti, Carducci 182

MACELLERIA bovina 1.500.000 cedesi dilazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ». A87675

MOTIVI familiari urge cedere avviata tintostireria, Corso Reg. Margherita 24.

NEGOZIO foderami tessuti cotone, rafro, cucina cedesi affitto 20.000. Tel. 388-798.

OCCASIONE cedesi merceria centrale ben avviata, miti pretese. Telefonare 753-779. A86706

OCCASIONE cedo salumeria attrezzatura nuova, unica nella zona, Tel. 674-543.

OCCASIONISSIMA causa età, vendesi litografia completamente attrezzata, centro Torino. Telef. 570-758. A86643

OFFICINA meccanica moderna avviatissima cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5396 — Torino ». A87945

PANETTERIA centrale forno lusso kg. 350 darei gerenza. Telef. 276-295.

PANETTERIA, rivendita, vendita [illegible] litia 200 kg., unitamente proprietà muraria, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 530

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 71. Telef. 652-524.

PANIFICIO, [illegible] nuovissimo, vendita negozio 400 kg. garantiti, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta. Alfieri 20. 339

PASTICCERIA moderna, centrale, bellissima, laboratorio, macchine, cedo base 4 milioni. Benini, Madama Cristina 8, Torino. A87754

PASTIFICIO reddito dimostrabile; mancanza personale, cedesi sottovalore. Telefonare 292-853. ore pasti. [illegible]

PELLETTERIA cedesi 2.100.000 trattabili anche dilazionando. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

PETTINATRICE avviata cedesi. Telefonare 289-153, Marchetti. A87176

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. » piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-348. 598

PRIVATO causa salute cede bar superalcoolici, incasso 35.000 giornaliero. Telefonare 790-717. A85783

RIVENDITA pane centralissima, fortissima vendita pane e tutti generi, richiesta 6.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

SANREMO merceria, chincaglieria, profumeria, cartoleria, giocattoli avviatissima cediamo 1.500.000. Cova, piazza Colombo 22. 28158

SIGNORA o vedova benestante cerchiamo associarla impresa seria. Scrivere: casella Excelsior, via Fiano 12.

TABACCHERIA assumerei gerenza cauzionando eventualmente rileverei offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A87168

TABACCHERIA con annesso alloggio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». [illegible]

TORREFAZIONE, modernissima, chiusure serale, incasso [illegible] giornaliere, cede 12.000.000, eventuale gerenza. Gabetti, Carducci 132. 890

URGE cedere redditizia pensione Porta Nuova 11 camere, 4.000.000. Disavino. S. Anselmo 13. 818

VASTA avviata centrale ferramenta casalinghi urge subito svendere causa salute L. 4.000.000 blocco trattabili. Telefonare 50-276. A87707

VENDESI Lenzo centro grandioso bellissimo negozio abbigliamento con alloggio soprastante, volendo scala interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ». [illegible]

VENDESI o affittasi stabilimento acque solforose con permessi [illegible], albergo, ballo, adatto anche per colonia estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

VENDO caccia pesca sport, avviatissimo redditizio, pagamento dilazionato. Telefono 80-447. A85002

ZONA Moncalieri, cedesi Trattoria Nizza, gioco bocce, biliardo. Telef. 641-148.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi venderete vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi rinomata agenzia Angiono. Nizza 9, dispone scelta clientela 15 anni ininterrotta attività. 538

A basso prezzo vendiamo alloggio una camera tinello servizi affittato [illegible] 18.000 tutti comforts. Corso Giambone 9 bis, visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19. 835

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Giuseppe Cantore ore 15-17. Telef. 683-765.

A Porta Nuova modernissimi alloggi, luminosi uffici, da 180 a 750 mq., vasto negozio con annesso magazzino interrato. In nuova costruzione su strada importante adiacente grande parcheggio macchine. Per acquisti rivolgersi alla [illegible] costruttrice: Società « Ars », Gioiitti 1. A87928

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 18.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 28.

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi mutuati, riscaldamento funzionante, [illegible], altri impiego capitale, [illegible] Siracusa 60 angolo Sabastopoli. Visite pomeriggio. 873

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, riscaldamento funzionante, vendonsi via Carrera 85. Visite pomeriggio.

ACQUISTANSI alloggi 2-4-6 camere, qualunque zona. Tel. 44-669. 585

ACQUISTASI terreno 40-60 camere pagamento totale camere. Telefonare 527-430.

ACQUISTEREI attico oppure diritto sopraelevazione attico, casa signorile. Telefonare pasti 687-570. A55804

ACQUISTEREI 2500-3500 mq. terreno industriale entro dazio. Telefonare 43-088

ACQUISTO [illegible] cercasi negozio centralissimo almeno cento mq. con retro o seminterrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 404 — Torino ». 509

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 469 — Torino ». 348

AFFARE! Casa nuova tutta affittata barriera Francia, 35 camere, reddito circa 9%, vendesi convenientemente, parte mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 283

AFFARE vendesi piano rialzato due camere, tinello, servizi. Sineo 4, angolo corso Regina. A87267

APPARONE, piazza S. Rita, camere tinello reddito 192.000, compreso mutuo 2.400.000. Disavino, S. Anselmo 13.

APPARONE vendiamo alloggio una camera tinello servizi su corso affittato 18.000. 2.300.000, tratta comm. Angiono, Nizza 9. 533

APPARONE vendonsi alloggi nuova costruzione zona Molinette [illegible] 10%. Telefonare [illegible] ore pasti. 394

AL Valentino, via Tiziano, presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1 milione 300.000 per camera [illegible] mutuo. Telefonare 692-691. 803

ALLOGGETTI 2 camere, tinello, zona S. Paolo, [illegible], Mirafiori vendonsi. Telef. 44-669. 585

ALLOGGI pronti tre camere cucina nuovi, piano rialzato, convenienti impresa vende, corso Racconigi 237. A86309

ALLOGGI signorili negozi, vende impresa. Facilitazioni pagamento, corso Francia 301 angolo via S. Giorgio Canavese. Telef. 790-351. A87328

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo [illegible]). Telefonare 393-106. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Telef. 513-588.

ALLOGGIO centrale 3° piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telefonare 44-485. 280

ALLOGGIO Martinetto, signorile: tre camere, cucinino, bagno, [illegible] con alloggio due camere, cucinino. Rag. [illegible], piazza Lagrange. 643

ALLOGGIO oltre Po signorile 4 camere doppi servizi camera donna; altro 4 camere doppi servizi corso Matteotti vendo. Telefonare 80-035. 20411

ALLOGGIO precollinare rialzato, finitissimo, lussuoso, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. [illegible]

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi [illegible] vendesi, [illegible] Montecucco. Telefonare 700-917. [illegible]

ALLOGGIO tre camere, cucinetta tutti comforts, vendesi zona stazione Dora. Telefonare 751-604. A85992

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi zona Vanchiglia, vendesi 4.000.000. Telefonare 541-520. A85855

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa [illegible] due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 872-352. A78494

APPARTAMENTO 2.650.000 Francia angolo Digione piano rialzato 3 [illegible] termosifone. Telef. 767-514. 507

AUTORIMESSA affittata L. 3.000.000 annue. Locazione anni 9, vendesi corso Francia 391, reddito 10%. Telefonare 790-351. A87324

AUTORIMESSA via Cialdini 9, Borgo San Paolo, capacità 70 macchine impresa vende mutuo facilitazioni. Tel. 752-824.

[illegible] Francia, via Duchemolins 4 ml. 50 c. Francia vendonsi alloggi: 3 camere, tinello, accessori, mutuo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 380-514.

BARRIERA Milano vendesi casa 8 camere 2 negozi. Telefonare 793-246.

BELLISSIMO appartamento corso periferico, zona Francia, ottavo piano. 5 camere, salone, doppi servizi, immenso terrazzo ultrapanoramico, pronto subito. Telefonare 31-758 Campiglia, Lancia 80, Torino. 857

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000.

BUON impiego capitale vendesi in corso Montegrappa negozio 5 vetrine e magazzini interni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A86861

CASA [illegible] signorile adiacenze corsi Svizzera, Francia, camere 35, vani 60, termosifone, redditizia 31.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Torino ». 507

CASA 27 camere borgata Parella pronta febbraio vendo. Telef. 672-694 mattino.

(Continua a pag. 8)

COMUNICATO

La Centrale del Latte di Torino, in relazione al ritrovamento nel latte di corpi estranei, rende noto che da accurata e severa indagine è risultato in modo inequivocabile che in tutti i casi segnalati **si è trattato di bottiglie lasciate con noncuranza aperte dal consumatore e di corpi caduti nel latte dopo che le bottiglie erano state consegnate dal lattivendolo al consumatore stesso.**

Rassicura la popolazione che il latte esce dalla Centrale di Torino in perfette condizioni di pulizia, di igiene e di salubrità e che può quindi essere consumato con tutta tranquillità.

Ricorda che il latte della Centrale di Torino è riconosciuto dai tecnici tra i migliori e che, dalle diecine di migliaia di analisi annualmente fatte, emerge essere la sua carica bacterica tra le più basse non solo d'Italia ma di tutte le Centrali del Latte d'Europa.

Comunica che allo scopo di agevolare l'igienica conservazione del latte anche dopo l'apertura delle bottiglie, **metterà in distribuzione nei prossimi giorni un tappo di plastica** che potrà essere ritirato gratuitamente presso i lattivendoli.

Invita i consumatori a rifornirsi di latte unicamente presso i lattivendoli e a richiedere unicamente latte della Centrale di Torino che dà ogni garanzia di salubrità.

Ricorda che ogni domenica mattina la Centrale del Latte di via Filadelfia 220 è aperta alla visita del pubblico torinese che vi sarà accolto con vivo piacere.

L'esempio prezioso di un piccolo paese della Garfagnana

Per risanare l'agricoltura occorre aver fiducia nell'uomo

A Borgo a Mozzano in sei anni il reddito per ettaro è aumentato di oltre 30 mila lire - L'incremento è stato ottenuto senza apporto di capitali, solo con la collaborazione della volontà e dell'esperienza - Ora il Comitato europeo per il progresso economico e sociale ha scelto questo borgo sconosciuto per la riunione del suo consiglio direttivo

(Nostro servizio particolare)
Lucca, 14 ottobre.

I più autorevoli esponenti dell'economia italiana si riuniranno domani a Borgo a Mozzano, in questo paese della Garfagnana posto sul Serchio, una ventina di chilometri a nord di Lucca, per sottolineare con la loro stessa presenza la importanza e la validità di un esperimento che merita di essere conosciuto nell'interesse di tutta l'agricoltura italiana. Quanto si è fatto in questo Borgo costituisce l'esempio pratico della possibilità anche per i contadini di realizzare notevoli progressi pur senza l'impiego di enormi mezzi finanziari, ma attraverso intelligenti iniziative per diffondere aggiornate conoscenze tecniche e metodi moderni di coltivazione e di vendita.

Il merito dell'esperimento di Borgo a Mozzano è di una grande società (la Shell italiana) che scelse, fra molti, questo paese, con ottomila abitanti disseminati in varie frazioni, proprio perché le sembrò il tipico «campione» rappresentativo di gran parte delle zone agricole italiane: centro depresso senza altre risorse, con poca pianura e molta collina, dalle caratteristiche quasi montane a proprietà estremamente frazionata. Nel '54 venne inviato un giovane agronomo, il quale dedicò molti mesi all'analisi degli aspetti economici, tecnici e sociali del Comune stesso, in collaborazione con l'Istituto universitario fiorentino di Economia agraria, una completa monografia.

Il tecnico passò poi all'opera di penetrazione e persuasione dei contadini, cominciò a convincere quelli dalla mente più aperta a cambiare sementi e tecniche per tutte le colture, dal mais al grano alla vite, indusse i pochi che avevano mezzi ad acquistare le prime macchine, spinse tutta la popolazione a rimboccarsi le maniche ed a spianare da sola le strade verso le frazioni isolate. Questo agronomo — il dottor Volpi — ha ottenuto persino che i contadini si unissero in una cooperativa per la vendita del latte. E tutto è stato fatto senza alcun aiuto finanziario diretto o indiretto della società, ma sempre e soltanto con gli scarsi mezzi che i coltivatori si decidevano ad impiegare.

Il risultato dell'esperimento può sommariamente ed efficacemente essere riassunto in poche cifre: in sessantasei mesi il costo dell'intera operazione di «assistenza tecnico-agricola» è stato di 28 milioni 600 mila lire, pari a lire 4503 per ogni ettaro del comune, mentre l'incremento complessivo di reddito netto è stato di ben 191 milioni 700 mila lire, pari a lire 30.544 per ettaro.

Questo risultato è sicuramente frutto esclusivo dell'iniziativa, in quanto nei sei anni non è intervenuto nessun altro elemento a modificare la situazione economica tanto che, nonostante tutto, i contadini, se possono, continuano a cercare occupazioni più redditizie nelle industrie della vicina Lucca o di altre città italiane (il che non viene affatto ritenuto un male da coloro che dirigono l'intervento assistenziale e che si preoccupano soltanto di garantire una vita migliore a chi non vuole o non può trovare di meglio).

Negli ambienti agricoli, non soltanto italiani, già da tempo è noto Borgo a Mozzano, dove all'agronomo si è affiancata due anni addietro una «istruttrice rurale» e dal '59 si svolgono corsi di addestramento all'assistenza, ai quali prendono parte decine di laureati e tecnici. L'iniziativa è già stata ripresa sia in Italia (Abruzzi e Molise, Liguria, Sardegna) che all'estero (Portogallo e Turchia) ed è seguita in ogni parte del mondo.

Ora il «Comitato europeo per il progresso economico e sociale» e il «Centro per il progresso educativo» intendono valorizzare anch'essi l'esperienza di Borgo a Mozzano nella loro campagna per il risanamento dell'agricoltura italiana. La riunione del Consiglio direttivo del Cepes (presidente prof. Vittorio Valletta, vice-presidenti avv. Bruno, conte Faina, avv. Marchesano), nel corso della quale verranno trattati, come diremo domani, anche altri importanti problemi — vuole costituire un omaggio reso sul posto agli autori della brillante iniziativa nel paesino della Garfagnana.

«Il Cepes e il "Centro per il progresso educativo" — ha scritto recentemente il prof. Valletta — intendono far perno sulla esperienza di Borgo a Mozzano per incoraggiare i molti altri buoni esempi analoghi esistenti un po' dovunque in Italia a collegarsi, a collaborare, a generalizzarsi regione per regione, villaggio per villaggio, a seconda delle specifiche, particolari necessità di sviluppo di ciascuna zona. A Borgo a Mozzano non sono stati portati dal di fuori grandi capitali, che pure altrove occorrono, ma è stata unicamente portata e praticata con intelligenza, anzitutto la fiducia nell'uomo.

«Per accelerare l'opera informativa e rinnovatrice nel settore agricolo — come in ogni altro settore — il Cepes si rivolge a tutti, autorità statali e pubbliche, imprenditori e lavoratori, invitandoli a collaborare con la stessa fiducia nell'uomo, ciascuno per la propria parte, nell'interesse di tutti. La collaborazione richiesta, prima che di mezzi, è quella delle intelligenze e dei cuori, dell'anima che è il capitale più prezioso e inesauribile, l'unico il cui impiego dia sempre risultati infallibili: di questi risultati il nostro Paese ha urgente, estremo bisogno».

g. gi.

All'Assemblea di Strasburgo

Sollecitato l'avvio a Firenze della «Università europea»

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 14 ottobre.

(a. c. p.) La questione della Università europea — per la cui sede fu scelta Firenze — è stata stamane discussa dall'Assemblea parlamentare che ha approvato una proposta di risoluzione in cui viene espresso il rammarico perché il processo formativo della istituzione si trova temporaneamente fermo in conseguenza della impossibilità di raccogliere la unanimità in seno al Consiglio dei ministri dell'*Euratom* e della Cee.

L'assemblea, con la sua risoluzione, ricorda ai paesi membri gli obblighi assunti in virtù delle disposizioni dei trattati europei e sottolinea nuovamente l'importanza rivestita dalla fondazione dell'Università ai fini dell'unificazione europea. L'assemblea, infine, dopo aver invitato i propri membri ad agire con ogni mezzo a disposizione nei confronti dei rispettivi governi e nell'ambito dei Parlamenti nazionali, al fine di dissipare le riserve e sollecitare una decisione positiva, ha dato mandato al suo ufficio di presidenza di prendere le misure atte ad informare l'opinione pubblica europea su tale problema.

Con 45 voti favorevoli, 30 voti contrari e quattro astensioni, l'Assemblea parlamentare europea ha oggi approvato a Strasburgo la risoluzione sulla politica agricola comune, proposta dalla commissione agricoltura dell'Assemblea medesima, presieduta dall'on. Boscary-Monsservin. Si è trattato di un voto assai controverso, e difficilmente le raccomandazioni dell'Assemblea potranno essere seriamente considerate dal Consiglio dei ministri della Comunità.

Con molto interesse l'Assemblea ha ascoltato la relazione dell'on. Rubinacci sul progetto di regolamento elaborato dalla commissione esecutiva della Cee per la libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità. Sostanzialmente il parere della commissione affari sociali dell'Assemblea, espresso dall'on. Rubinacci, è favorevole nelle linee generali e sul piano specifico alle proposte della commissione esecutiva.

Insediata la commissione per i vermi nelle sigarette

Roma, 14 ottobre.

Questa mattina si è riunita presso il Ministero delle Finanze la commissione nominata dal ministro Trabucchi, di concerto con il ministro della Sanità Giardina, per le ricerche sui casi denunciati di presenza di larve vermi nelle sigarette.

Il ministro ha pregato la commissione di fare ogni accertamento che possa essere utile per il raggiungimento degli scopi per i quali è stata costituita, ed ha disposto perché alla commissione stessa siano date tutte le possibilità di ricerca nelle manifatture e nei depositi di tabacchi.

Il ministro Trabucchi comunicherà alla conclusione dei lavori i risultati delle indagini che saranno fatte e gli eventuali provvedimenti che la commissione proporrà.

I capi del deposto regime



L'ex-presidente turco Celal Bayar (a destra) siede al banco degli imputati al fianco di Menderes e degli altri membri del passato governo processati (Telefoto)

Menderes, Bayar, ministri e deputati

Chieste 38 condanne a morte al processo dell'ex governo turco

L'ex-capo del governo e l'ex-presidente della Repubblica debbono rispondere dei massacri di studenti nei moti dello scorso mese di aprile - A giudizio 400 ex-parlamentari - Il tribunale insediato in un'isoletta del Mar Nero

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 14 ottobre.

Nell'isoletta di Yassiada, sul Mar Nero, si è aperto oggi il processo in massa contro gli esponenti del regime turco di Menderes che fu abbattuto dal colpo di Stato militare dello scorso maggio.

L'accusa ha chiesto la condanna a morte per l'ex-primo ministro Adnan Menderes, per l'ex-presidente della Repubblica Celal Bayar e per altre 36 personalità di governo, fra ministri e deputati, accusati di aver violato la costituzione. Il capo principale d'accusa è costituito dall'uccisione di studenti nei moti insurrezionali dell'aprile 1960.

Sono state chieste anche condanne da 5 a 15 anni di reclusione per 385 ex-deputati del partito democratico di Menderes, ora disciolto, per attività anticostituzionali.

Tra gli imputati figura anche l'ex-deputato Burhan Belge, primo marito dell'attrice Zsa-Zsa Gabor.

Secondo la costituzione provvisoria del governo del generale Gursel, non è concessa la possibilità di appello contro le sentenze pronunciate dalla Corte speciale. Le pene capitali, comunque, devono essere approvate dal comitato di unità nazionale.

La lettura del documento d'accusa ha richiesto tre ore. Nell'aula gremitissima, fra imputato e uno spettatore sono avvenuti. Tra le varie accuse risultano i seguenti punti: espropriazione di proprietà del partito repubblicano, il partito che all'epoca di Menderes si trovava all'opposizione; cambiamento dello statuto amministrativo del Kezchir da provincia in contea, dopo che il partito democratico aveva subito in quella zona una sconfitta nelle elezioni del 1954; ingiustificata interferenza nella attività della magistratura; alterazione delle leggi elettorali; proibizione di pubbliche riunioni e cortei; la creazione di una illegale Commissione di inchiesta con eccessivi poteri; divieto di pubblicare i verbali parlamentari.

Gli imputati — oltre 400 — erano entrati nella grande sala in una lunga e silenziosa fila, con alla testa Bayar, seguito da Menderes e dagli altri uomini politici del Gabinetto rovesciato il 27 maggio scorso.

Soldati in tenuta da campagna, con le baionette inastate, inquadravano il lungo drappello di imputati, tra cui alcune deputatesse. Quest'ultime avevano ricevuto negli ultimi giorni alcuni prodotti cosmetici ed il loro abbigliamento appariva stamane particolarmente curato.

Un battello speciale aveva trasportato a Yassiada le personalità invitate ad assistere a questa prima udienza del processo. Tra essi era il ministro dell'Interno Muharrem Kizimoglou con due membri del Comitato d'unione nazionale, i colonnelli Ahmet Yildiz e Orhan Irkanli. Nel battello che ha attraversato il Mar di Marmara si erano imbarcati anche dodici membri del corpo diplomatico, tra cui i rappresentanti degli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica.

Durante la traversata, durata quaranta minuti, l'unità è stata scortata da una torpediniera e da una vedetta della marina militare turca. La moglie dell'ex-presidente della Repubblica, Reside Bayar, che aveva ricevuto ieri sera il permesso di assistere alla prima seduta, non ha potuto raggiungere in tempo il luogo di imbarco sul battello a Istanbul da Izmir, località ove risiede.

Menderes è stato il primo degli imputati ad alzarsi per protestare contro il trattamento usatogli durante la sua lunga detenzione nell'isola di Yassiada. Con voce flebile, l'ex-primo ministro ha detto: «Se non fosse stato per la gentilezza del comandante militare, sarei oggi in ben peggiori condizioni. Per cinque mesi non mi è stato permesso di parlare con nessuno; e 24 ore al giorno sono stato sotto sorveglianza di un ufficiale. Desidererei avere più tempo per poter parlare col mio difensore». Il Procuratore Generale rispondeva che spetta soltanto al comandante militare della prigione decidere se e quando gli imputati devono conferire coi propri avvocati.

Veniva poi interrogato l'ex-presidente Bayar. Per prima cosa gli veniva mossa l'accusa di aver venduto al giardino zoologico di Ankara, dietro compenso di 28 milioni di lire italiane, un levriero donatogli dal re dell'Afganistan.

Bayar ha risposto: «Mi rincresce di venire dinanzi ad una così alta giurisdizione per una storia tanto ridicola. Tengo anche a scusarmi di fronte a sua maestà il re dell'Afganistan perché il suo nome è mischiato a questa vicenda». L'ex-capo dello Stato ha detto di assumersi tutta la responsabilità del fatto ed ha aggiunto che desiderava procurarsi il denaro per regalare una fontana ad un villaggio della regione di Smirne.

Il processo continua domattina. La corte di questo mastodontico processo è composta da otto giudici, la pubblica accusa da 5 procuratori civili e 4 militari. Folto è anche il collegio di difesa.

r. s.

Ferito e sperduto, è salvato dal cane di un cacciatore

Laveno, 14 ottobre.

Nei boschi sovrastanti la frazione di Vira Gambargno, il quarantasettenne Pietro Caniato, caduto in un torrente, ha corso il rischio di morire assiderato e deve la salvezza, almeno in parte, al cane del cacciatore Giorgio Bernasconi. Il Caniato era uscito ieri nei boschi per castagne. Ne aveva raccolto una quindicina di chili e col sacco in spalla stava percorrendo il ripido sentiero che porta in località Valletta, quando, scivolando sul fogliame umido che ricopre il terreno, cadeva una decina di metri più in basso, sul fondo di un torrentello, e si fratturava la gamba destra.

Impossibilitato a muoversi, egli restava semisommerso nel torrentello gelido sino alla cintola e inutilmente, per lungo, cercava di farsi udire lanciando grida di richiamo. Calava la notte e il disgraziato, intirizzito e dolorante, era ormai in preda al panico, quando rientrava a casa da una partita di caccia seguita da una cena con gli amici, il cacciatore Bernasconi.

Egli, accompagnato dal proprio cane, verso le 23 giungeva sul sentiero e la bestia avvertiva la presenza di una persona; latrando si staccava dal cacciatore e balzava sul greto del torrente. Il Caniato, riscuotendosi, si rianimava e alle sue invocazioni accorreva il Bernasconi. Il ferito riceveva i primi soccorsi e mezz'ora dopo poteva essere ricoverato all'ospedale.

Neve a Cuneo e Mondovì pioggia e vento in Riviera

Temperatura quasi invernale - Frane sulle strade - Fiumi in piena nel Novese

Cuneo, 14 ottobre.

La neve ha fatto stasera la sua comparsa nella nostra città. Dopo due giorni di pioggia intensa e di freddo pungente, la neve è cominciata a cadere imbiancando le strade. In alcuni punti, specialmente nella zona alta, ha già raggiunto i 3-4 centimetri.

Pioggia freddo e neve hanno imperversato oggi su tutto il circondario di Mondovì. La pioggia è caduta ininterrottamente sulla città e sulla campagna. Sulla cerchia alpina e sulle pendici delle Prealpi monregalesi è nevicato fin dalla prima mattinata. La neve è caduta fino a 800 metri di quota, ammantando completamente i boschi dove è in corso la raccolta delle castagne. A Frabosa Soprana lo spessore della coltre supera i dieci centimetri. Il freddo è intenso: oggi in città il termometro registrava + 4, ma nel corso della notte la colonnina di mercurio si era avvicinata allo zero.

Nella tarda serata la neve è cominciata a cadere anche a Mondovì, dapprima mista ad acqua quindi sempre più fitta. In città, verso la mezzanotte, il termometro segnava zero gradi.

Alassio, 14 ottobre.

Le condizioni atmosferiche e tutto l'arco della Riviera sono notevolmente peggiorate da quarantott'ore a questa parte. Il termometro è sceso da 23 a 18 gradi; soffia un vento settentrionale con raffiche a forza cinque-sette ed anche nove. Il mare si sta ingrossando. Piccole frane sono cadute lungo il tratto d'Aurelia tra Finale e Capo Mele; comunque si tratta di leggeri smottamenti di terra, che non hanno per ora interrotto il traffico. Da circa quaranta ore piove ininterrottamente.

Novi Ligure, 14 ottobre.

Nella zona di Novi ha cominciato a piovere dalle prime ore del mattino. La pioggia cade fitta e continua, accompagnata da impetuose raffiche di vento. I corsi d'acqua Scrivia, Lemme, Orba e Borbera sono notevolmente ingrossati. In alcuni punti sono usciti dagli argini invadendo i campi. La temperatura è bruscamente discesa di parecchi gradi. Segnalate frane nella zona collinare di Gavi Ligure e nevicate nell'Alta valle del Borbera e sulle cime dei monti dell'Appennino Ligure-Piemontese.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali; nevicate sui rilievi e possibili isolate in Val Padana. Al sud nuvoloso con locali addensamenti e piogge e possibilità di temporali isolati. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	5,1	9,8	Pescara	5	18
Bolzano	—2	13	L'Aquila	2	9
Verona	5	14	Roma	11	20
Trieste	7	17	Campob.	6	15
Venezia	7	15	Bari	9	20
Milano	4	10	Napoli	9	22
Genova	8	15	Potenza	5	18
Bologna	3	12	Reggio C.	13	24
Firenze	5	18	Messina	15	22
Pisa	8	17	Palermo	15	26
Ancona	9	16	Catania	10	23
Perugia	7	11	Cagliari	16	21

Si rimbalzano le accuse gli imputati per concussione

Genova, 14 ottobre.

(c. m.) L'interrogatorio della consorte dell'industriale Gaudenzio Locani — nel processo per concussione continuato che si svolge dinanzi al Tribunale — è stato rinviato a domattina: i dieci testimoni in programma per oggi hanno occupato ampiamente le cinque ore dell'udienza perché più volte nel dibattito sono intervenuti gli imputati e i loro difensori. Pietro Zaffarano, uno dei tanti creditori del fallimento Locani, ha dichiarato di essersi recato dal curatore dott. Bruno accompagnato dal proprio commercialista: «Il curatore mi disse che non avrei potuto avere più del 50 per cento...», ha esclamato.

Presidente (al dott. Bruno) — Lei non ha fatto nulla per alzare quella percentuale?

Imputato — Cosa avrei dovuto fare? Con quel 50 per cento avevo già fatto molto, avevo già fatto del bene ai creditori...

Presidente — Mi spieghi una cosa. Perché nell'aprile del '52, quando ormai l'onere del fallimento se lo era assunto l'ing. Oliva, lei chiese alla Previdenza Sociale una riduzione sulla somma pretesa dall'Ente, motivandola con queste parole: «... per alleggerire la posizione dei creditori»? Che cosa gliene importava dato che l'Oliva intanto pagava tutti al 50 per cento?

Imputato — Non è vero che io abbia motivato così.

Presidente — Qui c'è un documento ufficiale. E' la stessa Previdenza Sociale che lo afferma nella risposta, favorevole, alla sua richiesta.

Imputato — Lo avranno scritto loro, magari per sbaglio. Io non ho motivato in tal senso.

La contestazione di aver trattato direttamente con i creditori — nonostante l'intervento dell'industriale Oliva — per indurli a decurtare le proprie pretese, il dott. Bruno e il commercialista Mario Marcenaro se la sono rimbalzata l'uno all'altro: Marcenaro ha ripetuto che riceveva telefonicamente dal curatore l'importo da liquidare ad ogni singolo creditore, limitandosi così a riempire con tale cifra un assegno circolare; Bruno ha sostenuto di non aver mai trattato con i creditori; messo alle strette attraverso le dichiarazioni poste a verbale, ha finito per dire che probabilmente quei creditori gli erano stati mandati nel suo studio di via XX Settembre dal Locani. Finora nessuno ha voluto ammettere di aver indotto i creditori ad accontentarsi del poco offerto mentre, attraverso il finanziamento dell'Oliva, essi avrebbero potuto avere quasi tutto.

Forse martedì un incontro per la vertenza alla Cogne

Il sottosegretario Calvi avrebbe convocato le parti, a condizione che si torni alla normalità - La situazione ad Aosta

Roma, 14 ottobre.

In merito alla vertenza sorta negli stabilimenti siderurgici Cogne di Aosta si apprende, in ambienti vicini al Ministero del Lavoro, che è in corso da parte del sottosegretario Calvi la convocazione delle parti, previo ritorno alla normalità.

Il primo incontro dovrebbe aver luogo martedì prossimo, 18 ottobre.

Aosta, 14 ottobre.

Lo sciopero delle maestranze della Cogne entra ormai nel suo sesto giorno consecutivo e purtroppo nessun fatto nuovo sembra far prevedere una prossima soluzione della controversia. Stamane si è svolta una dimostrazione di solidarietà organizzata da un gruppo di studenti. Vi hanno partecipato quasi al completo gli allievi dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Innocenzo Manzetti». In corteo i giovani si sono recati di fronte alla «Nazionale Cogne» poi sono tornati verso il centro cittadino, entrando nelle rispettive aule alle 9,30, cioè con un'ora di ritardo. Nessun incidente ha turbato la giornata.

La direzione della Cogne ci ha mandato una nota di chiarimento per smentire «le numerose false affermazioni diffuse da taluni ambienti interessati». Dice: «Il riconoscimento che l'incolumità dell'alto forno e dei suoi addetti deve essere salvaguardata mediante il rispetto delle norme tecniche di esercizio fu sottoscritto da tutti i sindacati nel 1954, visti i gravi danni che il forno subiva nelle fermate per scioperi. Oggi i sindacati, in contraddizione con quanto sottoscrissero nel 1954 e con loro riconoscimenti anche recentissimi, pretendono che il forno sia colì, e cioè sia fermato, nelle agitazioni sindacali. Con questa pretesa, contrastante anche con gli impegni già delineati in sede ministeriale, i sindacati hanno portato al fallimento le trattative di Milano».

Il comunicato della direzione continua: «La Società, che ha il dovere di rispettare e far rispettare tutte le norme di sicurezza, di fronte alla minaccia di fermare improvvisamente il forno per sciopero e di reiterare le agitazioni, ha dovuto predisporre l'impianto ad una unica lunga fermata, adottando le misure tecniche necessarie. La ripresa dell'esercizio potrà essere disposta non appena si abbia la certezza che l'impianto non sia per subire nuove aggressioni ed in tal modo potrà essere ripreso il lavoro anche nei reparti collegati».

La direzione della Cogne afferma ancora: «La proposta di mediazione ministeriale già formulata a Roma prevedeva, assieme alla soluzione del problema dell'alto forno, la concessione di un premio biennale; è quindi falsa anche l'affermazione che nessuna offerta in proposito sarebbe stata fatta dalla direzione della Società. Le indicazioni dei sindacati sulle retribuzioni Cogne, infine, sono così palesemente al di sotto dei reali guadagni — documentati nella sede competente — da non meritare commento: i reali guadagni, a parità di lavoro, superano mediamente di circa il 40% quelli stabiliti dai contratti collettivi per l'industria italiana».

Dopo aver dichiarato che minacce e intimidazioni dei giorni scorsi sono opera di «attivisti comunisti, bene individuati», i quali non hanno raggiunto il loro scopo «per il senso di responsabilità» degli altri operai la direzione Cogne conclude: «Un ritorno alla normalità produttiva e l'assicurazione che l'alto forno non subirà nuove fermate potranno consentire la ripresa e la conclusione delle trattative già avviate nelle settimane scorse presso il ministero del Lavoro, nel quadro della proposta di mediazione formulata dal ministero stesso».

Sciopero ad oltranza alla Ilva di Savona e Vado

Savona, 14 ottobre.

L'agitazione delle maestranze degli stabilimenti Ilva di Savona e Vado Ligure sta entrando in una fase acuta. Gli operai avevano presentato, attraverso la Fiom-Cgil e la Fim-Cisl, delle rivendicazioni economiche. La direzione non ha voluto iniziare trattative.

Gli operai hanno risposto effettuando, dal 27 luglio, data d'inizio dell'agitazione, una serie di scioperi, senza tuttavia ottenere risultati e ora hanno deciso di scioperare in continuità per la durata di 4 ore per ogni turno di lavoro. Ogni operaio ha ridotto a tutt'oggi la sua produzione di circa 120 ore lavorative e, complessivamente, i lavoratori dell'Ilva hanno riscosso 39 milioni in meno di salari. Domani le maestranze hanno in programma una grande manifestazione.

Nuovo processo per la domestica che annegò il bimbo dei padroni

Gettò il piccolo di quattro anni nel lavatoio - Condannata all'ergastolo, ha ricorso in Cassazione - Il suo caso verrà riesaminato alle Assise d'Appello di Bologna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Dina Natali, la domestica lucchese che a Prato la mattina del 5 giugno 1955 annegò in un lavatoio un bimbo, Luciano Affortunati, della famiglia presso la quale prestava servizio, ha un filo di speranza. Condannata all'ergastolo due anni or sono dalla Corte d'Assise d'Appello di Firenze per quel suo delitto, verrà processata nuovamente dai giudici della Corte di Assise d'Appello di Bologna. La Cassazione, infatti, ieri a tarda sera ha annullato la precedente sentenza ed ha ritenuto che il suo caso torni ad essere esaminato per stabilire se effettivamente la ragazza abbia premeditato la soppressione del bimbo.

Dina Natali aveva trentadue anni allorché diventò protagonista del tragico episodio. Assunta dall'industriale tessile di Prato Otello Affortunati, dopo venti giorni, la mattina del 5 giugno 1955, prese il bimbo di quasi quattro anni che le era stato lasciato in custodia e al quale era affezionata, lo gettò in una vasca e lo tenne in acqua fin quando non ebbe la certezza che era morto. Poi fuggì lasciando un biglietto nel quale con calligrafia incerta aveva scritto: «E' colpa vostra. Di me avrete un ricordo per tutta la vita».

Perché Dina Natali aveva ucciso? La domestica ha fornito una spiegazione. «Mi sono voluta vendicare così — disse — dei signori Affortunati i quali mi trattavano male e mi disprezzavano». Il magistrato inquirente cercò la collaborazione degli psichiatri per trovare una spiegazione al delitto. Un primo esame si concluse con l'affermazione che la domestica era assolutamente incapace di intendere e volere, senonché un secondo esame dette risultati completamente opposti. I giudici della Corte d'Assise la condannarono nel 1957 a 24 anni di reclusione. Senonché la Corte di Assise di Appello stabilì che soltanto con l'ergastolo poteva essere punito il delitto di Dina Natali.

L'ultima speranza della domestica lucchese era nel ricorso in Cassazione. Il procuratore generale dott. Paternostro ha chiesto che la Natali venisse sottoposta ad una terza perizia. E questa tesi mentre ha trovato un avversario nell'on. Filippo Ungaro costituitosi parte civile per conto dei genitori del bimbo, aveva trovato dei difensori negli avvocati De Marsico e Fassari. La Cassazione ha scelto la via di mezzo ed ha annullato la sentenza stabilendo che la Corte di Assise d'Appello di Bologna esamini soltanto se Dina Natali premeditò il delitto e se non ha diritto alle attenuanti generiche.

g. g.

Approvata l'abolizione dell'imposta sul bestiame

Roma, 14 ottobre.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge riguardante la abolizione dell'imposta comunale sul bestiame. Essendo già stato approvato dall'altro ramo del Parlamento, il provvedimento attende ora solo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* per diventare esecutivo.

CHANDEBBI locali uso ufficio deposito esposizioni piano cortile 750 mq. frazionabili in palazzo signorile località Statuto [redacted] affittansi. Telef. 751-481.

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini, magazzini, negozi grande autorimessa, via Bergaro 108; inoltre alloggi occupati oppure vuoti zone varie, corso Brunelleschi, corso Novara, piazza Villari. Telefonare 206-783; 273-829. A87653

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, stabilimenti, sopraelevazioni, disponibilità immediata; mutui pregi quinquennali; modico interesse: preventivi accurati; massima riservatezza. Telef. 391-980.

IMPRESA offre forniture laterizi, serramenti legno, ferro, pagamento parziale alloggi primi. Telef. [redacted]. A87616

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti novembre. Corso Trapani 132, ore 17-18

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-874

[redacted] vende alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi pronti subito. Mutuo, facilitazioni. Corso Rosselli 133 angolo piazza Marmolada 14. [redacted]

IMPRESA vende casa vicinanze corso Ferrucci quattro alloggi eleganti 2 camere più servizi et locale laboratorio proprietà indipendente venticinque milioni ottimo impiego capitale buona rendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1104 — Torino ». A85734

IN Rivarolo Canavese, vendesi casetta 5 vani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5377 — Torino ». A86786

INDUSTRIA cerca 300-400.000 mq. terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Torino ». 888

INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe rilevante capitale acquistando stabile anche bassissimo reddito in corso, piazza semicentrale Torino-Milano, pagamento rapidissimo. Antico Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4.

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, tel. 512-178, 531-513.

LEUMANN vendesi casa nuova due alloggi sottostante magazzino. Telefonare 96-765. A86238

LOCALE industriale periferia città 3000-5000 mq. coperti acquista o affitta media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 Torino ». 21015

LOCALI industriali liberi, zona Statuto, 1000 mq., uffici, autorimesse, ecc., vendonsi. Volendo trapasso azioni. Rag. Forbatto, piazza Lagrange. 646

MAGAZZINO corso Tassoni 45, vendo 2 milioni. Telefonare [redacted]. A85874

MAGAZZINO mq. 500 frazionabile, vendesi, corso Francia 331. Telef. 780-351.

MAURIZIANO alloggio mq. 175 adatto abitazione uffici vendesi, affittasi. Telefonare 588-864. A86729

MONGINEVRO 240, impresa vende casa di 30 camere negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) mutuo. Telefonare 596-737.

MONGINEVRO 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 596-737

MURI due negozi nuovi reddito annuo 576.000 [redacted] vendo 7.700.000. Telef. 687-023. [redacted]

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

MURI pasticceria causa divisione vendiamo, Telefonare 80-931 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

NEGOZI grandiosi adatti vasta esposizione su corso vicinanze Statuto consegna fine novembre vende direttamente impresa. Telefonare 761-484. A85729

NUOVA costruzione: alloggi 3 camere [redacted] bagno 2.800.000, camera cucina bagno 1.900.000, reddito 7%. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 130 uno libero bloccati 6.000.000 trattabili; alloggio 2 camere cucina 2.400.000. Corso Belgio 142. Visite pomeriggio. 183

OCCASIONE Alessandria centro eredi vendono in palazzina alloggio signorile, libero, 5 camere, servizi, giardino 5 milioni [redacted]. Cipro, strada [redacted] 15, Torino. A87001

OCCASIONE vendesi alloggio recente costruzione [redacted], cucina, [redacted], ascensore, zona Mercati Nuovi. Telefonare ore pasti [redacted]. A85307

OCCASIONE vendo terreno per villa perfettissima posizione [redacted]. Telefon. 272-571

PALAZZINA zona Crimea [redacted] Thovez composta di due alloggi di 5 camere servizi indipendenti, volendo unica, mq. 1500 giardino, gioco bocce, vendesi conveniente, trattativa diretta. Tel. 883-949 ore uffici; 586-369 ore pasti. 497

PALAZZO altamente signorile vendonsi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finiture lusso panoramici consegna fine mese corso Principe Eugenio 10. Visite ore 15-18. Telefonare 761-484.

PRECOLLINARE, piano rialzato nuovo, bicamera, salone, doppi servizi. Moncalvo 55 ore 18-19. 561

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, [redacted] ufficio, ultimo negozio, Tel. 884-582 ore 2-0.

PRIVATO acquista terreno centrale semicentrale, casa da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

PRIVATO vende casetta 10 camere, garage terrazzo semiboscata. Affarone. Telefonare 519-251. A85880

REDDITO 10 per cento vendo locale adibito autocarrozzeria richiesta 8.600.000. Telefonare 42-720. 8

RIMPATRIATO acquista contanti casa, terreno centrale semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ».

SANREMO occasione vende appartamento signorile in villa, corso inglesi [redacted] 9, posizione tranquilla, piano rialzato, dieci vani, riscaldamento, garage, giardino, 9.000.000 trattabili. Rivolgersi Francesco Ferrara, via Emilia Parmense 56, Piacenza. A85627

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro [redacted] servizi, tutti prezzi Bona, Sanremo. [redacted]

STABILIMENTO mq. [redacted] (1500 coperti), abitazione, uffici, vendesi convenientemente. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 646

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-687. 97

TERRENI collinari, zona Cavoretto, progetti approvati villette, comodità servizi urbani, vendiamo 4700 mq. Dabelli, Carducci 132. 890

TERRENI fabbricabili Moncalieri vendonsi. Telefonare 641-520 A85965

TERRENI industriali zona Madonna Campagna, altri Nichelino da mq. 15.000-40.000 [redacted] lire 1500 mq. Giletta, portici Barbaroux 4. 1041

TERRENO centrale costruibile 400 camere disponibile, vendo 120.000, facilitando pagamento. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 1041

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende, permuta. Tel. 519-251 A85880

TERRENO civile industriale borgo Vittoria mq. 2400 occasione vendesi 5600 mq. Telefonare 46-897. 1042

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forza, corso Orbassano confine Beinasco, Torino. Tel. 518-472 ore 9-12. 133

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 519-251. A85878

TERRENO industriale [redacted] Mappano mq. 80.000 vendo in blocco oppure lotti L. 1600 mq. Telefonare 60-648. 824

TERRENO industriale Tetti Rivoli acqua luce piccoli e grandi lotti fronte strada vendesi. Telefonare 273-571. 562

TERRENO industriale vicinissimo Torino piccoli grandi lotti vendesi, prezzo vera occasione. Ucrec, Cavour 26. 141

TERRENO mq. 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, forza, acqua, tram, raccordo ferroviario, vende Simoncini, Re Umberto 8. 724

TERRENO su via principale progetto approvato 68 camere vende Alma, San Francesco Assisi 1, telef. 41-529. 855

ULTIMI alloggi via Pozzo Strada angolo via S. Antonino vendonsi, affittansi. Rivolgersi in [redacted] ore 15-18. Telefonare [redacted]. A85691

VENDESI adiacente corso Casale terreno precollinare cinquemila mq. Tel. 890-038

VENDESI affittasi locale uso negozio zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1176 — Torino ». A85911

VENDESI alloggetti signorili, zona Lanzo tutte comodità. Telef. 376-164. 795-850. 70-098 A75348

VENDESI alloggi due camere servizi, pronti subito, Buenos Aires 69. Visitarsi dalle 14.30 alle 17. A81266

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario corso Svizzera. Telefonare 755-773. 985

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-5 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 38-40. telef. 362-363 985

VENDESI stabilimento industriale libero coperti metri mille totale metri millesettecento adatto qualsiasi industria comune Torino. FIN-VAI, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411.

VENDESI camera tinello servizi, piano rialzato, corso Cosenza; 2 camere, tinello, servizi, 2° piano. Aeronautica, telefono 796-095. [redacted]

VENDESI muri moderna autorimessa semicentrale capienza 115 macchine, reddito 8.5 per cento. Telef. 276-970.

[redacted] terreni collinari costruzioni ville e appartamenti, Telefonare 893-754, 874 587. 27721

VENDESI terreno industriale frazionamento [redacted] Quadrifoglio, autostrada Ivrea-Milano. FIN-VAI, [redacted] 2. Telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI terreno industriale mq. 20.000 strada Torino-Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1168 — Torino ».

VENDESI terreno industriale tutti servizi piccoli grandi lotti vicinanze corso Francia. Telefon. 585-963 ore pasti 594-698

VENDESI villa precollinare vecchia costruzione [redacted] mq. 5000. Tel. [redacted]

VENDESI villetta nuova costruzione periferia Torino 4 camere [redacted] servizi completi, seminterrato, garages, giardino, ampio terreno circostante costruibile. Dilazione pagamento. Telefonare 518-216 ore ufficio. A87603

VENDO affitto negozio [redacted] terreno, cantina, soffitta. Via Cibrario 36 libero primo gennaio. Tel. 753-851.

VENDO casa 42 camere [redacted] mare, cucina [redacted]. Tel. 779-414.

VENDO casetta [redacted] centro S. Paolo due alloggi terrazzo giardino [redacted] via Crissolo 10. [redacted]. A88509

VENDO terreni civili industriali Torino dintorni. Rivolgersi geometra Bellinzani, Truchi 6, Beinasco. A86378

VENDO vicinanze Torino, località villeggiatura, casetta ammobiliata, sei vani, garage, vasto giardino cintato. Telefono 82-340. A85202

VENDONSI alloggetti nuovi tre camere volendo autorimessa reddito effettivo nove per cento costruzione accurata FIN-VAI, Monte Pietà 2, telef. 527-410, 527-411. 726

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili [redacted]. Pra. corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 11. 878

VENDONSI negozi stabile nuovissimo signorile costruzione angolare corsi Tassoni, Regina, forte sviluppo commerciale. FIN-VAI, Monte Pietà 2, telef. 527-410. 527-411. 726

VIA Brandizzo 8 impresa vende ultimi alloggi nuovi, altri corso Peschiera pronti marzo, mutuo, facilitazioni. Telefonare 252-036; 770-217. A85620

VIA Filadelfia vendo alloggio moderno tre [redacted] servizi. [redacted] 511-115.

VICINANZE corso Svizzera vendo casa, terreno annesso, progetto approvato 126 camere, autorimessa [redacted]. Telefonare 511-115. 350

VILLA Eremo nuovissima nove camere tripli servizi vendesi eventualmente affittasi. Telefonare 650-005. A96453

VILLA lussuosa moderna, zona signorile, Parella, piccolo giardino, grande atrio, rivestimenti e ricchi [redacted], otto camere, tripli servizi, luminoso seminterrato vendesi causa partenza 35.000.000 eventualmente cedesi anche arredamento. Tel. 759-969 A86976

VILLA Reaglio camere 5 cucina, garage termo, bagno, 2000 terreno occasione vendo. Telefonare 80-035. 20411

VILLA Regina Margherita, 5 camere, [redacted]. Tel. 303-867.

VILLAGGIO Alberoni prezioso, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Iberoni 18.

VILLETTA sei camere, garages 1000 mq. giardino, soleggiatissima precollinare vendo 11.000.000. Tel. [redacted].

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 a 4 [redacted] e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-520. 609

[redacted] vendesi 2 camere, tinello, cucinino, entrata. [redacted]. Peschiera 35. 603

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA due alloggi giardino, vende privato periferia esclusi intermediari Telefonare 241-455. A57014

CASCINE Vico vendesi terreno mq. 2500 adattissimo industrie. Telef. 95-765.

CASE mutuate esentasse buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerrutti, Andrea Doria 15. 69

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi. Vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superfici superiori uso grandi [redacted], indicatissima sede uffici importanti, [redacted] subito. Prezzi [redacted]. [redacted], Re Umberto 6. 724

CELLE Ligure, villini e palazzine splendide recentemente costruite fronte mare vicino spiaggia lotti di terreni siti in località panoramica [redacted]. Rivolgersi Società Villini, località Boitini, Celle Ligure. 38194

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerruti, Andrea Doria 15. 69

COMPRO casetta con terreno, zona collinare, dettagliare a: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ». A86782

CORSO San Maurizio casa popolare vendo 3 camere cucina gabinetto interno 2.000.000. Telefonare 50-077. 61

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi in nuova costruzione [redacted] signorile ultimi appartamenti quattro camere, cucina, doppi servizi, autorimessa. Mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio.

CROCETTA quattro camere servizi comfort moderni garage vendesi, Tel. 593-851.

DUELLO, [redacted] Castello 9, vende due grandi camere libere corso Rosselli. Richiesta 1.400.000. 61

DOMUS, Garibaldi 39, telef. 511-050, vende largo Grosseto alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, affittato alto reddito, volendo libero, mutuo et rateazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende strada Settimo alloggio 2 camere tinello cucinino affittato alto reddito, volendo libero. Facile [redacted] pagamento. 742

DOMUS, Garibaldi 39, vende adiacenze via Monginevro alloggio camera tinello cucinino termo bagno, affittato alto reddito. Mutuo, facilitazioni. 742

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050, vende adiacenze corso Unione Sovietica alloggi 2 camere cucina termo bagno affittati alto reddito. Facilitazioni.

DUE camere, gabinetto 1° piano corso Regina, vicinanza Porta Palazzo vendiamo 1.500.000. Telefonare 527-420

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 537-487. 565

[redacted] compera terreno centrale per contanti, urgente, Telef. 519-251.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto, comodità tram, Tel. 689-755.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona, cauzionando. Telefonare 46-411. 593

ACQUISTO, affitto alloggio altamente signorile anche costruzione recente o in corso, 8 camere, cucina, doppi servizi, zona precollinare o residenziale o Crimea, d'Azeglio, Cairoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino »

AFFITTEREI cascina, sino a 10 [redacted] vicinanze Torino. Telefonare 371-356.

ALLOGGETTO due camere, servizi, massimo secondo piano paraggi Porta Susa [redacted]. Scrivere: Belletti, Monginevro 72.

ALLOGGETTO signorile non periferico cerca bancario per dicembre. Tel. 796-438

ALLOGGIO grande, corso corsi oppure precollinare, altamente signorile, cercasi affittare eventualmente acquistare. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8 — Torino ». 700

CERCASI locale mq. 500 circa per officina semiallestita. Telef. 756-783.

APPARTAMENTO 5 locali, doppi servizi, garage, giardino, oppure terrazzo zona precollinari Crimea, Crocetta affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A87452

CERCASI subito casetta indipendente garage giardino qualsiasi zona. Telefonare 361-130. A88834

CERCHIAMO alloggi locali [redacted] da affittare o vendere. Tel. 44-888.

CERCO affittare camera indipendente oppure alloggetto eventualmente servizi. Telefonare 332-436. A65806

CERCO camera cucina servizi termo zona Crocetta [redacted] Rita. [redacted] 690-255 ore pasti. A85757

CERCO camera vuota indipendente, libera subito, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1174 — Torino ». A89003

CERCO mansarda uso studio zona centrale. Telef. 58-951 ore pasti. A57432

[redacted] 1-2 camere possibilmente servizi, [redacted]. Telefon. 46-439.

CONIUGI piemontesi cercano 3 camere cucinetta, [redacted]. Telef. 681-453.

[redacted] referenziati, cercano 1-2 camere, cucina, servizi, occorrendo pulizia scale: Telefonare 792-718. [redacted]

DIRIGENTE industriale solo cerca appartamentino mobiliato due locali cucina, termo, bagno, riscaldamento, frigo, possibilmente vicino piazza Solferino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ». A86292

IMPORTANTE industria cerca in Torino o immediati dintorni ampi capannoni per uso magazzino perfettamente asciutti minimo [redacted] mq. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ».

PICCOLA industria [redacted] cerca in affitto luminoso locale mq. 120-150 [redacted] Unica-Aeronautica. Telefon. [redacted].

PROFESSORESSA disegno cerca mansarda uso professionale, con servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ». A86397

STUDENTI cercano appartamentino 2 camere, servizi, zona Politecnico, dire condizioni. Ferrari, Saragozza 130, Modena. [redacted]

UFFICIALE cerca alloggio 2-3 camere accessoriate, zona S. Rita, Sebastopoli, Rosselli, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ».

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta [redacted] palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo [redacted] affittansi [redacted] uffici alloggi. Visita 14-17

[redacted] signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agenzia. Corso Francia 235, telef. 290-474. 1068

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere. Arsenale 42. Telef. 46-439. 1011

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000 16.000 17.000 22.000. Sacchi 14. tel. 46-411.

AFFITTANSI due locali centrali piano rialzato, uso ufficio. Telefonare 676-197.

AFFITTASI ammobiliata centrale, matrimoniale, un letto, salotto, pranzo, cucina, comodità moderne. Telefonare 523-967.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio, sui campi della Samp e del Padova

Il Milan e la Fiorentina lottano per non restar distaccate dalle prime in classifica

Inter, Juventus e Roma impegnate in casa contro Lanerossi Vicenza, Catania e Spal - Il Bologna ospita il Napoli - Difficile compito del Torino a Bergamo

Dopo tre giornate di campionato tre squadre sono rimaste al comando affiancate su di una stessa linea: Inter, Roma e Juventus. Formidabilmente lanciata la prima, con facile andatura anche la seconda, più faticosamente la terza. Queste tre squadre, in tre giornate, hanno già compiuto due trasferte e non sono state fermate. Reggeranno con lo stesso passo sino alla fine? Il loro calendario distribuisce progressivamente le difficoltà per rodarle. E' un privilegio che si riconosce solamente ai forti. Osservate invece il calendario delle due compagini ancora a zero punti: Bari e Udinese. La prima ha dovuto incontrare la Roma, l'Inter e la Fiorentina, le due ultime in trasferta; la seconda ha affrontato la Juventus, la Roma e l'Inter, la seconda in trasferta. Sono state mandate al massacro. Non troppo meglio trattate sono state le altre unità che di poco precedono le due ultime nella classifica. Questa non è altro che la fase preparatoria del campionato, il bello verrà dopo.

Domani le tre unità che comandano la classifica hanno un turno casalingo: Inter-Lanerossi, Juventus-Catania, Roma-Spal. Con maggiore o minore difficoltà, a seconda della vena della giornata, esse dovranno tuttavia vincere. La più malandata delle tre è la Juventus, in ritardo di preparazione e non sorretta dalla fortuna. La sua partita recente di Sofia è stata una delusione, ma non troppo. Nelle sue condizioni non poteva far di meglio. La promozione se l'era già giocata a Torino vincendo con un margine esiguo, e lo si è detto subito. La Coppa dei campioni è una gara aspra, quanto la Coppa dell'Europa Centrale d'un tempo. Per noi in Italia resta ancora una prova marginale: se va, va, e se non va non se ne fa una malattia. Se la Juventus fosse stata meglio servita, come avrebbe meritato, dall'arbitraggio nella prima prova, avrebbe forse potuto superare l'ostacolo, ma in queste gare è difficile imbattersi nell'arbitro ideale, c'è penuria anche all'estero di buoni fischietti. Ci vuol fortuna, insomma.

Domani la Juventus avrà una buona partita di rodaggio. Rientreranno Sivori, Emoli, Stacchini, ma non rientrerà Vavassori che è uno dei cardini del sistema difensivo juventino. Partita di rodaggio non vuol dire partita facile, diventa però utile se ci si impegna a fondo. Guardate l'Inter, spinge a fondo anche se [illegible] nel burro.

I grandi incontri di domani sono tre: Bologna-Napoli, Padova-Fiorentina, Sampdoria-Milan. Bologna e Napoli hanno deluso dopo i risultati illusori della prima giornata: ora si trovano di fronte e ci dovranno dire chi aveva maggiormente ragione di lamentarsi. Evidentemente non deve essere considerato valido per un giudizio il risultato subito dal Bologna a San Siro contro il Milan, ma che la squadra non giri è dimostrato dalle preoccupazioni extra-risultato che essa ha suscitato. Allasio la ritoccherà e la presenterà con nuove speranze contro il Napoli. Non sarà lo squadrone che i tifosi si attendevano, ma è però qualcosa di più di una squadra da mezza classifica.

Per quanto riguarda la Fiorentina essa è ancora un rebus. Ha ottenuto due facili successi in casa contro avversari di piccolo calibro ed è stata nettamente battuta nella prima trasferta su di un campo difficile: quello della Sampdoria. Il suo nuovo quadrilatero va, il centravanti non c'è anche se si chiama Da Costa, si spera che le sorti migliorino con Antoninho, ma hanno già detto che è lento. Dal canto suo il Padova è furente per lo scacco di Lecco che fa parte delle contraddizioni delle prime tre giornate, numerose e disorientanti. Per resistere alla carica dei padovani ci vorrebbe una Fiorentina di lusso, e invece non ci siamo ancora, almeno a quanto sembra.

Anche il Milan è uno degli squadroni battuti nell'unica trasferta effettuata, e battuto grosso. Troppo facile la netta vittoria sul Catania, grave la sconfitta di Padova, discusso e leggermente svalutato dalla critica il successo eccessivamente grande sul Bologna. Quella di domani sul terreno della Sampdoria dovrebbe essere la prova della verità. Si potrà cominciare a sapere qualcosa di concreto su questo Milan che alternativamente cresce e cala e che sembra aspettare sempre Liedholm.

Due incontri equilibrati sono Bari-Lecco e Udinese-Lazio. Dovrebbero vincere le squadre di casa. Leggermente più incerto Atalanta-Torino il quale ultimo peraltro ha già avuto grane e disavventure. Le grane sapete quali sono, le disavventure sono quelle dell'attacco che, privo ancora di Moschino, ha perduto ora, e non si sa per quanto, anche Cella. Giocherà Mazzero, un elemento che vale di più di quello che è riuscito finora a fare. Si sente, in questo momento, la mancanza di un portiere di una certa sicurezza, ma già durante il periodo di preparazione ci fu chi diede l'allarme, e non venne ascoltato. La squadra possiede volontà e spirito di sacrificio, merita ammirazione per le sue doti morali. Se non tornasse a mani vuote da Bergamo i suoi tifosi già sarebbero soddisfatti.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 15)

SERIE A (4ª giornata)	SERIE B (4ª giornata)	SERIE C (Girone A)
Atalanta (1) - Torino (1)	Como (2) - Sambenedettese (4)	Bolzano (4) - Pordenone (1)
Bari (0) - Lecco (2)	Foggia (1) - Ozo Mantova (5)	Casale (0) - Piacenza (0)
Bologna (3) - Napoli (4)	Marzotto (2) - Alessandria (5)	Cremonese (3) - Biellese (0)
Inter (6) - Lanerossi (3)	Messina (3) - Venezia (4)	Fanfulla (3) - Savona (2)
Juventus (6) - Catania (4)	Novara (3) - Brescia (3)	Mestrina (3) - Spezia (3)
Padova (3) - Fiorentina (4)	Prato (2) - Genoa (— 7)	Pro Vercelli (4) - Savona (4)
Roma (6) - Spal (3)	Pro Patria (2) - Parma (3)	Sanremese (2) - Modena (4)
Sampdoria (5) - Milan (4)	Reggiana (2) - Palermo (4)	Treviso (1) - Legnano (0)
Udinese (0) - Lazio (1)	Simm. Monza (3) - Catanzaro (4)	Varese (2) - Entella (2)
	Verona (2) - Triestina (2)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Il Catania si è allenato sul terreno dei bianconeri

Il Catania che domani incontrerà la Juventus è già a Torino e si è allenato ieri al campo Combi. I siciliani schiereranno: Gaspari; Michelotti, Giavarra; Ferretti, Grani, Corsi; Caceffo (Macor), Biagini, Calvanese, Prenna, Morelli.

Nella Juventus confermato il rientro di Sivori. Anche Cervato dovrebbe giocare. Qualora fosse indisponibile, Sarti verrebbe spostato a centromediano e Burgnich esordirebbe tra i bianconeri.

La Juventus annuncia lo stanziamento di un treno speciale per la partita successiva a quella con i siciliani, cioè per il grande confronto di Firenze che avrà luogo il 23 ottobre. Il prezzo del biglietto è di lire 5500 per la prima classe e 3000 per la seconda. La partenza avverrà domenica mattina alle 6,14, con arrivo a Firenze alle 12,20. Il ritorno inizierà alle 19,05, con arrivo a Porta Nuova all'una.

I calciatori granata, con Santos, sono da ieri in ritiro a Rivarolo Canavese. Per quest'oggi, l'allenatore ha in programma di far svolgere una brevissima e leggera seduta finale di allenamento.

Hary chiede quindici milioni per diventare attore del cinema

I produttori hanno risposto negativamente - L'atleta olimpionico riceverà 10 milioni per le sue memorie

Monaco di Baviera, 14 ott.

L'uomo più veloce del mondo, Armin Hary, continua a monopolizzare l'interesse dei circoli sportivi e cinematografici della Germania orientale: tutto lasciava ritenere che fra pochi giorni il campione olimpionico avrebbe iniziato un film, ma all'ultimo momento i suoi piani sono andati a monte. Infatti la casa cinematografica di Monaco che l'aveva assunto ha disdetto il contratto, ritenendo eccessive le pretese del biondo atleta, che ha chiesto quindici milioni di lire per film. Il regista che aveva assistito al provino di Hary, ha dichiarato: «Il campione olimpionico ha perso il senso della misura. Per ora non vale più di un milione e mezzo di lire per pellicola».

L'atleta di Francoforte ha dichiarato ai giornali: «Ho deciso di sporgere denuncia contro la casa in questione poiché con la sua modesta offerta essa ha leso il mio prestigio. Il mio nome non vale in nessun caso meno di quello dei più noti attori del cinema internazionale».

Fra pochi giorni un settimanale di Monaco inizierà intanto la pubblicazione delle memorie di Hary sotto il titolo: «Cento metri in dieci secondi netti». Secondo alcune indiscrezioni Hary avrebbe incassato una decina di milioni per queste sue «memorie». E' probabile che la Federazione di atletica leggera tedesca apra prossimamente una severa inchiesta sul conto di Hary, il quale rischia di perdere la sua qualifica di dilettante essendo ormai evidente che egli cerca di trarre il massimo profitto dalla sua fama sportiva.



L'olimpionico Hary

Austria-Italia di calcio verrà forse teletrasmesso

Roma, 14 ottobre.

Dirigenti della Federazione Italiana Gioco Calcio e della Rai-tv hanno raggiunto un accordo di massima — che deve ancora essere sottoposto alla approvazione del direttore generale dell'ente radiofonico, on. Rodinò, e del presidente della Federcalcio, dott. Agnelli — circa la trasmissione per televisione degli incontri della «nazionale» italiana.

L'accordo, se verrà ratificato, andrebbe in vigore sin dall'incontro Italia-Austria in programma il 10 dicembre a Napoli. Seguiranno poi, per quanto riguarda la stagione calcistica 1960-61, le partite Italia-Irlanda del Nord, Italia-Argentina ed Italia-Urss.

Per quanto concerne l'incontro che sarà disputato il 1° novembre a San Siro fra le rappresentative delle Leghe calcistiche inglese ed italiana, risulta che la Rai-tv ha inoltrato la richiesta di trasmissione. La domanda deve ancora essere presa in esame dalla Lega nazionale, che dovrà prima consultarsi con la «Football League» inglese, cointeressata al cinquanta per cento alla manifestazione.

Sono stati inoltre iniziati contatti per la teletrasmissione in collegamento diretto degli incontri di campionato. Per i tornei calcistici della stagione 1961-62, non è escluso si possa giungere nuovamente alla trasmissione di un incontro al sabato pomeriggio.

Fugge dalla Germania Est un dirigente del ciclismo

È Werner Scharch, organizzatore dei campionati del mondo

Vienna, 14 ottobre.

Werner Scharch, presidente della Federazione ciclistica della Germania orientale, è fuggito in Austria. Egli ha dichiarato di aver presa la decisione per motivi politici poiché temeva di essere colpito da severe sanzioni. La moglie si è rifiutata di seguirlo non condividendo le idee del marito, ed è rimasta in patria insieme col figlioletto. Scharch aveva organizzato i campionati mondiali di ciclismo svoltisi a Lipsia e per una frase inopportuna contenuta in un comunicato stampa era stato costretto a presentare le scuse ufficiali del comitato che presiedeva alle gare. Durante una visita al campo di Buchenwald un giornalista aveva paragonato gli orrori del Lager nazista a certi fatti avvenuti in Algeria. Le delegazioni della Francia e della Germania occidentale avevano minacciato di ritirare i loro corridori in segno di protesta.

La fuga di Werner Scharch è avvenuta mentre il suo principale collaboratore era in Cina con due assi del pedale alla cui preparazione sportiva il presidente della federciclismo aveva contribuito notevolmente, Gustav Schur (ex campione del mondo dilettanti) e Bernhard Eckstein (detentore del titolo 1960).

La gara bocciofila «Trofeo La Stampa - Palline d'oro Cora», interrotta negli scorsi giorni per il maltempo, proseguirà domani sui campi del Cral «La Stampa» e delle società vicine. In caso di cattivo tempo si giocherà al bocciodromo di corso Roma 50 a Moncalieri.

Polemiche alla vigilia del Giro di Lombardia

La pioggia potrebbe rendere ancora più difficile il «muro» di Sormano - Anquetil minaccia di ritirarsi a metà corsa - Un percorso di riserva

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 ottobre.

Il «muro» di Sormano, la salita che, immessa sul nuovo tracciato del Giro di Lombardia, dovrebbe servire, nell'intento degli organizzatori, a movimentare la «classica» corsa d'autunno, continua ad essere al centro di una polemica dai toni abbastanza accesi. Dopo la discussa decisione della Commissione Professionisti, che ieri ha approvato il tracciato, nonostante il parere sfavorevole di due dei suoi membri — Cinelli e Magni — oggi il tempo, su buona parte della Lombardia, è peggiorato, e in parecchie zone si sono registrate precipitazioni atmosferiche anche di discreta intensità. La pioggia, naturalmente, è servita agli antagonisti del rag. Torriani, direttore dell'Ufficio organizzazione della Gazzetta dello Sport, per rinnovare una volta ancora le proteste per una novità che sembra comportare eccessiva fatica lungo la rampa ed eccessivi rischi giù per la ripida e tortuosa discesa, ma tali «voci» contrastanti non sono servite a far cambiare d'opinione i responsabili del Giro di Lombardia.

Sul «muro» di Sormano, lungo la giornata di oggi, sono soltanto cadute poche gocce di acqua. Quindi i lavori di riattamento della strada sono proseguiti con il ritmo voluto in modo da garantire per domenica un «fondo» che dia sufficiente sicurezza di regolarità alla corsa. A questo proposito, domani, con partenza da Milano alle 8,30, verrà effettuato un ennesimo sopralluogo, al quale sono invitati i giornalisti che, ventiquattro ore dopo, seguiranno lo svolgersi della manifestazione. Gli organizzatori si ripropongono di mettere in fuga quelle preoccupazioni ritenute troppo allarmistiche, cosicché il «muro» venga considerato nelle sue giuste proporzioni: una difficoltà notevole, insomma, ma non insuperabile per quanto concerne la salita e, nel tratto di discesa, non più rischiosa di parecchie altre discese che gli atleti sono usi ad affrontare durante i vari giri a tappe.

E' difficile, comunque, che i differenti punti di vista debbano mutare. Fiorenzo Magni, ad esempio, proprio oggi ha confermato, con la sua tradizionale energia, il «no» più reciso, ribadendo che la responsabilità dell'approvazione da parte della Commissione professionisti ricade sul presidente dottor Strumolo e su Bollini. I corridori, dal canto loro, sembrano piuttosto rassegnati. «Ci tirano il collo — ha detto Defilippis — anche quando potrebbero evitarlo. A me, però, incuteva molta paura la discesa. Se è vero che è stata aggiustata, i timori passano un po'. Si raddoppierà la attenzione, ecco tutto». E' il parere generale, pur con qualche variante, che va dalla incondizionata approvazione di Massignan, scalatore per eccellenza, al cauto riserbo di Anquetil che, fra tutti, è parso il più impressionato. Jacques ha detto: «Domenica scalo il Ghisallo, poi, giunto ai piedi del "muro", vedo se converrà tirare avanti, oppure se non sarà più prudente dirottare per Milano con un ritiro privo di acrobazie». Una dichiarazione pessimistica che non dovrebbe però esser tradotta in pratica: anche al francese fa gola il traguardo del Giro di Lombardia.

Nel caso che domenica il tempo fosse proibitivo gli organizzatori sarebbero eventualmente indotti, come accaduto in passato per talune gare, a cambiare il tracciato. In questo caso entrerebbe in scena il percorso di riserva, che prevede, come è noto, la doppia scalata della salita del Ghisallo. Rimane l'incognita dei concorrenti, la maggioranza disposti ad affrontare di malavoglia le fatiche dell'erta e le insidie della discesa: non è da escludere del resto, l'attuazione di una specie di sciopero bianco, che indurrebbe molti a ridurre al minimo la combattività. I corridori iscritti alla gara di dopodomani sono 170.

l. c.

Inizia oggi alla «Ponchia» il torneo internazionale di bocce

Ha inizio oggi pomeriggio alla palestra Ponchia il III Torneo internazionale individuale di bocce «Città di Torino». Come noto alla competizione, che si svolgerà con girone semplice all'italiana, prendono parte i campioni del mondo Bragaglia, Gaggero, Granaglia e Macocco, nonché l'azzurro Camusso, i francesi Carret e Imbert e lo svizzero Schneider, vale a dire quattro giocatori fra i più ammirati ai recenti campionati del mondo di Nizza.

Favoriti della prova sono indubbiamente gli italiani Granaglia e Gaggero.

Ecco comunque il programma della giornata: ore 15,30 (1° turno): Granaglia-Schneider; Macocco-Imbert; Camusso-Gaggero; Carret-Bragaglia; ore 17 (2° turno): Gaggero-Schneider; Imbert-Bragaglia; Granaglia-Carret; Macocco-Camusso; ore 21 (3° turno): Schneider-Carret; Bragaglia-Camusso; Gaggero-Macocco; Granaglia-Imbert; ore 22,30 (4° turno): Camusso-Schneider; Bragaglia-Granaglia; Carret-Macocco; Gaggero-Imbert.

Cenisia-Sestrese D. oggi in via Fréjus

Nel consueto anticipo del campionato di serie D, girone A, il Cenisia ospita oggi sul campo di via Fréjus la Sestrese Doria. La squadra torinese, priva dello squalificato Venturello, scenderà in campo con: Bianco; Mina, Gandiglio; Arcasio, Paggi (Tondelli), Ricci; Carlin, Di Gregorio, Ramondo, Guardini, Francescato (Drandi). L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

Valori di Stato	13	14
Rendita 3½	81 10	81 10
» cat.	81 —	81 —
Rendita 1902	72 45	72 45
Rendita 5%	106 20	105 95
» cat.	106 10	105 85
Redimibile 3½	98 40	98 40
» cat.	98 30	98 30
Redimibile 5%	100 60	100 60
» cat.	100 50	100 50
Ricostr. 3½	88 80	88 80
» cat.	88 70	88 70
Ricostr. 5%	100 10	99 90
» cat.	100 —	99 80
[illegible] 5%	99 70	99 80
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 75	99 75
B.T. 5% 1961	101 —	101 —
» » 1962	101 —	101 —
» » 1963	101 10	101 20
» » 1964	101 15	101 25
» » 1965	101 17	101 40
» » 1966	101 60	101 65
» » 1967	101 30	101 35
» » 1968	101 30	101 50
B.T.E. 5% 1966	101 10	101 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 80	100 80
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	102 95	102 —
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	102 65	102 70
[illegible]	161 50	161 50
[illegible]	162 —	162 —
[illegible]	100 75	100 75
[illegible]	104 —	104 20
[illegible]	156 —	155 75
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	98 —	98 —
[illegible] 3%	100 70	100 70
[illegible] 5½	100 20	100 30
» »	100 50	100 50
» »	100 85	100 30
» »	100 50	100 —
C.C.O.P. 5%	102 90	103 15
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 50	84 50
[illegible] 5%	95 80	95 60
C.I.S. Sicil. 5%	99 10	99 10
Cr. I. Sicilia	96 20	96 20
C.I.S. Napoli	99 30	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 70	102 70
» [illegible]	103 20	103 20
» » 6%	103 —	103 —
» » 6%	104 90	103 50
I.R.I. [illegible] 5½	101 65	101 65
» [illegible]	102 70	102 60
» [illegible]	102 60	102 50
» [illegible]	102 80	102 60
» [illegible]	103 70	102 70
» [illegible]	102 90	102 90
» [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 5%	98 60	98 60
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 60	103 —
Fiat 6%	103 10	103 30
Fiat 6% '58	103 25	103 50
Fiat 6% '57	103 10	103 20
Fiat 5,5% '59	101 —	100 90
[illegible] 6%	105 —	105 —

	13	14
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	111 20	111 40
[illegible]	107 35	107 10
[illegible]	98 20	98 20
[illegible] 5%	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	106 —	104 50
[illegible]	106 —	106 50
[illegible]	103 75	104 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 25	106 50
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	103 70	103 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	139 —	139 —
[illegible]	106 —	105 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	102 70	102 50
[illegible]	102 85	102 85
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	103 10	103 15
[illegible]	103 —	102 50
[illegible]	100 50	100 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible] 7%	97 85	97 90
[illegible] 5%	97 40	97 40
[illegible]	112 50	112 50
Lancia 5,5% '58	96 60	96 60

AZIONI	13	14
MINERALI-ESTRATTIVE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2160	2150
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	840 —	844 —
[illegible]	890 —	895 —
[illegible]	1635	1644
[illegible]	1950	1960
[illegible]	—	—
[illegible]	3750	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1365	1500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	3390	3415
Fiat privileg.	3400	3404
[illegible]	—	—
Olivetti privileg.	11965	12100
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1580	1600
[illegible]	1700	1690
[illegible]	—	—
[illegible]	2341	2375
[illegible]	2540	2560
[illegible]	2355	2330
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	480 —	490 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	790	7650
[illegible]	36000	37000
[illegible]	480	3500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2730	2720
[illegible]	7050	—
[illegible]	—	5050
[illegible]	—	—
[illegible]	11000	10900
[illegible]	2545	2530
[illegible]	6740	6800
[illegible]	4640	4650
[illegible]	850 —	845 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	11000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1900	1900
[illegible]	—	—

AZIONI PER CUSTANTI TESSILI E MANUFATTI	13	14
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	32150	32750
[illegible]	9680	9700
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	—	83 —
Assic. Generali	135850	136500
[illegible]	142500	142600
[illegible]	4850	4850
[illegible]	—	—
[illegible]	4260	4190
[illegible]	4500	—
[illegible]	2120	2120
[illegible]	25300	24950
[illegible]	6375	—
[illegible]	130500	129000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

La settimana è terminata con una riunione che, perlomeno nella fase di apertura, ha sorpreso qualche osservatore. Il mercato ha infatti dato prova di una vitalità insospettata ed ha reagito vigorosamente alla tendenza fiacca del tardo dopoborsa di ieri, riaffermando in apertura livelli di prezzo ravvicinati ai massimi della precedente riunione.

L'assestamento è stato successivamente svolto senza eccessità di una riflessione accentuata. La chiusura, con qualche irregolarità di espressione, è stata effettuata su un'impressione di ripresa rilevante. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [illegible] milioni c. n., obbligazioni per lire 37 milioni c. n., azioni per contanti n. 163.250. Le azioni Torino-Nord sono state quotate ex-rimborso di lire 13.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 631,50; franco svizzero 144; corona danese 89,90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,84; fiorino olandese 164,57; franco belga 12,15; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4600-4800; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 619-621; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124,50-127; oro fino 700-715; argento [illegible].

Roma, 14 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 631,25; franco svizzero 144,10; corona danese 89,88; corona norvegese 86,65; corona svedese 120,08; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,22; franco francese 126,30; lira sterlina 1743,75; marco tedesco 148,71; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 10,31; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,38; cruzeiro brasiliano 3,19; rublo (Urss) 9,60; sterlina egiziana 1266 pt; dinaro jugoslavo 0,60; dracma greca 19,95; lira turca 66,22; sterlina australiana 1387.

Milano, 14 ottobre.

La seduta ha registrato oscillazioni un po' contrastanti; si è cercato di forzare la mano alle prime battute ma realizzi immediatamente riportato i corsi sui livelli minimi. Più tardi, però, un ritorno graduale del denaro mentre le offerte sembravano esaurirsi, denunciando una situazione tecnica a posto, spostava buona parte del listino su basi molto migliori.

Merito precipuo del rialzo va alle Edison, Fiat, Catini, Centrale, Generali, Finsider, a numerosi elettrici e agli immobiliari. Nei chimici molto ferme le Anic, nei tessili le Cascami, quindi Burgo, Olivetti e Pirelli.

Chiusura sui massimi per un buon numero di valori a largo mercato. Il miglioramento delle quote, naturalmente, potrà avere effetto positivo nei riguardi della risposta premi, in calendario per martedì.

Valori di Stato calmi; solo alcune scadenze dei buoni del Tesoro chiudevano in leggero vantaggio; poco variato il comparto obbligazionario, impegnato all'assorbimento delle nuove emissioni.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 129 milioni, obbligazioni per lire 463 milioni [illegible] mila, azioni n. 1.183.655 di cui principalmente scambiati: Finsider 57 mila, Valticino [illegible], Viscosa 96 mila, Ilva 49.000, Catini 72.000; Fiat 168.000; Edison 50.000, Carfaro 26.000, Terni 121.000, Liquigas 94.000, Immobiliare 30.000, Rinascente 77.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 129.300; Gim 12.450; Centrale 35.000; Invest 6400; Bastogi 4205; Sviluppo 4110; Finmare [illegible]; Finelettrica 2130; Finsider 1630; Breda 4821; Pirelli e C. 2795; Snia 3100; Stet 4925; Italpi [illegible]; Generali 127.650; Ras 56.000; Incendio 25.500; Assicuratrice 128.700.

Nord Mil. 4440; Mittel 7060; Veneta 4100; Ausiliare 4580.

Cantoni 49.850; Val Ticino 298,50; Olcese 3530; De Angeli 10.300; Cucirini 17.875; Linificio 3020; Rossari 61.700; Rotondi 27.000; Tosi 11.600; Coton. Mer. 2300; Unione Man. 162.800; Gavardo 3400; Lanerossi 10.000; Tilane 980; Fisac 1140; Cascami 14.575; Bernasconi 4700; Châtillon 13.500; Snia Viscosa 9745; Pacchetti 3000; Scotti 428.

Cornigliano 1060; Ilva 836; Magona 1720; Metallurgica 10.270; Amiata 8050; Montecatini 4650; Monteponi 2160; Dalmine 2800; Sicie 8990; Broggi-Izar 2955; Falck 16.515; Trafileria 5530.

Ansaldo 1900; Bianchi 1136; Fiat 3415; Fiat priv. 3415; Nebiolo 1358; Fr. Tosi 1775; Westinghouse 1950; Olivetti 12.085.

Dade 2345; Cieli 4750; Dinamo 3730; Edison 7730; Edison Volta 3360; Bresciana 3786; Campania 3650; Caffaro 580; Valdarno 4290; Sarda 7510; Emiliana 3675; Sesto 3902; Appenn. C. 4300; Pugliese 2350; Subalpina 3840; Sip 2350; Vizzola 5800; Sme 2570; Orobia 3300; Romana 4180; Terni 899,50; Unes 1687; Marelli 1423; Magneti 2500; Tecnomasio 5630; Teti A 5785; Teti B [illegible]; Sit 1610; Alto Veneto 2810; Calabrie 2800; Lucana 3490.

Distillerie? 5230; Eridania 5330; Es. Molini 3635; Certosa 4400; Motta 44.000; Rom. Zuccheri 685.

Anic 6795; Saffa 10.997; Italgas 2730; Liquigas 830; Napol. Gas 1800; Pibigas 344; Solgas 2130; Larderello 6220; Mira Lanza 30.000; Osnigano 4000; Rumianca 3810; Serom 2900; Carlo Erba 25.010; Brioschi 14.800.

Aedes 7290; Iniziativa 10.750; Sagi 3550; Beni Stabili 7720; Gen. Imm. 1451; Milano C. 40.900; Silos 6025; Ron. Ferr. 1215; L'Edificio 7000; Risan. N. 10.850.

Baroni 3255; Binda 63.000; Burgo 38.900; Ginori 1548; Ciga 2960; Italcementi 29.970; Cementir 7535; Cer. Pozzi 1745; Eternit 6710; Rejna A. 2010; Smeriglio 753; Linoleum 6450; Pirelli S.p.A. 10.801; Terme Acqui 19.165; Rinascente 907; C. Acqua 1165; De Ferrari 2230; Elettrocar. 110.000.

Nel pomeriggio discrete volume di contrattazioni con intonazione maggiormente ferma. Ecco alcuni prezzi informativi rilevati in serata: Fiat 3460-3460, Montecatini 4690-4700, Edison 7800-7820, Viscosa 9820-9830, Immobiliare 1622-1665, Generali 138.000-138.500, Liquigas 830-835, Anic 6830-6850.

Genova, 14 ottobre.

Ultima seduta di settimana con mercato su fondo abbastanza sostenuto. Tendenzialmente debole in apertura, il mercato in chiusura registra un discreto intervento di denaro e i prezzi ricuperano assestandosi sulla chiusura precedente. Qualche realizzo fra i locali, in Industria Zuccheri ed Eternit. Stazionario il reddito fisso con lievi migliorie per i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato per lire 7 milioni, obbligazioni zero, azioni n. 89.450.

Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

Bancari: Agricola Milan. 14.500, Banca America Ital. 4450, Bellinzaghi 9800, Banca Catt. Veneto 750, Comit 64.000, Comm. Industria 9000, Ital. Gallaratese 8800, Legnano 1010, Lombarda DD.CC. 57.000, Milan. di Cred. 820, Naz. Agric. 9400, Piccolo Cr. Bergam. 14.100, Pop. Bergamo 7800, Crema 6930, Cremona 3480, Intra 7300, Lecco 7000, Lodi 3000, Luino 5000, Milano 13.000, Novara 21.400, Verona 4810, Provin. DD. SS. 1000.

Banca Prov. Lomb. 8075, Unione 9600, Vonwiller 34.502, Ambrosiano 13.400, [illegible] 4460, Roma 63.300, Cred. Commer. 3650, Italiano 6530, Legnanese 6900, Varesino 3600, Soc. It. di Credito 5600, Cr. Agr. Bresciano 7300, Ist. Comm. Lan. 57.000.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 78.630, Ital. Incendi 27.900, Italiana Vita 3600, Reale Grandine 4600, Sciemer 4300, Mediterraneo 3700, La Previdente 28.000, Fidi 6950, Sai 500.000.

Trasporti: Alta Valtellina 850, Navig. Lariana 500, Elettr. Brianzea 1300, Biella Oropa 1000, Tranv. Elettr. Volta 2800, Salma Mangili 5000, Cart. God. Mittel 900, Rubattino 5, Autostrada Torino-Milano 27.500.

Cartiere: Miliani 185, Verona 55.000, Ermolli 18.300, Donzelli 16.000, Meridionali 5000.

Tess. Manif.: Cot. dell'Acqua 14.000, Cederna 10.000, Ottolini 60.000, Di Solbiate 5075, Frette e C. 10.030, Fusti Rasini 22.000, Fossati Lamperti 16.000, Rondo (Gallo) 3500, Di Pontoglio 3800, Borgomanero 2060, Manif. It. Juta 300, Calz. Varese 25.075, Cont. e Zinelli 636, Manifatt. Scaravaggi 440, Courgne 3380.

Met. Miner: Vanzetti 1700, C.A.M. 900, Ferro Met. Carbon. 1780, Metall. Broggi 2750, Metalgraf 1250, Met. Cer. Vanzetti 1100, Metan. Pallanza 32.000.

Meccanici: Camona Oeva 341, Costr. Mecc. Riva 16.000, C.G.S. 7230, Fargas 300, Stigler 200, Siluriﬁcio 151, Olivetti Ord. 12.090.

Elettrici: C.G.E. 27.500, Romagnola 8500.

Alimentari: Birra Italia 3000, Bevilacqua 800, Bosozzi Marzoli 1360, Marzoli Massari 10.000, Repuzzi 1000, Polengh. Lomb. 38.25, Zucch. Lendinara 22.200, Cocina 2400, Sorini 3625.

Chimici: Bertelli e C. 5300, Max Mayer 12.450, Coop. Farmaceut. 1400, Ledoga 23.450, Acido Tannico 250, Oleoblita 360, Pagan. Villani 650, Sipe 3500, Zambelletti e C. 19.860, Industr. Camuzzi 2300, Roi 601, Naz. Gasometri 1650, Serlom 1490, Rotta e C. 17.000.

Edili Fondiari: Ingegnoli F.P. 4600, Immob. Vittoria 11.300, Reale Comp. Ital. 1.500.000, Fondi Rustici 800, Imm. Fiera Berg. 8900.

Diversi: Alb. Commercio 8200, Alb. Touring Pref. 4400, Alberghi Pop. 2800, Spata, Guardi 34.000, Villa d'Este 38.975, T. Montecatini 4800, T. S. Pellegrino 49.000, Agr. Italo-Somala 10.500, Frigorif. Milan. 5000, Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 5100, Saline Assab. 300, Eritrea 2820, Somalia 40, Reina Zanardini 3000, Soterna 110, Vetr. Fontana 960, Import Export 1525, Gomma Hutchinson 2820, Icle 340, Co. Ge. 19.000, Cantieri Tirreno 11.400, Arti Grafiche 38.500.

BORSE ESTERE

New York, 14 ottobre.

Questa mattina il mercato registrava un nuovo massimo per la fase di recupero di ottobre, su coperture e acquisti per investimento. Nel pomeriggio, mentre alcuni valori guadagnavano terreno altri risultavano danneggiati da realizzi di fine settimana. Il listino si presentava al disotto dei massimi, ma consentiva tuttavia la chiusura con una tendenza al rialzo, irregolare, generalmente dell'ampiezza di un punto. Azioni scambiate 2.950.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 586,45 (581,49); 20 ferroviari 127,63 (127,43); 40 obbligazioni interne 84,29 (84,27); 15 pubbliche utilità 94,19 (93,71).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 37,50 (37); Underwood 46,25 (46); American Cyanamid 42,37 (42,13); American Tel and Tel 94,25 (93,75); Bethlehem Steel 41,37 (40,75); Du Pont de Nemours 186,75 (186); General Electric 74,25 (74,37); General Motors 42,75 (42,50); Kennecott Copper 73,50 (73,63); Standard Oil of New Jersey 41 (41); U.S. Steel Corp. 78,75 (78,87); Woolworth 67,25 (66).

Londra, 14 ottobre.

La Borsa di Londra ha terminata una ottava piuttosto disorientata con un andamento irregolare. Fermi i titoli di Stato, mentre i valori industriali registravano numerose piccole perdite. Scarso interesse negli altri comparti. Snia Viscosa 110.

Parigi, 14 ottobre.

Mercato molto calmo con lievi oscillazioni nelle quote. Da rilevare la fermezza dei valori in dollari. Tra i comparti francesi stabili gli elettromeccanici. Montecatini 36,70; Pirelli 85,50.

Francoforte, 14 ottobre.

Mercato molto calmo per mancanza di fattori stimolanti con poche variazioni. Continuava ad attrarre un notevole interesse, dopo la notizia di un nuovo metodo economico per produrre uranio 235, la Decussa, che detiene il brevetto dell'invenzione.

Montecatini 21,50; Fiat 20,95; Fiat pref. 18; Pirelli 72,50; Edison 51,50; Marelli 17; Snia Viscosa 65,60.

FALLIMENTI — TORINO: Casa Angiolina, già ex caffè spaccio bevande analcooliche, corso Sebastopoli; sent. 13 ottobre; giud. Bianciotti; curat. Boschero dr. Agostino, verif. 23 novembre - Fratesi Luigi, titolare «Bronzeria Artistica», via San Carmine 9; sent. 13 ottobre; giud. Bianciotti; curat. Dendone dr. Alberto, verif. 24 novembre.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. 250 circa località centralissima, liberi subito. Telefonare 40-906. 223

AFFITTASI appartamento salone, due camere, doppi servizi, terrazzo. Francia Statuto. Telef. 551-885. A85608.

AFFITTASI due negozi con retro, volendo uno solo vicinanze nuovo ospedale Martini. Occasionissima. Telef. 887-062.

AFFITTASI laboratorio vespaio adatto industria non rumorosa o magazzino. [illegible] Carrera [illegible], Torino, rivolgersi Ambroso. A85815

AFFITTASI Largo Cibrario convenientemente ammobiliato 4 [illegible], servizi, bagno, termo centrale. Telefonare 766-802.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 225 ingresso carraio, collegato a negozio, su corso centrale di mq. 25, uso laboratorio o magazzino. Telefonare ore ufficio 865-980. A85213

AFFITTASI negozio laboratorio alloggio via principale città Ciriè. Agenzia Reghin, telef. 93-161. A86793

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 693-597. A85557

AFFITTASI vendesi signorile attico nuova costruzione barriera Nizza 4 camere servizi grande terrazzo ampio [illegible] cantina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ». A86800

AFFITTASI via Valperga 4, alloggio 4 camere, servizi. Telef. [illegible].

AFFITTIAMO persone pratiche mq. 4150 terreno Torino coltivato [illegible] serre, casetta sette vani, termosifone, magazzini, garage, attrezzatura completa. Telefonare 284-331. A96414

AFFITTO pensionati camere, terrazzo, comodità tranviarie, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Goi, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigglari.

CONIUGI anziani cerco per affittare alloggetto tre camere servizi in collina [illegible] 3000 metri terreno a mezzadria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A87169

[illegible] Dante [illegible] affitto 35.000 mensili, seminterrato, luminoso [illegible] mq. Telefonare [illegible]. 61

DICEMBRE ammobiliato tre camere, studio, salone, doppi servizi. Telefonare 883-568. [illegible]

LABORATORIO silenzioso Caprera 31, nuova costruzione, mq. 128, affittasi. Telefonare 393-922. A85330

LOCALE mq. 100 circa adibito a negozio officina magazzino località Nichelino via centrale annesso alloggio 4 camere più servizi, affittasi. Telef. 661-545.

LOCALE uso laboratorio magazzino piano terreno mq. 90 circa ingresso carraio indipendente affittasi via Virle 8., Telefonare 761-484. A85724

LOCALI luminosi mq. 460 eventualmente divisibili affittansi per uffici, depositi, industria silenziosa, primo piano. Via Bava 16. 978

MAGAZZINO mq. 70, affittasi eventualmente con annesso garage. Tel. 892-816.

NEGOZIO ampio con retro e servizio casa nuova affittasi, San Secondo 62.

NEGOZIO nuovo, grandioso, prossima apertura, retro, bagno, lavabiancheria, boiler, scaffali, vetrina, banco, accessori, affittasi, zona lavoro assicurato tintoria. Telef. 623-277. A87440

PALAZZO Giallillo, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. [illegible]

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta e vende negozio, libero subito. Telefonare 684-582, ore 8-9. 874

PRINCIPE Tommaso 6, affittansi bellissimi uffici, liberi subito. Telef. 44-447.

REGINA Margherita pullman Rivoli, affittasi [illegible] camere servizi, laboratorio silenzioso 50 mq., referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ».

[illegible] celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-554. 13342

UFFICIO studio affittasi tre ambienti, servizi, termo centrale, ascensore, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1184 — Torino ». A87403

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO Mare, 25.000 mensili affitto alloggio signorile libero subito. Telefonare 276-356. A87922

ARMA Sanremo affittasi alloggio ammobiliato due camere servizi soleggiato ben arredato. Telefonare 376-012. A84439

[illegible] piemontesi benestanti 60enni, cercano ammobiliata uso cucina sogno compagnia oppure ospiterebbero signora sola agiata, sana, località provincia, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A87606

NOLI vista mare affittasi [illegible] tre camere servizi. Telefonare [illegible]-583.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO Albergo S. Giorgio, riscaldamento, comfort, ottimo trattamento. 1500 tutto compreso. A83393

LOANO Pensione Astoria, attrezzatissima [illegible] invernali. Prezzi ridotti, richiedere prospetti. A83393

PIETRALIGURE Hotel Rossengarten. Rinomato ristorante, riscaldamento [illegible], 1500 tutto compreso. A85630

VILLA Elvira, Ceva. Posizione soleggiata riscaldamento [illegible] cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) [illegible]. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolsito un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature via Nizza 9, secondo piano. 816

ACCONCIATORI specializzati diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, [illegible], tintura, ondulazioni aria, manicure. Scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, tel. 687-008.

ALLA Berlitz di Torino e Cuneo (viale Angeli 28) continuano le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, delle principali lingue straniere. 202

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. [illegible] 47-470. 60

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 [illegible] iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, comptometria, lingue, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefonare 50-354. 1028

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 527

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, lingue. Corsi celeri. Metodo, via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 647

CORSI trimestrali specializzazione interpreti traduttori. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 64. Telef. 872-278.

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 23. Tel. 693-852. 1035

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (soli Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 647

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciature; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5. Telefono 524-853. 60

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 89-655, Torino.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Peyron 10. [illegible] 40-346. 817

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 693-852.

SISTI: inizio di tutti i corsi diurni, pre serali, serali. Steno, dattilo, comptometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2. Telef. 47-373. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DICIANNOVENNE diplomata istituto tecnico offresi insegnamento economia domestica lavori femminili, maestra giardiniera, o impiego adeguato. Telefonare 781-642. A86063

DISEGNATORE pubblicitario esegue bozzetti e b. neri. Tel. 86-981 ore pasti.

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-069. A85.35

INSEGNANTE impartisce lezioni per classi elementari, preparazione all'esame di ammissione. Telefonare mattinata 585-584; pomeriggio 280-210. A84747.

[illegible] impartisce lezioni, ripetizioni, alunni elementari, medie. Telefonare 368-632. A87770

LAUREATO praticante commercialista assumerebbe contabilità od amministrazioni. Telefonare 685-195. A85785

MAESTRA lezioni domicilio inglese, francese bene. Mattino [illegible]-306.

RAGIONIERA disponendo ore libere assumerebbe contabilità piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ». A86332

SIGNORA francese, impartisce a domicilio [illegible], traduzioni, [illegible] pratica. Saluzzo, corso Cadore 40.

SIGNORA pratica confezioni, maglie, cerca lavoro a domicilio. Telef. 671-241.

SPAGNOLO lezioni traduzioni dattilografia esegue domicilio. Telefonare ore ufficio 753-468. A85149

UNIVERSITARIA lettere, ottimo francese, offresi pomeriggio doposcuola, ripetizioni. Telefonare 236-131. A86627

UNIVERSITARIO impartisce lezioni inglese matematica. Telefonare al 594-953 ore pasti. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto elegante pied-à-terre Crocetta affittasi. Telefonare 50-161. A86810

AFFITTASI distinti stabili unica ammobiliata Chippendal, termo, bagno, ascensore. Telefonare 53-681. A85855

AMMOBILIATA centrale due letti pensione completa. Telef. 511-243.

AMMOBILIATA paraggi Statuto unico inquilino. Telefonare 570-418 A87178

AMMOBILIATO due camere tinello riscaldamento centrale cercasi. Scrivere: Rosina Tempia, Sole 13, [illegible]

ANGOLO [illegible] Agnelli-Cosenza affittasi nuova mobiliata, vitto famiglia. Telefonare 390-742. A87718

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi studenti ufficiali. Tel. 43-779, Cavour 11

[illegible] dintorni Torino levatrice disposta dare pensione a gestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».

PER subito ammobiliata due letti studenti oppure impiegati stabili, volendo pensione completa. Telefonare 885-574 ore ufficio. A87161

PROFESSORESSA cerca signorile mobiliata, uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A87633

SIGNORE anziano perfette condizioni salute cerca camera con pensione preferibilmente zone piazza Statuto Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino»

[illegible] Moncalieri affitterei bella ammobiliata a signorina con buone referenze. Telefonare 698-007. A87774

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPOTECNICO 40enne verniciatura lavorazione forno seta spartellati ecc. offresi importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ».

CAUZIONANDO, 50enne rientrato estero, presenza, auto propria, occuperebbe posto fiducia, esazioni, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ». A87590

DATTILOGRAFA 22enne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telef. 380-306.

DICIANNOVENNE pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Tel. 295-168.

[illegible] dattilografa istituto offresi seria ditta. Telefonare 699-877.

DIPLOMATA maestra, licenza liceale, pratica, serietà, offresi doposcuola bambino elementari prima media. Telefonare 676-929 (14-16). A86327

DIPLOMATO 34enne pratica ufficio volenteroso occuperebbesi qualsiasi decorosa sistemazione. Telefonare 690-823, pomeriggio. A87153

DIRIGENTE amministrativo-contabilità meccanizzata fiscale corrispondente paghe contributi ragioniere 45enne offresi subito media industria. Telef. 372-190.

DIRIGENTE tecnico-commerciale, conoscenza mercati esteri e nazionali cambierebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ».

DONNA volenterosa offresi per aiuto lavori ufficio e dattilografia ore pomeridiane. Telefonare 793-842. A86065

ELEMENTO tecnico commerciale con cauzione anche elevata massima serietà garanzie cerca impiego fiducia o responsabilità presso seria importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». [illegible]

EXPORT import capufficio importante società, conoscenza inglese francese tedesco, trentaduenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino ».

FIGURINISTA sedicenne diplomata offresi anche commessa boutique o negozio abbigliamento. Telefonare 521853.

GEOMETRA 26enne capo cantiere referenziato cerca seria sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». [illegible]

GIOVANE militesente buona cultura offresi qualunque impiego o lavoro. Telefonare 80-205. A86420

GIOVANE seria bella presenza impiegherebbesi ufficio o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ».

IMPIEGATO commercio ventitreenne, militesente, comptometrista, dattilografo, libri paga, offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ».

NEO ragioniere perito commerciale non militesente offresi. Telefonare 998-085. Scrivere Deposit, Peyron 23.

IMPIEGATO tecnico prima categoria 37enne, smalti vernici offresi grande industria ufficio acquisti controllo produzione, vendita consulenze esterne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ». A87604

OPERATORE meccanografico, esperienza triennale, offresi. Scrivere cassetta postale 5366 — Torino ». A86755

PENSIONATO contabile corrispondente, dattilo, comptometer, controlli magazzini, offresi. Telefonare 50-746.

PERITO chimico industriale 18enne militesente cerca primo impiego, licenza Istituto Industriale. Telefonare 882-383.

PERITO elettrotecnico diplomato 1951 pratico calcolo motori trasformatori cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 19enne offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A87614

PERITO meccanico assolto militare offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino ».

PERITO grafico militesente 22enne occuperebbesi subito impiego fisso per necessità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A85353

PERITO industriale meccanico lunga pratica lavorazioni meccaniche in serie, conoscenza inglese tecnico offresi mezza giornata. Telefonare 361-022.

PERITO tessile, dinamico, buona esperienza organizzazione direzione preparazione tessitura, cotone, lana, misti, fibre artificiali, sintetiche, pratico telai automatici, ottimo scampionatore, migliorando offresi. Scriv.: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ». A88144

PRATICA corrispondenza fatturazione impiegherebbesi libera dalle 9,30 alle 15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A87633

PRATICA libri paga ufficio occuperebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A85834

PRATICISSIMA lavori ufficio contabilità conoscenza lingue, media età, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1170 — Torino ». A85895

RAGAZZO 17enne licenza commerciale già pratico cerca impiego ufficio. Telefonare 668-024. A84435

RAGIONIERA laureata espertissima contabilità bilanci esperienza decennale per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5269 — Torino ».

[illegible] 22enne, pratica ufficio, tutto ramo, corrispondenza inglese, francese, offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8247 — Torino ».

RAGIONIERA 24enne, pratica ufficio contabilità desiderosa migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino » A85821

RAGIONIERA 27enne occupata importante Ditta provincia Piemonte, desiderando sistemazione Torino per esigenze familiari, cerca posto adeguato. Telefonare 795-351. A87398

RAGIONIERE autorizzato pratica ventennale pomeriggio libero offresi media azienda anche provincia eventualmente saltuariamente consulenza sindacale tenuta libri trattazione qualsiasi pratica istituti. Telefonare mattino 771-873.

RAGIONIERE desideroso pratica offresi presso commercialista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9026 — Torino ».

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, industriale, legislazione, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 793-824 ore 17. A86196

RAGIONIERE primo impiego, patente, impiegherebbesi seriamente, referenziato. Via Canfrasa 7. Telef. 792-308.

RAGIONIERE trentenne inglese, tedesco, primo impiego offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 504-756.

RAGIONIERE ventenne militesente, secondo impiego offresi. Telef. 257-696.

RAGIONIERE 25enne, solo, pratico contabilità ricalco contabilità magazzino, import-export, capace trattare clienti e fornitori, disposto cauzionare, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1172 — Torino ». A85895

SEDICENNE primo impiego dattilo-comptometer volonterosa offresi seria Ditta. Telefonare 277-575 mattino.

SEDICENNE primo impiego steno-dattilografa, massime referenze, offresi. Telefonare 378-022. A87612

SIGNORA occuperebbesi impiegata anche mezza giornata. Telefonare 392-947, ore 19-20. A86400

SIGNORA presenza praticissima bar tabacchi offresi cassiera, commessa qualsiasi genere; altro lavoro decoroso. Telefonare 887-131 A86083

SIGNORA 30enne, maturità classica, buona conoscenza inglese, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, occuperebbesi adeguatamente. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5376 — Torino ».

SIGNORINA media età pratica ufficio paghe contributi referenze impiegherebbesi anche [illegible] giornata. Telefonare 742-602

SIGNORINA 17enne stenodattilografa diplomata offresi serio impiego. Telefonare 673-066. A87392

SIGNORINA 21enne bellissima presenza conoscenza tre lingue, diplomata corrispondente inglese francese, anche buona esperienza nel campo della moda, libera subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 88-752. A86224

SIGNORINA 22enne presenza offresi dattilografa primo impiego oppure commessa più pratica escluso alimentari. Telefonare 742-929. A86210

STUDENTE ginnasiale cerca impiego aiuto ufficio. Referenze, Franco, via Boucoux pagni 7, Torino. A86066

TECNICO vernici 30enne torinese attualmente capo fabbrica colorificio ligure, massima serietà competenza lavorazione ed applicazione prodotti attuali ottimo trattamento clientela esaminerebbe anche proposta gerenza negozio importante della zona Torino, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8231 — Torino ».

TEDESCO, laureato, offresi corrispondente tedesco, inglese. Telefonare 699-130.

UNIVERSITARIO, bella presenza, patente 2ª grado, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 697-300 ore pasti. A85493

VENTENNE signora, licenza commerciale, diploma segretaria d'azienda, stenodattilo, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A86072

VENTENNE signora, pratica ufficio, francese, nozioni inglese, offresi anche commessa. Telefonare pasti 756-779.

VENTICINQUENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 394-792. A86222

VENTIDUENNE universitaria primo impiego offresi. Telefon. 97-178. A87705

VENTISEIENNE, pratica ultracinquennale uffici contabilità, desiderosa migliorare, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1148 — Torino ». A85821

VENTUNENNE militesente già residente estero conoscenza tedesco inglese impiegherebbesi attività vendita diretta settore meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ». A85471

VENTUNENNE presenza, veloce dattilografa, nozioni stenografia, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 684-386.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIAMO possibilità impiego per elemento avente attitudini contatto pubblico. Rivolgersi ufficio piano terra, corso Vittorio 218. 564

AD impiegati grosse mobili azienda offresi occupazione sussidiaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGENZIA commerciale [illegible] 15enne aiuto impiegata. Scrivere « Pubblicità Stampa 13 — Torino ». 132

APPRENDISTA 17enne lavori ufficio cercasi. Indispensabili ottime referenze, serietà massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A87202

ASSUMESI giovane segretaria, primo impiego. Telefonare 683-026. A85900

ASSUMIAMO personale maschile maggiorenne buona cultura per affidare contatti clientela. Preferenza [illegible] e parzialmente liberi, retribuzione adeguata e assistenza mutualistica. Presentarsi, via Garibaldi 58, 1º piano nobile.

[illegible] immediata [illegible] mensilità, previo breve periodo prova offre società internazionale a [illegible] il senso [illegible] residenti Torino. Presentarsi ore ufficio Piazza Repubblica 17, primo piano. A87405

AVVOCATO assumerebbe segretaria dattilografa adeguato titolo studio. Telefonare 41-488. A87451

AZIENDA commerciale metalli importante cerca giovane militesente quale aiuto commesso, domanda manoscritta, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3159 — Torino ».

CERCASI direttore agenzia Torino importante ditta macchine per caffè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1213 — Torino ». A89515

[illegible] giovane disegnatore pratico carpenteria metallica. Tel. 768-574 ore pasti. A87409

CERCASI pratica paghe e contabilità, preferibilmente abitante zona Mirafiori. Indicare posti occupati, età e situazione familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8257 — Torino ». A86249

CERCASI signorina presenza, anche giovanissima, facile lavoro ufficio. Telefonare 588-239. A87314

CERCASI stenodattilografa velocissima, pratica ufficio 16-18enne. Telef. 272-763.

DISEGNATRICE, ritoccatrice anche non esperta ma con tendenza effettiva disegno cerco. Telefonare 694-242. A85887

ELETTROTECNICO giovane energico attivo obblighi militari assolti, esperto teorico pratico installazioni civili industriali, impiego commerciale, cercasi. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1160 — Torino ». A85883

GEOMETRA capace con buona pratica cercasi per importante ufficio tecnico Asti. Scrivere casella Pubbliman 206, Asti. 20152

GIOVANE diplomato o diplomando ragioneria assumerebbesi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ». A87010

GRANDE società per sviluppo nuovi sistemi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare seria carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 369

IMPIEGATA paghe contributi, mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9028 — Torino ». A86433

IMPORTANTE Cartiera assume giovane disegnatore anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A87338

IMPORTANTE impresa costruzioni assume contabile di magazzino, ottima conoscenza inglese per destinazione oltremare. Inviare referenze e dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1181 — Torino ». A87399

IMPORTANTE società commerciale assume volonterose apprendiste stenodattilografe massimo [illegible] residenti preferibilmente zona Parella Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A87003

INDUSTRIA cerca signorina pratica contabilità generale e paghe. Scrivere con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino ». A87457

INDUSTRIA chimica meccanica, cerca analista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ». A85330

INDUSTRIA elettrodomestici cerca disegnatore progettista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9032 — Torino ». A86496

ISTITUTRICE nazionalità inglese trenta quarant'anni per ragazza tredicenne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili scrivendo Ing. Giovanni Nasi, via Giacosa 38, Torino.

PERITI industriali, giovani militesenti, cerca importante azienda. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati ed referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIMARIA azienda cerca giovani dattilo-comptometriste veramente capaci, precise e veloci. Inutile offrirsi se non rispondenti requisiti richiesti. Indirizzare a « Pubblicità Stampa 1204 — Torino».

[illegible] dimostratrici ottima presenza per prodotto alimentare importante azienda americana cerca. Buona retribuzione, rimborso spese. Tel. 693-754.

SIGNORINA inglese cercasi conversazione passeggio due bambini. Scrivere: Moncalieri 71, Olmetto. A87374

(Continua a pag. 14)

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.300*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	850	1.360
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.300*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. della domenica de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Il Parlamento ha concluso l'esame di [illegible] i bilanci

Anche il Senato approva la legge sulla mutua malattie per i commercianti

Il provvedimento riguarda pure i rappresentanti, i mediatori, i commissionari ed i venditori ambulanti - I discorsi dei ministri Spataro, Spallino e Jervolino sui Trasporti, le Poste e la Marina mercantile - Le ferrovie assumeranno prossimamente 5500 dipendenti; per altri 4150 già approvati i bandi di concorso - Le sedute a Montecitorio riprenderanno a fine novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Oggi il Parlamento ha completato l'approvazione degli ultimi tre bilanci: al Senato quelli dei Trasporti e delle Poste, [illegible] Camera quello della Marina mercantile. Deputati e senatori hanno affrettato i tempi in queste ultime ore, evitando così di tenere la preventivata seduta [illegible] domani. D'ora innanzi potranno dedicarsi con ogni tranquillità alla campagna elettorale e anche alle successive vicende delle Giunte. Le due Camere riapriranno, infatti, i loro battenti nella terza decade di novembre.

Il ministro Spataro ha illu[illegible] l'[illegible]ità del Ministero dei Trasporti. Attualmente la rete ferroviaria statale ha uno sviluppo di oltre 16 mila chilometri e la relativa azienda impiega circa 22 mila dipendenti ed [illegible] un patrimonio di 3800 miliardi, mentre le autolinee extra-urbane sono complessivamente 8886 e impiegano oltre 27 mila dipendenti. Prossimamente le ferrovie assumeranno altri 5500 dipendenti in aggiunta ai 2286 assunti recentemente; per altri 4150 sono già stati approvati i bandi di concorso.

Il disavanzo finanziario dell'azienda ferroviaria è sceso da 22 a 15 miliardi: sull'azienda pesano le pensioni a 175 mila ex-ferrovieri e loro famiglie, con una spesa annua di 91 miliardi, cui il Tesoro concorre con [illegible] miliardi. Le ferrovie producono l'82 per cento dell'energia elettrica per il proprio fabbisogno, e questo [illegible] contributo notevolmente a far diminuire i costi.

Il ministro ha poi detto che l'indice di rivalutazione delle tariffe [illegible]petto all'anteguerra è rimasto al di sotto di altri indici fondamentali come quello del costo della vita, mentre, d'altro canto, le attuali tariffe italiane [illegible] di [illegible] lunga inferiori a quelle vigenti in tutti i [illegible] europei. Inoltre i margini di manovra per la riduzione dei costi nelle ferrovie sono estremamente limitati, poiché già da tempo [illegible] persegue il criterio dell'economicità della gestione. Ulteriori progressi potranno, però, derivare dal programma di ammodernamento in corso, soprattutto [illegible] l'elettrificazione o con l'introduzione di vetture Diesel [illegible] nuove linee.

Infine Spataro ha accennato alla situazione del traffico stradale che va diventando sempre più pesante. Bisogna affrontare e risolvere — ha concluso il ministro — una serie di problemi che vanno da quello della disciplina del traffico e della circolazione a quello del continuo necessario aggiornamento delle norme tecniche e giuridiche che riguardano i veicoli ed i conducenti, a quello infine [illegible] strade. Purtroppo [illegible] incidenti [illegible] ancora molti, ma è [illegible] attendersi una soluzione miracolistica [illegible] di ogni altra [illegible] saranno gli utenti della strada ad osservare scrupolosamente tutte le norme in tema di circolazione.

Anche il ministro Spallino, nel concludere il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni, ha sottolineato, come già fece tre settimane fa alla Camera, l'opportunità di raggiungere [illegible] adeguamento delle tariffe [illegible] costi. Per la maggior parte dei casi, come per il telegrafo, essi rimangono al di sotto dell'indice [illegible] rivalutazione monetaria, e quindi dei costi di esercizio, ma considerazioni [illegible] ordine sociale, trattandosi d'un pubblico servizio, prevalgono su considerazioni di natura strettamente economica, il che tuttavia non toglie che tali considerazioni debbano essere tenute presenti nella valutazione del pareggio del bilancio.

Con ciò evidentemente il ministro Spallino ha voluto sottolineare che, almeno per ora, non si pensa ad un aumento delle tariffe postali, ridimensionando così quello che aveva lasciato intendere all'altro ramo del Parlamento.

Un ampio programma di modernizzazione e automazione dei servizi sarà presto attuato: in particolare saranno costruite nuove reti automatiche sia al servizio del pubblico (concessione automatica di tutti gli uffici telegrafici), sia al servizio degli utenti privati (sistema telex), sia al servizio degli organi centrali e periferici della pubblica amministrazione (telestato).

I telegrammi d'ora in poi non potranno giacere negli uffici di accettazione più di 15 minuti. E' prevista l'estensione del servizio telegrafico a circa 7 mila località che ne sono tuttora prive. Sarà anche incrementato l'automatismo nei servizi telegrafici con l'adozione [illegible] [illegible] centrali automatiche per vari compartimenti, fra [illegible] Torino e Genova, per un complesso di 3600 numeri di centrale, di cui 2310 in telex, 820 pubblitex e 470 telestato. Tale fase si concluderà tra il febbraio e il settembre del '61, con la possibilità per gli abbonati di comunicare con gli altri abbonati automaticamente. Il servizio sarà, quindi, esteso ad alcuni paesi europei.

Anche nel servizio telefonico si sta provvedendo all'ammodernamento dei servizi, fino a realizzare in tutto il Paese «il servizio senza attesa». Per la televisione il ministro ha confermato che sul secondo canale si avranno programmi differenziati rivolti a un pubblico almeno di media formazione culturale, come già avviene per la radio. Nel prossimo novembre, nel settore dei programmi a scopo didattico, avranno inizio le trasmissioni televisive per analfabeti.

Nel prossimo anno la filodiffusione sarà estesa a Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo e Cagliari. Per eliminare le difficoltà di ricezione televisiva nelle cosiddette «zone d'ombra» sarà realizzato un piano che prevede la costruzione di altri 201 ripetitori, scelti tenendo conto della consistenza demografica dei centri da servire.

A Palazzo Madama il ministro Jervolino ha annunziato che la nostra flotta mercantile sta subendo [illegible] processo di ringiovanimento. I provvedimenti del governo si sono posti un duplice fine: l'eliminazione del naviglio antiquato e la costruzione di nuove navi per assicurare anche il lavoro ai cantieri. Gli impegni assunti in base alla legge sulle demolizioni superano il miliardo e 250 milioni e si riferiscono alla demolizione di circa 130 mila tonnellate di stazza lorda di naviglio, che verranno sostituite da 7 navi [illegible] [illegible]va costruzione per 120 mila tonnellate.

Circa i porti, il ministro ha affermato: l'aumento di traffico ha raggiunto nel primo semestre dell'anno in corso circa 80 milioni di tonnellate; la flotta passeggeri della Finmare s'è arricchita quest'anno con l'entrata in servizio della *Leonardo da Vinci*, ma il programma prevede [illegible] costruzione di altri due transatlantici di 40 mila tonnellate, da destinarsi alle linee del Nord America e di due unità [illegible] 25 mila tonnellate per le linee con l'Australia. Le quattro navi sono già state impostate nei nostri cantieri nazionali.

Il settore della pesca è in netto miglioramento. Lo sviluppo della pesca oceanica porterà ad una notevole riduzione delle importazioni di prodotti ittici dall'estero, che al momento attuale corrispondono a tre quarti dell'intera produzione nazionale.

Dopo l'approvazione di una serie di leggine, la Camera ha votato a scrutinio segreto i bilanci discussi in questi giorni, che sono stati approvati a larga maggioranza: in media su 350 votanti, 220 favorevoli e 86 contrari.

Nella seduta pomeridiana il Senato ha approvato la ratifica ed esecuzione dell'accordo culturale tra l'Italia e l'Urss, concluso a Mosca il 9 febbraio 1960.

[illegible] stato poi approvato il disegno di legge, già varato dall'altro ramo del Parlamento, che prevede l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali. Il provvedimento, [illegible] riguarda tutte le persone addette alle attività commerciali [illegible] propria, i settori degli ausiliari del commercio come gli agenti [illegible] i rappresentanti, i mediatori e commissionari, i venditori ambulanti, i rivenditori di giornali, le guide alpine e turistiche.

p. a. p.

Il sovrapprezzo sulle autostrade per il «soccorso invernale»

Roma, 14 ottobre.

Il disegno di legge concernente il nuovo sovrapprezzo per il soccorso invernale da applicare per dodici domeniche sull'importo dei biglietti per i tran[illegible] [illegible] automezzi e per il trasporto di persone sulle autostrade è stato approvato dalla commissione della Camera.

Il sovrapprezzo sarà applicato nel modo seguente: lire 50 per importi fino a lire 100; lire 100 per importi fino a lire 500, lire 350 per importi fino a lire 2000; lire 500 [illegible] importi oltre a lire 2000.

In base al [illegible] disegno di legge approvato sono esclusi dall'applicazione del sovrapprezzo i veicoli appartenenti al corpo diplomatico accreditato presso lo Stato italiano e presso la Santa Sede, nonché i cittadini di Stati esteri. Sono altresì esclusi dall'applicazione del sovrapprezzo gli automezzi per il trasporto di persone adibiti a servizio di linea.

L'autobus per soli uomini a Catania



Su una linea urbana di Catania uomini e donne devono viaggiare su autobus separati. La deci[illegible] è stata [illegible] [illegible] tranviaria per le proteste di [illegible] viaggiatrici. La polizia provvede a far rispettare la «segregazione» (Telefoto)

Tragico mistero che [illegible] un delitto passionale

Un giovane professore [illegible] avvelenato pochi minuti dopo aver bevuto il caffè

La vittima, vicepreside dell'Istituto tecnico di Eboli, era candidato alle amministrative nella lista missina - L'autopsia e l'analisi dei resti della bevanda avrebbero rivelato tracce di un tossico

(Nostro servizio particolare)
Salerno, [illegible] ottobre.

Il giovane professore Cassio Izzo, candidato del msi al consiglio comunale [illegible] Pagani (la cittadina dove era nato e dove risiedeva), è morto avvelenato pochi minuti dopo aver bevuto una tazza [illegible] caffè.

Il prof. Izzo aveva trentadue anni ed apparteneva a una famiglia numerosa. Suo padre, Felice, invalido [illegible] guerra, aveva avuto dalla prima moglie — poi deceduta — cinque figli, tra i quali lui. Dalla seconda moglie gli erano nati altri tre figlioli.

Cassio, un tipo molto studioso, s'era laureato brillantemente in scienze agrarie e aveva ottenuto un posto di insegnante nell'Istituto tecnico di Eboli, dove ultimamente [illegible] anche assunto [illegible] carica [illegible] vicepreside. Ogni mattina presto con la sua «600» si recava nella città vicina ed era di ritorno a Pagani nel primo pomeriggio.

Avendo ricevuto dal padre un appezzamento in via Marconi, poiché sentiva la necessità di una casa propria, anche per svolgere la sua attività professionale (era assai noto e apprezzato come enologo), si era costruito un villino a breve distanza dalla abitazione dei familiari. Era pure consulente di numerosi proprietari terrieri. Una parte notevole del tempo la impiegava nel sorvegliare l'azienda agricola del commerciante Franchetto Ferraiolo.

[illegible] giornata di ieri — quella in cui è avvenuta la tragedia — è [illegible] attentamente ricostruita, [illegible] per ora, dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Scarpa e dal tenente dei carabinieri Aniello Colavolpe, che dirigono le indagini. Nel pomeriggio, dopo avere pranzato, disse alla domestica Maria De Felice, che sarebbe andato nella fattoria Ferraiolo, rientrando alle 18. All'ora stabilita fu di ritorno. Vennero a visitarlo due amici, i coniugi Luigi e Antonietta A[illegible].

Alle 19,30 Luigi Amendola bussò alla casa dei parenti [illegible] Cassio, chiamandoli con insistenza perché il professore stava molto male. Quando i familiari giunsero, lo trovarono disteso sul letto. Era scosso da un continuo tremito con conati di vomito. Poco dopo giunsero [illegible] farmacista Antonio Violante e tre medici: i dottori Italo De Felice, Ettore Buonocore e Antonio Calabrese. Dopo essersi consultati, gli fecero bere alcuni medicinali, praticandogli inoltre delle iniezioni. Ma poco dopo il professore cessò di vivere.

Dalle prime indagini è risultato che Cassio Izzo, alle 19,30, bevve tutto d'un colpo un caffè caldo, servitogli non dentro una tazza, ma in un bicchiere. Quasi subito dopo avere mandato giù la bevanda cominciò a sentirsi male, portò le mani al collo come soffocasse e gli si formò una bava verdastra intorno alle labbra.

Il suo amico Amendola, prima che l'insegnante perdesse la conoscenza, gli chiese cosa avesse preso nel pomeriggio, oltre al caffè. [illegible] egli precisò di avere mangiato, nella fattoria Ferraiolo, un grappolo d'uva. Escluse però che a fargli del male potesse [illegible] stata quell'uva. Disse invece di avere notato che il caffè aveva un forte odore di liquido insetticida ed anche uno strano sapore, e si dichiarò convinto [illegible] quella f[illegible] la causa del malessere.

[illegible] giudice istruttore [illegible] ordinato l'autopsia, con particolare esame del liquido rinvenuto nello stomaco e nell'intestino. L'analisi è stata estesa anche all'avanzo di caffè rimasto nel bicchiere. Benché nulla sia stato comunicato ufficialmente, sembra accertato il rinvenimento, sia nello stoma[illegible] sia nel caffè di un potente veleno.



Il prof. Cassio Izzo (Tel.)

Le ipotesi, escluso nettamente il suicidio, sono due. La prima è quella di una rappresaglia politica [illegible] nella cittadina pochi vi credono. La spiegazione più probabile è invece quella [illegible] una vendetta causata da gelosia. Sondando la vita intima del professionista, si è appreso che egli riceveva spesso nella sua abitazione una signora del luogo.

c. g.

Nuova udienza ad Aosta per la causa dell'olio Berio

La società chiede cinquecento milioni alla Valle per danni

Aosta, 14 ottobre.

Si è svolta alla sezione civile del tribunale un'altra udienza della causa che pone di fronte [illegible] ditta Fratelli Berio di Oneglia — produttrice di olio d'oliva — ed il Comune di Aosta. Come è noto, l'oleificio ligure era stato messo sotto accusa dalla Regione valdostana, il cui laboratorio d'igiene aveva riscontrato nel prodotto un grado termosolforico superiore a quello consentito. Dopo [illegible] nuova analisi dell'olio, riscontrato questa volta perfettamente regolare, e la conseguente assoluzione da parte del Pretore di Aosta con sentenza 22 febbraio scorso, la ditta Berio chiese all'amministrazione comunale aostana che aveva diramato la prima notizia un risarcimento dei danni in ragione di 500 milioni di lire.

Il 29 aprile scorso si ebbe la «comparsa di costituzione» da parte del Comune di Aosta che, col patrocinio dell'avv. Salvatore Siggia, chiese la comparsa in giudizio della Regione come corresponsabile. Oggi l'avv. Siggia ha presentato al Tribunale civile una [illegible] difensiva, in cui sostiene che «è lecito a chiunque comunicare alla stampa i nomi dei presunti responsabili di un fatto in attesa di giudizio». Il documento prosegue affermando che «l'azione intrapresa dalla ditta Berio altro non è se non una trovata pubblicitaria che si appoggia al potente mezzo di persuasione dell'opinione pubblica che è precisamente la pubblicità. L'oleificio — prosegue l'avvocato Siggia — ha citato il Co[illegible] per reclamizzare il suo prodotto, facendo [illegible] extraprocessuale del processo».

Infine, sostiene la difesa, la notizia diffusa relativa alla denuncia risponde a verità, e la assoluzione pronunciata a vantaggio della ditta Berio non interessa la presente causa.

Morente il giovane che si è sparato nell'appartamento dell'ex-fidanzata

Migliora invece la madre della ragazza ferita dal capitano di lungo corso con [illegible] fucilata - Un accesso di follia all'origine del dramma

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 ottobre.

Un [illegible] [illegible] follia, causato dai postumi di un trauma cranico riportato mesi fa in un gravissimo incidente stradale, sarebbe alla base della tragedia avvenuta ieri [illegible] in un appartamento [illegible] via Acquarone 9, dove il capitano di lungo corso Gianluigi Gennaro, [illegible] ventisei anni, figlio [illegible] un funzionario del Consorzio autonomo del porto, ha tentato di uccidere con un colpo di fucile la madre dell'ex-fidanzata e ha poi rivolto l'arma contro di sé, [illegible] tuttavia riuscire a togliersi la vita.

Gianluigi Gennaro è ora in condizioni disperate: i sanitari dell'ospedale di San Martino nelle ultime venti ore hanno cercato invano per due volte di estrarre dal cranio del giovane il proiettile del flobert calibro nove che si è [illegible]trato in una cavità della regione temporale destra. Il Gennaro non ha più ripreso conoscenza e non ha più parlato. Sono invece sensibilmente migliorate le condizioni della signora Idelma Pavarini [illegible] Malagutti, di 41 anno, madre della fanciulla che Gianluigi amava e cercava di far tornare a sé: il colpo di fucile ha raggiunto la donna alla tempia sinistra ma poche ore dopo il ricovero i professori Felugo e Tassistro hanno potuto estrarre il proiettile.



Il giovane sparatore, Gianluigi Gennaro (Telefoto)

Fino a che Gianluigi Gennaro [illegible] potrà essere in grado [illegible] parlare, sarà impossibile ricostruire con esattezza i motivi e i retroscena [illegible] fatto di sangue. Il giovane, [illegible] recente diplomato capitano di lungo [illegible] all'Istituto nautico, aveva frequentato per qualche mese Franca Malagutti, di vent'anni, una bellissima fanciulla abitante in via Acquarone 9. Franca, figlia unica [illegible] un meccanico genovese che lavora presso un'autorimessa di Rapallo, è impiegata [illegible] negozio [illegible] pelletterie di via XX Settembre. I due giovani si erano conosciuti a Capodanno durante [illegible] festicciola in casa di amici: per un paio di [illegible] si [illegible] frequentati assiduamente; poi, sul fi[illegible] [illegible] marzo, la loro relazione si era interrotta e Franca aveva fatto amicizia con un collega di Gianluigi, il capitano di lungo corso Raffaele Coluffione, di venticinque anni, abitante in via Panigalli 10. Da quel momento Gianluigi Gennaro — stando alle testimonianze che oggi la Squadra Mobile ha raccolto — aveva cominciato a compiere delle stranezze: sicché [illegible] era fatta strada il sospetto che Gianluigi Gennaro risentisse [illegible] dei postumi di una ferita riportata al cranio in un incidente stradale. Questa finora è l'unica ipotesi che possa spiegare quanto è avvenuto ieri sera nell'appartamento della famiglia Malagutti.

Gianluigi Gennaro alle 22,30 bussava alla porta di casa della ex-fidanzata. [illegible] giovane te[illegible] nascosto sotto [illegible] gi[illegible] un fucile flobert calibro [illegible] ve, al quale aveva tagliato gran parte del calcio e segato a metà l'unica canna. Nella cintura dei calzoni aveva infilato un coltello da boy-scout. In tasca aveva una bottiglia di cognac semivuota. Franca Malagutti, corsa ad aprire, si è subito accorta che il giovane non era in sé: «Cosa vuoi?» gli ha chiesto. «Debbo parlare a te e a tua madre», ha risposto Gennaro; «Debbo farvi un lungo discorso». Ma Franca Malagutti ha preferito non essere presente ed è uscita di casa senza dare spiegazioni: per quell'ora aveva un appuntamento con Raffaele Coluffione in un bar [illegible]. Dopo di[illegible] la fanciulla si è incontrata col giovane ufficiale e gli ha parlato della strana visita di Gianluigi.

L'ufficiale ha chiamato casa Malagutti e gli ha risposto la signora Idelma: «Gianluigi è qui. Glielo passo subito». Il Gennaro ha detto all'amico parole sconnesse, ma ha poi assicurato che se ne sarebbe andato via subito. Franca si è tranquillizzata: tornando verso casa di lì a poco ha voluto [illegible] telefonare [illegible]ra da [illegible] latteria: non appena la signora Malagutti ha staccato il ricevitore Franca ha udito la voce della madre soverchiata da un forte tramestio e da urla incomprensibili. Nello stesso tempo attraverso il ricevitore [illegible] è giunto all'orecchio il rimbombo di un'esplosione.

Gianluigi Gennaro aveva sparato una fucilata contro la signora Malagutti, poi nella vicina camera da letto aveva rivolto l'arma contro di sé, lasciando partire un altro colpo. La signora Malagutti è stata soccorsa dalla figlia sulle scale di casa e trasportata con un'auto privata all'ospedale di San Martino. La Squadra mobile ha iniziato subito le ricerche di Gianluigi Gennaro, ma nessuna traccia di lui è stata trovata. Mezz'ora più tardi il comandante della Squadra mobile seguito da un ufficiale è entrato nell'appartamento dei Malagutti per compiere un sopraluogo: Gianluigi Gennaro era disteso bocconi sul pavimento [illegible]la stanza. Dalla tempia destra gli usciva un rivolo di sangue.

c. m.

Si [illegible] stritolare da un camion una tredicenne dopo [illegible] sgridata

Il padre le aveva proibito di parlare ad un coetaneo - La tragedia [illegible] Milano-Bergamo

Milano, 14 ottobre.

(c. m.) Sconvolta per un rimprovero del padre, una ragazzina [illegible] 13 anni si è [illegible] la vita gettandosi sotto un autocarro. Il tragico e incredibile episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada per Bergamo all'altezza del raccordo per Cinisello Balsamo, piccolo centro della provincia di Milano: protagonista ne è stata Valeria Frezzati, abitante coi genitori alla periferia del paese. L'inchiesta dei carabinieri ha stabilito che ieri mattina la ragazzina si era incontrata, davanti al Luna Park che ha piantato [illegible] qualche giorno [illegible] tende a Cinisello, [illegible] un coetaneo col quale in questi ultimi tempi era stata vista spesso.

Gli incontri dei due [illegible] erano del tutto innocenti, ma le cattive lingue avevano cominciato a malignare. Per troncare queste dicerie i genitori avevano vietato alla figlia di parlare al ragazzo. Ma ieri a sorprenderla in compagnia dell'amico era stato proprio il padre, Giovanni Frezzati, dipendente di una grande industria milanese, il quale [illegible]za molti preamboli aveva af[illegible] [illegible] per un braccio [illegible]glia e dopo una ramanzina le aveva intimato di t[illegible] a casa.

Valeria, costretta [illegible] obbedire, aveva trascorso il resto della mattinata e parte del pomeriggio chiusa [illegible]lla sua stanza. V[illegible] le 16 era uscita piangendo ed aveva raggiunto [illegible] amica, Rita Ercole, la quale stava per recarsi da una conoscente abitante [illegible] pressi dell'autostrada. Le due ragazze per accorciare il cammino decidevano di attraversare il grande nastro d'asfalto nonostante questo sia tassativamente proibito. Si erano appena avventurate sull'autostrada quando Valeria, vedendo passare una macchina tentava [illegible] farsi investire, ma veniva tr[illegible] dall'amica. Mentre Rita Ercole stava rimproverando la [illegible] quella che riteneva sol[illegible] [illegible] mossa imprudente, la giovane Frezzati d'improvviso si divincolava e correva incontro a un autocarro con rimorchio.

L'autista, Guido Meloni da Piacenza, accortosi del gesto disperato della ragazza, bloccava subito il pesante automezzo, ma ormai Valeria giaceva sull'asfalto, il cranio orribilmente maciullato.

Un pazzo [illegible] di morte con il fucile i familiari

San Giorgio Canavese, 14 ott.

Il contadino Martino Castellaro, di 65 anni, in seguito ad un [illegible] avvenuto qualche anno fa, era stato colpito da gravi disturbi psichici per cui era stato ricoverato in una casa di cura. Alcuni mesi fa [illegible] stato dimesso apparentemente guarito. Verso le 22 di ieri si trovava con la moglie Teresa. Il figlio Mario ed un vicino di casa, Domenico Ozzello di 28 anni, nella stalla adiacente all'abitazione. Ad un certo punto rientrava in casa, quindi spalancava la porta di colpo e, gridando minacce di morte, avanzava tenendo in mano un fucile. L'Ozzello era però pronto ad afferrarne [illegible] canne [illegible] uno [illegible] [illegible] strappava di mano il pezzo, che veniva quindi immobilizzato. I carabinieri di San Giorgio giungevano poco dopo sul posto. Visitato dall'ufficiale sanitario, il demente veniva fatto ricoverare d'urgenza a Collegno. L'arma brandita dal folle è un fucile tedesco automatico: aveva una pallottola in canna e due nel caricatore.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] documentazione sull'Alto Adige distribuita ieri all'Onu

Il «memorandum» italiano dimostra l'inconsistenza delle richieste austriache

L'unica base di discussione ammissibile è l'accordo De Gasperi-Gruber, liberamente accettato [redacted] Vienna - La questione sarà trattata dalle Nazioni Unite martedì prossimo

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 14 ottobre.**

La delegazione italiana pres[redacted] Nazioni Unite [redacted] distribuito oggi ai Paesi membri dell'Assemblea il preannunciato «memorandum» che — riepilogando in sintesi gli aspetti geografici, politici e giuridici in base ai quali è stata sancita [redacted] ripetuti accordi internazionali l'italianità dell'Alto Adige — dimostra, in modo inequivocabile, come siano inaccettabili i termini nei quali l'Austria ha cercato di presentare e di deviare dalle sue giuste linee prospettiche tutta la questione artificiosamente proposta all'assemblea generale dell'Onu. Le pagine del «memorandum», redatte in inglese, offrono [redacted] esauriente presa di posizione del governo italiano a difesa delle proprie tesi e soprattutto, degli incontestabili termini [redacted] diritto che il governo austriaco cerca di aggirare.

Anzitutto, afferma il «memorandum» la regione occupata dalle minoranze di lingua tedesca dell'Alto Adige, è naturalmente e geograficamente delimitata dai confini delle Alpi e dal [redacted] fiume Adige, [redacted] cui appunto prende il nome.

Politicamente, la [redacted] è stata assegnata all'Italia alla fine della prima [redacted] mondiale e cioè allo smembramento dell'impero austro-ungarico, con il trattato [redacted] Saint-Germain del '19. Va aggiunto che, [redacted] questo riconoscimento, l'Italia coronava anche la [redacted] aspirazione, basata non su ragioni retoriche ma geografiche, naturali e storico-politiche, di porre [redacted] Brennero i confini [redacted] sua nuova e intera realtà nazionale. Come non bastasse, il trattato [redacted] Saint-Germain è stato confermato dal convegno dei ministri degli Esteri del [redacted] aprile [redacted] dal trattato di pace [redacted] e dal successivo trattato di Vienna del 1955, che definì solennemente il carattere delle frontiere austriache. A seguito del trattato dell'aprile del [redacted] e precisamente il 5 settembre del medesimo anno, [redacted] è avuto l'accordo De Gasperi-Gruber. Con esso [redacted] riammessi ai diritti [redacted] cittadinanza quegli Altoatesini che avevano optato per la Germania di Hitler. Ivi sono chiaramente articolati i modi con cui la minoranza di lingua tedesca ha il diritto di liberamente esprimersi in [redacted] alla Repubblica italiana, di cui fa parte. L'accordo costituisce pertanto [redacted] sola fonte di obblighi internazionali cui attingere per logicamente risolvere il problema altoatesino.

Il «memorandum» continua osservando, fra l'altro, che l'Austria protesta che l'Italia non ha rispettato i suoi impegni riflettenti [redacted] parificazione delle lingue italiana e tedesca [redacted] Bolzanese, che ha eluso l'obbligo di promuovere un proporzionato impiego [redacted] esponenti della minoranza di lingua tedesca nei pubblici uffici che, ancora, non è stata realizzata la cosiddetta «cornice» in cui l'autonomia degli altoatesini si sarebbe dovuta sviluppare. Che, infine, l'Italia [redacted] ha tenuto conto dell'obbligo [redacted] tenere costanti consultazioni con la minoranza di lingua tedesca, a proposito di tutti i problemi pertinenti la regione.

Queste affermazioni non rispondono a verità. L'Italia — afferma il «memorandum» — ha rispettato con scrupolo e anzi con larghezza di mente, non solo la lettera [redacted] lo spirito dell'accordo De Gasperi-Gruber. [redacted] fatto vero è che il governo austriaco, attraverso la mozione presentata all'Onu, sembra ora voler chiedere una completamente diversa forma di autonomia per [redacted] provincia [redacted] Bolzano, affermando che le autonomie concesse alla regione dell'Alto Adige sono inferiori alle autonomie concesse ad altre regioni autonome italiane. Il «memorandum» dimostra a questo punto con [redacted] di fatto che l'affermazione austriaca, ancora una volta, non si fonda sulla verità: al gruppo altoatesino è stata garantita piena autonomia in ben 17 materie, fra l'altro nei campi dell'educazione, della cultura, nelle pianificazioni dei centri urbani, [redacted] diritti civili, nel campo ospedaliero, ecc...

Il documento conclude dimostrando con estrema chiarezza l'inconsistenza e la tendenziosità delle tesi austriache. La questione altoatesina sarà discussa probabilmente il giorno [redacted] del corrente mese. L'Italia ha forti ragioni per ritenere che il suo buon diritto sarà riconosciuto da una cospicua maggioranza. [redacted] popoli per i quali i termini dei trattati internazionali liberamente convenuti sono ancora fonti di diritto e di giustizia e uniche, sicure, valide ancore [redacted] riferimento per il progresso di ogni onesta relazione internazionale.

Per domani è previsto intanto il rientro a New York dei tre parlamentari della delegazione italiana all'Onu, gli on. Macrelli, Rossi e Medici. Insieme con il ministro Segni, con l'on. Gaetano Martino e [redacted] gli ambasciatori Ortona e Brosio essi prenderanno attiva parte ai lavori [redacted] rappresentanza italiana.

Antonio Barolini

Primi commenti austriaci

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 14 ottobre.**

(r. h.) I primi commenti della stampa viennese al [redacted]randum presentato dalla delegazione italiana alle Nazioni Unite mettono soprattutto in rilievo [redacted] frase in cui si precisa che «ogni richiesta austriaca, la quale esca fuori dal quadro degli accordi De Gasperi-Gruber, sarà energicamente rifiutata». Mettendo l'accento su questa parte del documento, la stampa viennese fa capire implicitamente che essa suona come un secco rifiuto del famoso progetto di risoluzione per l'Alto Adige presentato da Kreisky all'Onu, in cui [redacted] si faceva cenno alcuno agli accordi [redacted] Parigi e si ponevano richieste che da quegli accordi esulano completamente.

L'«Express» di stasera, [redacted] la base di informazioni di fonte tedesca, asserisce che l'Italia avrebbe l'intenzione di presentare all'Onu l'azione diplo[redacted] svolta dall'Austria per l'Alto Adige come «la prima [redacted] pangermanista dalla morte di Hitler a oggi». Sempre secondo l'«Express», i circoli italiani all'Onu avrebbero dichiarato che il cancelliere Adenauer sarebbe [redacted] informato dell'intenzione italiana [redacted] presentare l'azione austriaca in questa luce, per via diplomatica.

Fallito lancio in Russia [redacted] nello spazio

Washington, 14 ottobre.

Il direttore del laboratorio di propulsione a razzo dell'Istituto di tecnologia della California, William Pickering, ha detto che i sovietici o hanno tentato e non sono riusciti a porre [redacted] nello spazio all'inizio [redacted] questo mese o hanno rinviato il tentativo.

I tecnici del [redacted] laboratorio avevano intercettato trasmissioni nelle quali si preannunciava il lancio. Il 27 settembre radio Mosca aveva comunicato che l'Urss «nella prima settimana d'ottobre» avrebbe lanciato [redacted] spaziale di [redacted] tonnellate con a bordo un ufficiale dell'aviazione russa, [redacted] 28 anni e [redacted] i capelli rossi.

Navi sovietiche per l'intercettazione erano state dislocate [redacted] nell'Atlantico e nel Pacifico in preparazione del lancio.

Il ritorno [redacted] Kruscev in Russia



Kruscev, appena giunto a Mosca, s'è incontrato con l'ambasciatore americano (Tel.)

I nuovi stipendi mensili chiesti dagli insegnanti

Roma, 14 ottobre.

Le organizzazioni sindacali aderenti al Comitato di intesa della scuola (CIS) hanno tenuto oggi una conferenza stampa per illustrare le rivendicazioni [redacted] carattere giuridico, economico e di carriera delle categorie docenti, e sulle quali le stesse organizzazioni hanno raggiunto un completo accordo.

Il segretario generale del Sindacato nazionale scuola media, prof. Pagella, a nome degli altri colleghi, [redacted] dichiarato che le organizzazioni aderenti al [redacted] chiedono la rapida discussione [redacted] approvazione in sede parlamentare dei [redacted] disegni di legge sullo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola primaria, artistica e secondaria statale, nonché l'inizio di trattative ufficiali con il Governo per la revisione del trattamento economico e della carriera del personale direttivo e docente della scuola.

Il nuovo trattamento economico e [redacted] carriera richiesto per il personale insegnante è il seguente: professori di ruolo A (laureati): 1ª cat. (proff. di scuole e istituti di 2º grado): una retribuzione mensile netta iniziale di lire 64.400 e finale (dopo 18 anni di servizio) di lire 128.000; 2ª cat. (proff. di scuole e istituti [redacted] 1º grado): iniziale lire 59.800, finale lire 116.200; professori di ruolo B (proff. e insegnanti tecnico pratici): 1ª cat., iniziale lire 53.400, finale lire 104.300; 2ª cat.: iniziale lire 49.100, finale lire 96.000.

Presidi: 1ª cat.: iniziale lire 128.000, finale (dopo due anni) lire 149.400; 2ª cat.: iniziale lire 116.200, finale [redacted] 135.000; direttori didattici: lire 116.200 mensili; ispettori centrali: iniziale lire 128.000, finale lire [redacted].

Insegnanti elementari: iniziale lire 49.100, [redacted] (dopo 19 anni di servizio) lire 96.000.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si aggrava a Buenos Aires la crisi del governo

Cinque ministri si dimettono in Argentina. Riprende la lotta tra Frondizi ed i militari

«I poteri civili [redacted] minacciati» afferma [redacted] comunicato del partito radicale del presidente - L'Esercito pretenderebbe [redacted] mutamento [redacted]ziale nella politica [redacted] - Tra i dimissionari i ministri dell'Interno e della Guerra

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires, 14 ottobre.**

«Come vedete, sono ancora presidente» aveva detto ieri [redacted] Frondizi ai giornalisti do[redacted] un lungo colloquio con i capi militari, volendo significare che la crisi politica era risolta. A ventiquattro [redacted] di distanza, quella dichiarazione sembra peccare di eccessivo ottimismo. Oggi si sono dimessi cinque membri del governo: i ministri della Guerra, generale Rodolfo Larcher, dell'Interno, Alfredo Vitolo, della Difesa, Justo Villar, della Sanità, Hector Noblia e dell'Educazione, Luis Mackay. La lotta fra gli alti comandi ed il presidente è ripresa. La situazione [redacted] giudicata seria. Il partito radicale intransigente di Frondizi ha chiesto la convocazione del Congresso in seduta di emergenza, e nel dare l'annuncio alla stampa ha pubblicato un comunicato in cui si afferma: «Ci rendiamo conto che i poteri civili sono minacciati».

E' la seconda volta in 48 ore che il ministro Larcher si dimette. Egli [redacted] già lasciato l'incarico l'altro ieri, quando gli alti ufficiali dell'Esercito lo accusarono di non aver sapu[redacted] o voluto illustrare a Frondizi i veri sentimenti delle Forze Armate; ma il Presidente respinse le dimissioni. Oggi i generali dissidenti sono ritornati alla carica. «O via lui, o via noi» hanno detto a Frondizi minacciando di chiedere il congedo in massa qualora il ministro della Guerra fosse stato confermato. Frondizi, per placarli, ha ceduto al ricatto, decidendo di sacrificare il proprio collaboratore. Formalmente, risulta che le dimissioni sono state offerte da Larcher per evitare [redacted] prova di forza fra il governo e l'esercito.

Gli alti comandi sembrano dunque insoddisfatti delle concessioni strappate a Frondizi durante i primi colloqui. Le loro richieste sono note: drastici provvedimenti nei confronti dei comunisti e dei peronisti, [redacted] dei funzionari governativi amici di Rogelio Frigerio (un ex-consigliere presidenziale accusato di mantenere contatti [redacted] Perón), rimozione dei governatori di alcune province. Frondizi aveva dato [redacted]ple assicurazioni. Parlando alla radio, egli [redacted] detto che «il governo non permetterà deviazioni che possano condurre ad un regime comunista o peronista» e che «i funzionari sospetti di collusione con il peronismo ed il comunismo saranno destituiti».

Ma la vera ragione della crisi è nei rapporti fra il potere politico ed i capi militari sarebbe la pretesa dell'Esercito che Frondizi mutasse l'indirizzo economico del paese, sostituendo il ministro Alsogaray e tutti i suoi collaboratori. Alsogaray, è noto, sostiene ed attua una politica liberistica. E' sostenuto da potenti circoli finanziari americani, i quali hanno fatto sapere che sospenderebbero gli investimenti necessari allo sviluppo industriale dell'Argentina, se Alsogaray fosse allontanato dal Ministero dell'Economia. Frondizi ha illustrato ai militari le prospettive della crisi economica che si aprirebbe nel paese, qualora fosse costretto a sostituire il suo prezioso collaboratore.

I generali [redacted] convinti delle buone ragioni addotte dal presidente, tuttavia Alsogaray è rimasto al suo posto. La prova di forza fra il potere politico e l'esercito, che il generale Larcher ha detto di aver voluto evitare con le sue dimissioni, si farà forse sul nome del giovane ministro dell'Economia. L'esito dipenderà dall'atteggiamento della Marina e dell'Aviazione, che sarebbero estranee, o forse contrarie, ad un eventuale ricorso alla forza.

r. s.

Mikoyan messo in disparte?

Londra, 14 ottobre

Informazioni di fonte diplomatica pervenute oggi a Londra affermano che il vice presidente [redacted] Consiglio dell'Urss, Anastas Mikoyan, starebbe entrando nell'ombra. Secondo tali notizie, egli non partecipa da qualche tempo alle maggiori attività della gerarchia sovietica; altre indicazioni farebbero pensare che potrebbe [redacted] allontanato dal potere in un prossimo futuro.

Oggi, fra le molte autorità del Cremlino recatesi a ricevere il primo ministro Kruscev di ritorno da New York, Mikoyan [redacted] era presente. Ai giornalisti, Dmitri Polyansky, membro [redacted] «Presidium» del Soviet Supremo, ha di[redacted] che il vice presidente del Consiglio è in vacanza.

Il primo volume di documenti nel prossimo Concilio ecumenico

Lettera al Papa del card. Fossati

Roma, 14 ottobre.

(f. p.) Ha visto la luce, a cura della Libreria Vaticana, un volume contenente tutti gli atti pontifici del [redacted] preparatori del Concilio ecumenico.

Notevoli, tra le lettere di cardinali che vengono pubblicate in appendice di questo primo volume, i giudizi espressi dall'arcivescovo [redacted] Torino, Maurilio Fossati, e dal patriarca di Venezia, Urbani.

Scrive, tra l'altro, il cardi[redacted] Fossati: «Cento anni di dottrine marxiste ed un mezzo secolo di asservimento alla materia, con esclusione assoluta del soprannaturale e del divino, conseguenza forse non voluta in estensione ed intensità, ma sicuramente preparata dal liberalismo massonico, hanno potuto intorbidare anche le acque della dottrina e della morale cattolica nella pratica cristiana della vita.

«In Italia è lamentato da tutti un disorientamento generale forse dovuto anche alle impressioni ed all'impreparazione per le sorprendenti [redacted] quiste della scienza che si susseguono con ritmo crescente ed incessante; all'influenza delle questioni sociali coltivate con eccessivo interesse e ampio e meglio con prevalenza sulle questioni spirituali, certamente cagionate dal trionfare del materialismo in tutte le sue forme, anche le più sconnesse: l'immoralità non ha più freni, perché non ha più punti di riferimento.

«Esiste sicuramente — continua il card. Fossati — una impressionante crisi di disciplina cattolica, cioè crisi di obbedienza come virtù, rivelazione di una libertà [redacted] bene intesa dal culto eccessivo della personalità, da [redacted] moderno relativismo, per cui si osano mettere in discussione con la massima indifferenza, anzi quasi come diritto inalienabile [redacted] libertà, anche le affermazioni del Papa».

«Forse — osserva l'Arcivescovo di Torino — esiste anche una [redacted] fede sui valori essenziali della vita soprannaturale e della grazia, secondo [redacted] spirito e la verità contenute nel Vangelo e lasciate in custodia al ministero [redacted] Chiesa». Lo scritto del porporato si conclude con l'affermazione che una «supplica più ardente» verrà innalzata «perché al Concilio ecumenico si spalanchino non soltanto i cuori degli uomini, ma le porte delle nazioni, oggi così ermeticamente chiuse a [redacted] nella «Chiesa [redacted] silenzio».

Altrettanto indicativa la lettera del card. Urbani. Dopo avere ricordato la divisione del mondo in due blocchi «democrazia libera e dittatura comunista», ambedue forti e prepotenti, quella nell'aspetto economico e finanziario, questa nello sforzo produttivo e nella suggestione propagandistica — il porporato afferma fra l'altro: «L'istituto giuridico della parrocchia ha bisogno di essere ridimensionato [redacted] all'interno (preparazione e nomina dei parroci, predicazione e catechesi, amministrazione) sia all'esterno (rapporti con associazioni diocesane, con istituti religiosi, con movimenti sociali)».

Dalla Commissione degli Esteri

Respinto il rapporto sulla «forza atomica»

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 14 ottobre.**

La commissione parlamentare degli Affari esteri ha respinto stasera la relazione del deputato radicale Maurice Faure sull'istituzione della forza d'urto nucleare. Ventotto parlamentari hanno votato a favore e ventotto contro, ma il regolamento prescrive che a parità di voti prevalgano quelli negativi.

La relazione di Maurice Faure comprendeva un emendamento che invitava il governo a proporre agli alleati europei «la creazione, sotto una forma integrata, di [redacted] forza comune di dissuasione». Quest'emendamento era già stato approvato separatamente, [redacted] nel voto finale, [redacted]sieme della relazione, ai voti dei socialisti, contrari al progetto governativo, si sono uniti quelli dei deputati dell'Unr (Unione per la nuova repubblica) contrari invece all'integrazione, determinando il rigetto della relazione.

Maurice Faure [redacted] dimesso immediatamente [redacted] relatore, cosicché sarà Maurice Schumann, presidente della [redacted]missione parlamentare, che farà martedì mattina all'Assemblea nazionale il resoconto delle decisioni prese.

L'ambiguo voto di stasera rende ancora più confusa la situazione parlamentare.

s. v.

La lista del psdi respinta per vizio di forma a Reggio E.

I socialdemocratici non potranno avere rappresentanti nel Consiglio Provinciale - incompleta la dichiarazione di presentazione - Il numero delle firme inferiore al legale

Reggio Emilia, 14 ottobre.

L'ufficio elettorale provinciale ha respinto la lista presentata dal partito socialdemocratico per le elezioni del Consiglio provinciale. Un vizio di forma ha tolto ai psdi la possibilità di avere i propri rappresentanti nel massimo consesso della Provincia.

I socialdemocratici reggiani avevano presentato ieri [redacted] lista dei candidati nei venti collegi, corredata dai nominativi di 377 sottoscrittori compresi in due elenchi, [redacted] di 452 e l'altro di 125. L'ufficio elettorale provinciale ha riscontrato nel secondo elenco che le sottoscrizioni non [redacted] state precedute né seguite — come dispone [redacted] legge — dalla dichiarazione di presentazione della lista. In seguito a questo fatto, l'elenco stesso non ha potuto essere preso in [redacted]. Rimanevano i 425 presentatori del primo elenco, sufficienti, come numero, a sottoscrivere la lista. Senonché, nel corso del controllo dei singoli nominativi, solo 373 [redacted] risultati iscritti nelle liste elettorali, per cui essendo tale [redacted] meno inferiore ai quattrocento sottoscrittori previsti [redacted] legge elettorale, la lista [redacted] psdi è stata respinta.

Un fatto analogo accadde durante le elezioni politiche [redacted] 58 quando la democrazia cristiana non poté presentare il proprio candidato — il dott. Giuseppe Grasselli — per il collegio senatoriale di Reggio Emilia. La candidatura venne infatti respinta dall'ufficio elettorale per un vizio di forma.

I guadagni degli operai in un'inchiesta del Mec

Bonn, 14 ottobre

(m. c.) Nel 1958 il guadagno netto di un operaio, sposato ma senza figli, dell'industria italiana dell'acciaio, è stato di 5412 marchi (circa [redacted] mila lire), mentre quello d'un operaio dello stesso ramo con due figli [redacted] raggiunto i [redacted] marchi. Queste cifre risultano da uno studio comparato dei salari nei sei Paesi del Mercato Comune, diffuso a Bonn. Esso è stato ricavato a sua volta da un'inchiesta pubblicata [redacted]l'ufficio statistica del Mercato Comune.

Al primo posto della statistica c'è l'operaio dell'industria dell'acciaio del Lussemburgo con 6495 marchi, sempre per l'anno [redacted], e [redacted] marchi per l'operaio [redacted] due figli. Segue il Belgio [redacted] 7449 e 8672 marchi, la Francia con [redacted] e 8016; la Repubblica federale [redacted] 6121 e 6781, l'Olanda con 5494 e 6650.

Per la precisione dell'inchiesta si sono esaminati i bilanci annuali di [redacted] famiglie dei sei Paesi. Si è poi indagato sui prezzi e [redacted] altri fattori [redacted]nomici.

Fidel Castro nazionalizza anche le industrie dei cubani

L'Avana, 14 ottobre.

Fidel Castro ha deciso [redacted] nazionalizzare [redacted] imprese [redacted]merciali e industriali, [redacted] delle quali interessano l'industria dello zucchero e appartengono a cittadini cubani; ha decretato inoltre la nazionalizzazione di tutte [redacted] banche esistenti nell'isola con la sola eccezione di due banche canadesi, la «Royal Bank of Canada» e la «Nova Scotia».

E' il primo provvedimento di nazionalizzazione di beni [redacted] proprietà di cubani. In precedenza il governo di Fidel Castro aveva sequestrato aziende di proprietà [redacted] (fra cui 36 zuccherifici e banche), aventi un valore complessivo di un miliardo di dollari.

Chiede asilo agli S. U. l'ambasciatrice cubana all'Onu

New York, 14 ottobre.

La dottoressa Teresa Casuso, membro della delegazione cubana all'Onu, col rango di ambasciatore, ha annunciato [redacted] sue dimissioni dalla [redacted] in segno di protesta contro la politica di Fidel Castro. Ha dichiarato che il suo paese è stato trasformato in uno stato [redacted] e che il popolo cubano vive sotto un regno di terrore.

La signorina Casuso (che chiederà asilo politico agli Stati Uniti) ha spiegato l'atteggiamento di Castro verso gli Stati Uniti, affermando: «Egli è amareggiato e prova un vivo risentimento verso gli Stati Uniti per l'aiuto dato da [redacted] a Batista all'ultimo minuto. Tutto ciò che sente [redacted] americano è per lui odioso».

Gli occidentali chiedono all'Onu la ripresa di negoziati sul disarmo

La mozione presentata da Stati Uniti, Inghilterra ed Italia - Il documento dichiara: Ogni accordo dovrà basarsi su controlli sicuri

(Dal nostro corrispondente) **New York, 14 ottobre.**

Dopo la partenza di Kruscev [redacted] grande tranquillità è calata sul grattacielo dell'Onu, e le delegazioni [redacted] cercando [redacted] guadagnare il tempo perso nelle scorse settimane accelerando il ritmo di lavoro. Il fatto più importante della giornata è stato la presentazione di una risoluzione sul disarmo [redacted] parte delle delegazioni americana, italiana e britannica.

Il documento nelle premesse sottolinea che purtroppo i [redacted]goziati, finora, [redacted] hanno dato esito positivo e, prendendo in considerazione il fatto che un disarmo completo e generale esige il mantenimento della legge internazionale e dell'ordine [redacted] un mondo disarmato, riafferma la speranza che [redacted] possibile elaborare al più presto e in dettaglio un programma di disarmo generale sotto reale controllo internazionale.

Il disarmo generale e [redacted]pleto — afferma [redacted] risoluzione — implica la riduzione di tutte le forze nazionali [redacted] livelli minimi necessari per la sicurezza interna e l'assegnazione di [redacted]tingenti ad una forza internazionale [redacted] pace nell'ambito dell'Onu. Implica inoltre l'eliminazione di tutti i mezzi di [redacted]struzione di massa, [redacted] mezzi vettori atti al trasporto di bombe atomiche, e l'uso della stratosfera per soli scopi pacifici. [redacted] ogni modo, dice [redacted] risoluzione, il disarmo richiede lo stabilimento di concreti mezzi [redacted] verifica e la realizzazione di [redacted] mondo aperto e libero a tutti i popoli, affrancati dalla paura [redacted] sorpresa.

Perciò la risoluzione [redacted]manda l'adozione di questi principi come elementi fondamentali per il raggiungimento degli scopi finali dianzi esposti:

a) Realizzazione progressiva del disarmo con misure da adottarsi nel modo più rapido e dentro un periodo di tempo ben definito.

b) Si potrà adire a una ulteriore fase di disarmo solo quando la fase precedente sarà stata pienamente raggiunta, concordata e sottoposta ad adeguati controlli.

c) Ogni misura di disarmo convenzionale o nucleare deve [redacted] raggiunta in modo che nessun gruppo possa crearne, [redacted] pur per breve periodo, avvantaggiato nella sua posizione militare. [redacted] tratta [redacted] una misura di sicurezza che, una volta raggiunta, garantirà un progressivo aumento della fiducia internazionale.

d) Istituzione di una organizzazione internazionale [redacted] disarmo nel quadro delle Nazioni Unite.

e) Le disposizioni per il controllo internazionale dovranno [redacted] parte integrante dell'accordo per il disarmo.

f) Il disarmo generale e completo deve cominciare con misure atte a realizzarsi rapidamente. La risoluzione, su queste basi, ritiene possibile e augura la sollecita ripresa dei negoziati interrotti.

Il documento tende a dare ai lavori [redacted] una auspicabile ripresa dei negoziati delle precise linee di sviluppo. Se l'Assemblea voterà la mozione, è evidente che [redacted] nuove conversazioni per il raggiungimento di [redacted] disarmo controllato e totale, saranno costrette dentro argini e gradi ben indicati.

Non c'è dunque che da auspicare che la Russia voglia riprendere i negoziati quanto prima possibile.

«L'Italia, in [redacted] ripresa dei negoziati, è evidente che continuerà a dare il suo apporto e la sua viva e responsabile cooperazione». Questo commento dell'on. Martino riflette soprattutto l'aspirazione italiana a una immediata ripresa [redacted] negoziati, a un loro sviluppo serio e cioè fase per fase.

a. b.

Nuovi colloqui a Mosca per scambi italo-sovietici

Mosca, 14 ottobre

La possibilità di vendite italiane all'Unione Sovietica, [redacted] campo delle costruzioni navali, è stata esaminata [redacted] un colloquio svoltosi stamane al Cremlino fra il vice primo ministro sovietico, Alexej Kossighin, l'ing. Arnoldo Fogagnolo direttore della Divisione Mare della Fiat, il suo collaboratore [redacted] Roberto Dal Canin, l'ing. Guidi direttore della Fincantieri, il suo collaboratore comandante Notarbartolo e il dott. Savoretti della Novasider.

Il problema, che è già stato considerato negli ultimi giorni fra i tecnici italiani e sovietici, interessa la vendita alla marina mercantile sovietica di navi dotate di motori Diesel di grande potenza.

Le trattative [redacted] state avviate positivamente, e il volume degli affari [redacted] condizionato — come è stato dimostrato in tutti i rapporti economici dell'Urss [redacted] l'estero e come è confermato dal recente accordo concluso dal presidente dell'Eni, ing. Enrico Mattei — dalla possibilità di acquisto da parte italiana di materie prime di valore corrispondente.

Scoperto un traffico d'armi dalla Corsica ai ribelli algerini

Coinvolto anche un aristocratico italiano - Arrestati i proprietari della «Banque de Corse», principali responsabili del contrabbando di materiale bellico

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 14 ottobre.**

La Corsica è a rumore per uno scandalo sul quale la polizia indagava da tempo, ma che è scoppiato clamorosamente soltanto ora con l'arresto dei fratelli Luigi, proprietari della *Banque de Corse*. Si tratterebbe di traffico d'armi verso la Tunisia, dalla quale passerebbero in Algeria.

Di tale traffico venne accusato tempo fa un marchese italiano, che si recava spesso in Corsica, viaggiando [redacted] aereo personale, e vi incontrava i fratelli Luigi; ma l'aristocratico, interrogato sulla sua attività si sarebbe discolpato accusando la *Banque de Corse*. Le indagini appaiono complicate e l'Interpol è stata incaricata dell'inchiesta in [redacted] ed eventualmente altrove.

La *Banque de Corse* è in stato di fallimento [redacted] giugno [redacted], e sin dai primi giorni l'esame dei registri permise di constatare parecchie malversazioni che furono messe a carico [redacted] direttore, Mariani, il quale venne arrestato nell'estate dell'anno scorso. Poi a mano a mano che i documenti della banca venivano esaminati, la frode si rivelava importantissima, ora si sa che mancano un miliardo e duecento milioni di franchi, e che a causa di ciò parecchie centinaia di portatori di titoli [redacted] trovati sull'orlo del fallimento, e hanno potuto evitarlo soltanto grazie all'aiuto finanziario di altre banche.

Data l'importanza del traffico si ritiene in Corsica che i fratelli Luigi non possano aver [redacted] agito [redacted] soli, e la polizia [redacted] ora i complici principalmente a Bastia. Le indagini si svolgono fra i grossi clienti della banca e specialmente fra i suoi maggiori creditori. Si ritengono imminenti vari arresti [redacted] personalità.

l. m.

ULTIME DI CRONACA

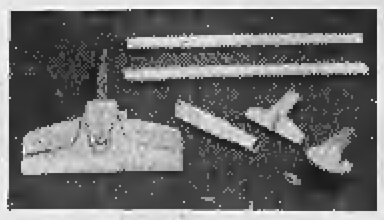
Un alloggio svaligiato

Ieri mattina, come di consueto la signora Ravzi, abitante in via Fréjus 103 [redacted] per un giro di [redacted] e di commissioni nella zona. Dopo un'ora circa era di ritorno. Stupita, constatava che la porta [redacted] chiusa soltanto con mezza mandata. Apriva, e trovava tutto l'alloggio a soqquadro: cassetti abbandonati sul pavimento, sedie rovesciate, roba buttata qua e là. La signora avvertiva che i ladri — evidentemente penetrati con chiave falsa — non avevano asportato nulla di ingombrante e di biancheria, e s'erano im[redacted] di titoli per un milione di oggetti d'oro per un valore di 200 mila lire e di 20 mila lire in contanti. Denuncia è stata presentata al [redacted] di S. S. [redacted] Paolo.

il *Constellation* HOOVER

l'aspirapolvere senza peso ad un prezzo sensazionale!





Ecco i modernissimi accessori del Constellation:
- spazzola a posizione regolabile
- bocchetta per tutti gli usi
- spazzola in pura setola
- bocchettina per fessure
- tubi di prolungamento



È l'aspirapolvere più perfetto, potente e moderno esistente sul mercato. Ed è anche il più conveniente: costa come un aspirapolvere normale! Sferico, praticissimo si solleva su di un cuscino d'aria e vi segue docilmente ovunque, senza peso! Chiedete subito una dimostrazione al vostro rivenditore autorizzato Hoover.

Lo speciale tubo flessibile ed estensibile consente una perfetta pulizia di tappeti, divani, abiti, tende, e di raggiungere [?] i punti più fuori mano. Una particolare valvola permette di adattare la potenza di aspirazione del Constellation ai vari tessuti ed alle diverse necessità di uso.

Spedite questo talloncino alla Hoover Italiana, Via Visconti di Modrone 38, Milano. Riceverete gratis e senza alcun impegno il materiale illustrativo dell'aspirapolvere Constellation. ST2

Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____

con HOOVER casa felice

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

(Continua da pag. 10)

SIGNORINE aiuto contabili abili cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A86363

SOCIETA' importanza mondiale cerca per il settore vendite della Filiale di Torino, giovani periti industriali, radio elettrotecnici, ragionieri, con spiccate doti e caratteristiche di venditore. Militesenti, massimo trentenni. Inviare le domande corredate di curriculum vitae allo: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce cercasi mezza giornata. Indicare pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1202 — Torino». A85916

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE ricamatrice lingerista camiciaia cerca lavoro. Telefonare 572-044.

AIUTO cuoco lunga esperienza dinamico offresi. Telefonare 582-411. A86417

ARTIGIANO 50enne pratico offresi imballatore, guardia notturna, esclusi [?]. 300 pretese. Telef. 552-702.

AUTISTA disponibile mezza giornata, mezzo proprio, offresi. Telef. 795-554.

AUTISTA espertissimo 38enne auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 354-352

AUTISTA piemontese 50enne 3ª benzina, 3ª nafta, referenziatissimo, miti pretese esperto anni altri lavori offresi preferibilmente Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A87603

AUTISTA 23enne meccanico cerca lavoro presso ditta, impresa o garage. Vecchi, corso Vit. Emanuele 6. A87154

CAMERIERA abilissima presenza referenze controllabili offresi 8-15 presso Cernaia. Telefonare 523-157. A86483

CAPO azienda agricola o mansioni direttive offresi, cinquantenne sano, attivo, pratico tutte colture e frutteti specializzato ramo zootecnico. Massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino». A86451

CAPO collaudo carrozzeria, lunga esperienza, greggio, verniciatura, finizione vetture, veicoli, particolari [?] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A87702

CAPO verniciatore offresi lunga esperienza campo vernici, [?] scopo migliorare situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A86076

COLLA vinilica per falegnami anziano esperto fabbricazione offresi. Telefonare 81-606. A85812

CONIUGI con figlio cercano portineria o custode. Telefonare 641-339 ore 18-21.

CUOCO pasticcere 35enne, pratico albergo, ristorante, pasticceria, libero. Telefono 395-339. A85645

CUSTODIA casa, villa assumerebbero coniugi 50enni, referenze sicure. Marito imbianchino, falegname, elettricista, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A86147

ELETTRAUTO pratico, miti pretese, offresi. Telefonare 528-725. A85302

ELETTRICISTA 27enne, impianti industriali, civili, manutenzione, capo cantiere, offresi scopo migliorare. Telefonare 257-553 dopo 19. A86674

EX carabiniere trentatreenne offresi qualsiasi lavoro. Telefono 795-591.

EX carabiniere 25enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 273-639.

EX carabiniere 25enne robusto con patente 2ª offresi qualsiasi lavoro massima fiducia. Telefonare 82-649. A88064

FRIULANA tuttofare offresi dalle ore 9 alle 17, escluso giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5364 — Torino».

GIOVANE meccanico motorista militesente offresi. Telefonare 551-919.

GIOVANE 26enne, piemontese conoscenza schemi, teoria impianti elettrici et [?], patente auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5401 — Torino».

MOTORISTA autovetture 21enne buona presenza offresi. Rivolgersi Mario Volta, via Magenta 55, Torino. A86097

MANOVALE volenteroso libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 755-330.

OFFRESI cuoca convitti collegi fino ore 17. Cecchini, via XX Settembre 74, Torino. A85326

PENSIONATO 48enne torinese energico offresi lavoro distributore anche solo ore serali. Telefonare 664-594. A87168

RADIALISTA trapanatore qualificato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A85846

REFERENZIATA occuperebbesi presso persona veramente sola, seria semplice buon carattere. Carta identità 6.723.213, Fermo Posta, Alassio. 28151

REFERENZIATA [?] pulizia scale. Telefonare 279-676. A87150

REFERENZIATO 45enne presenza, auto propria, offresi lavoro fiducia preferibilmente medicinali, anche fuori Torino. Telefonare 360-180. A86783

SIGNORINA offresi assistenza bambini. Ottime referenze. Telefonare 576-859.

SIGNORINA 30enne giovanile moralità occuperebbesi commessa, magazziniera, studio dentistico qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A85345

TIPOGRAFO impressore prima categoria operatore fustelle platine e automatiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A87636

TAGLIATRICE a forbice sarta, referenze offresi. Telefonare 367-721.

TORNITORE 1ª verticale parallelo [?] offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A87635

TRENTATREENNE discreta cultura patentato cerca sistemazione decorosa. Telefonare pomeriggio 690-823.

TRENTENNE fresatore marmista offresi subito. Telefonare 892-155. A85949

TRENTENNE patente B praticissimo città offresi mansione fattorino. Telefonare 86-726. A80750

VENTIQUATTRENNE addetto presse, trapani, fiorettatrice offresi seria ditta. Scrivere Bianco Angelo, via Vanchiglia 12.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

A giornata cercasi giovane cameriera tuttofare, pratica servizio, referenziata. Telefonare 582-215. A87605

ABBISOGNAMI domestica praticissima lavori, ottime referenze, massimo trentenne. Telefonare 685-056. A85403

ABILE fattorino quindicenne cerca sartoria Beltramo, via Principe Amedeo 2.

ABILISSIMA lavorante sarta bambine suo domicilio cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».

ABILISSIME aiutanti e lavoranti sarta donna [?]. Telefonare 587-708.

ACQUISTATORI generici ed apprendisti aggiustatori desiderosi perfezionarsi come stampisti cerca Fonderia Regina Margherita per proprio reparto stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino». A85532

ALBERT assume [?] impermeabili massimo 16enni. Via Aosta 21.

APPRENDISTA cerca officina meccanica. Telef. 386-170. A85496

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Telefonare 779-683 ore 18-20

APPRENDISTA fotografo quattordicenne cerca importante studio. Tel. 553-248.

APPRENDISTA 14-15enne per riparazioni [?] e rimessa. Tel. 350-078.

APPRENDISTE massimo 16enni industria camiceria assume avviamento professionale. Telefonare 70-027. A85995

ASSUME apprendisti ed operai battilastra. Carrozzeria Villata, corso Rosselli n. 176 [?]. A85877

ASSUMESI aggiustatore stampista veramente pratico costruzione stampi tranciatura, stampaggio lamiera. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A85704

ASSUMIAMO abilissimo tecnico t.v. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1187 — Torino».

ATELIER cerca lavoranti finitissime confezioni fantasia. Telefonare 511-390.

ASSUMIAMO apprendisti sedicenni [?] viarii forniture radiali. Presentarsi via Caprera 135. A58473

AUTISTA esperto, disposto assumere anche lavori domestici, cercasi da privato. Richiedonsi referenze primo ordine controllabili, età 30-50. Non vitto né alloggio. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A85779

AUTISTI 3° grado e tagliatore ossiacetilenici cercansi. Presentarsi a [?] lurgica Piemontese, via Cigna 165.

AUTORIMESSA cerca apprendista pratico stazione di servizio. Telef. 702-000.

AUTOSELLERIA cerca apprendisti et operai sellai. Milo, Monginevro 154.

BAMBINAIA cercasi Torino bimbo quadrimese. Precisare stipendio, [?]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3226 — Torino». A86095

BRAYA titolare fissa referenziata amante bimbi cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 585-270. A86980

[?] coniugi cercano abile tuttofare fissa o giornata, purché seria, educata, buona presenza, amante ordine, pulizia; massimo stipendio. Domenica e festività completamente libere, trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5389 — Torino». A87917

CAMERIERA cerca signora sola casa signorile. Tel. 280-334 dalle 14,30 [?] 17.

CAMERIERA per governo casa persona anziana cerca. Inutile scrivere senza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A86432

CAMICERIA cerca camiciaie provette finite. Inmido, telef. 81-[?], piazza Fontanesi 2. A54724

CERCANSI apprendisti anche sessi per officina. Telefonare 203-187. A96197

CERCANSI apprendisti e operai tecnici, modellatori meccanici. Telefonare 790-743. A85975

CERCANSI esperti specializzati operai preparazione pesatura ordini lamierini laminati ferro ed acciaio. Tel. 781-048.

CERCANSI tornitori II categoria, Grasso & Milone, via Boslegno 84. [?]

CERCASI abilissima pantalonista lavorazione accurata et mezzo lavorante sarto et apprendista quindicenne. Telefonare 519-308. A88099

CERCASI aiutante pellinatrice o apprendista. Telef. 511-843. A87640

CERCASI aiuto commessa panetteria. Rivolgersi pomeriggio corso Giulio Cesare 9. A85317

CERCASI aiuto commessa pasticceria volendo vitto, alloggio. Telef. 47-457.

CERCASI apprendista commessa commesso, massimo 17enne, negozio cappelleria, pelletterie. Telefonare 31-517.

CERCASI apprendista o aiutante pellinatrice. Via C. Alberto n. 11. A85814

CERCASI apprendista o aiutante stiratrice. Telefonare 341-567. A87760

CERCASI apprendista [?] sedici diciottenne via Madonna delle Rose 32. Telef. 393-721. A85443

CERCASI apprendista 14enne elettromeccanico. Telefonare 781-412 ore ufficio.

CERCASI [?] ottima manicure uomo, 33 mensili. Presentarsi. Tel. 524-972.

CERCASI fattorino, magazziniere con patente, anni 21-24, [?]. Presentarsi BS-TT, via Asti 27, Torino.

CERCASI giovane capace cartellonismo e disegno artistico. Telefonare 867-424.

CERCASI lavorante. Roma. Telefonare 220-381. A87628

CERCASI personale pratico distributore benzina disponga capitale per movimenti prodotti. Telefonare 80-191. A87439

CERCASI ragazza o ragazzo apprendista commestibili volendo vitto alloggio. Telefonare 41-328. A85831

CERCASI ragazzo 15-16enne apprendista barista, orario ufficio. Telef. 538-406.

CERCASI stampista, pratico lavori generici in piccola officina da adibire mansioni responsabilità. Scrivere indicando pretese: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A85900

CERCASI tagliatori pelletterie anche da scarpe. Telef. 82-590. A85890

CERCO apprendista pantaloniera [?]. Telefonare 732-338 ore 7-13 e 16-20.

CERCO subito giornate aiutante sarta. Telefonare 239-749. A87411

COMMESSA cercasi, presenza, facile parola. Presentarsi ore pasti. Della Bora, corso Vittorio 92. A85897

COMMESSO-A praticissimi cerca salumeria Steffanone. Presentarsi negozio, via Cibrario 3. A87351

COMPOSITORE tipografico pensionato o libero esclusivamente dopo ore 18 cercasi. Telefonare 694-242. A85857

CONFEZIONI cerca commessa-o pratici, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A86797

CONIUGI due bambini cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 582-537. A88522

CONIUGI anziani cercano 55-60enne sana disposta dormire, lavori leggeri libera, corso Francia 223. A87807

CUOCA o giornata fissa cerca famiglia industriale. Precisare età, posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A86017

DITTA cerca autista 25enne per consegna merci [?] e provincia. Telefonare 273-071. A87705

DITTA ricambi per auto cerca giovane commesso addetto banco 18-20enne pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino». 772

ELETTRICISTI provetti installatori cercasi. Presentarsi IME di Fania, Sassari 9. A87426

FABBRI specializzati e apprendisti pratici serramenti e carpenteria. Telefonare 731-895. A86389

FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca, referenze. Telef. 381-012. A87382

FATTORINO motorarro magazziniere cercasi. Vebos, strada antica Collegno 190-10. Telef. 793-508. A87757

GIORNATA 8-19 domestica assume, Gillio, via Boncheron 9. Telef. 521-974.

IMPORTANTE industria provincia Cuneo ricerca per manutenzione meccanica proprio stabilimento: 1 capo reparto; 1 meccanico tornitore prima categoria. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 498 — Torino». 28126

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia reparto montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9032 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici importanza primaria offre sistemazione definitiva settore vendite dopo periodo di qualificazione. Requisiti richiesti: personalità spiccata, aperta, volontà effettiva di riuscire. Militesenti. Manoscrivere specificando età e curriculum vitae. Della richiesta vale per tutte le province del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1147 — Torino». A85819

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1160 — Torino».

INGROSSO tessuti cerca ragazzo 16-17 anni per commissioni. Presentarsi Sileri, piazza Solferino 1. A87681

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orion, S. Quintino 4 (cortile). 834

MAGAZZINIERE pratico ferramenta cercasi ditta vicinanze Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8259 — Torino».

MAGLIERISTA cerca apprendista e abile macchinista. Telef. 596-215. A87435

MAGLIFICIO cerca macchiniste, capo macchinista, rimagliatrici piatto smaglia, catenella, ottimo cottimo, premio. Telefonare 874-152. A87937

MANOVALI specializzati, aventi robusta costituzione adatta a lavori pesanti e con residenza a Torino o Piemonte, cercasi da industria. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti. Presentarsi ITA, strada del Drosso 132, ore 10-11.

OPERATORE torni automatici altamente qualificato, capacità comando et organizzative cercasi, sistemazione impiegatizia. Manoscrivere con urgenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

MACLIFICIO assume stabilmente [?] abilissima stiratrice, confezionista, [?] rettilinea. Tel. 693-906.

MURATORE cercasi da stabilimento per assunzione lavoro continuo manutenzioni, riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». A85880

PELLETTIERI finiti svolti, paga 300 orarie et macchinista esterne interne et apprendisti 15-16enni cercansi. Presentarsi Bottini, Bogino 23. A87619

PENSIONATO guardiano autorimessa possibilmente pratico guida, cercasi via Monginevro 33. A87300

PENSIONATO guardiano festivo pratico autorimessa. Telef. 380-078. [?]

PER servizio [?] cercasi uomo valido possibilmente pensionato e pratico infermeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino». A87423

[?] sola cerca donna 25-40enne tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità [?] 1189 — Torino». A87417

PETTINATRICE finita cerco. Manicurista. Caroppi, corso Francia 261.

PIALLATORE cercasi da officina meccanica. Vebos, telef. 793-508. A87757

QUATTORDICENNE-15enne, volenterosa, presenza, cerca tintoria aiuto negozio e casa, vitto alloggio mensile. Scrivere nato famiglia, luogo nascita, a: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

TORNITORI [?] qualificati operatori rettifiche ottima [?]. Cerca importante stabilimento. Rivolgersi corso Dante 46. A85431

TRAFILATORI pratici lavorazione tubi sagomati a freddo cer[cansi]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».

TUTTOFARE fissa, bella presenza, referenziata cercasi. Telef. 761-784.

TUTTOFARE giornata, compresa domenica, libera, onesta, capace, zona via Mazzini. Telefonare 81-124 ore 14-15.

TUTTOFARE giornata oppure anche a ore cerca famiglia signorile. Rivolgersi portineria via Como 8. A85942

TUTTOFARE referenziata fissa famiglia 3 persone cerca, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino». A87547

TUTTOFARE referenziata paraggi piazza Bernini, orario 7,30-16 famiglia 2 bambini cerca. Tel. 750-569 pomeriggio.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

ASSUMIAMO ottimi venditori, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Singer, via Garibaldi 17. A84736

CERCANSI rappresentanti qualificati garanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A86744

DITTE articoli casalinghi offre buona sistemazione a viaggiatori piazzisti muniti auto propria, disposti viaggiare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A87172

FARMACEUTICI cercano propagandisti veramente introdotti provincia Piemonte per affidare 88 abbinamento nuove specialità mutuabili Inam. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A86383

GIOVANI presenza buoni parlatori cercansi per vendita macchinario interessante bar alberghi ristoranti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8295 — Torino» specificando curriculum, unendo fotografia. A87810

IMPORTANTE ditta attrezzature edili cerca produttore preferibilmente introdotto, [?] guadagno, stipendio, provvigione, spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A86282

IMPORTANTE industria imballaggi materie plastiche cerca attivo rappresentante regionale. Casella 883 A, [?], Milano.

INCHIOSTRI da stampa primaria casa estera cerca elemento introdotto tipolitografie per concessione Agenzia di vendita Torino et Piemonte. Referenziare. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3141 — Torino».

SIGNORE, signorine desiderose intraprendere carriera vendita e migliorare propria posizione Società Internazionale offre seria e remuneratissima sistemazione a Torino e Alessandria. Esigonsi presenza, comunicativa, dinamismo. Precisare età, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 427 — Torino».

[?] ricerca per Torino e provincia, rappresentante avente spiccata attitudine alla vendita, temperamento attivo dinamico, con buona introduzione dettaglio, munito automezzo. Esigonsi massime referenze. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A86159

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare affanni ansiosi Franconi informazioni private commerciali prematrimoniali. Ufficio 3, telef. 652-468.

A abb[?] affanni, ansie aiutarvi Istituto Nuova Italia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, accurate [?] accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. [?]

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte [?] fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, [?], Fin.Co.Tea., [?] Statuto 24 (angolo S. Donato). tel. 47-846.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, tel. 47-272. Carlo Alberto 40-51. [?]

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 282

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque [?], Madama Cristina 111, [?] 687-574.

A.F.I.G. Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062 controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

DAL 1970 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 5, telefoni 41-100, 521-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-034. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. «Comauto», corso Re Umberto 5. 772

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A privato vendo [?] 500 sei mesi. Telefonare 250[?]. [?]

A rate vendo Giuliette T.I. e normali, sprint, 103 '59, '56, familiare, 600, 500 e Belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Appia II, coupé Farina, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giuliette T.I., 2100 familiare, 5 V, 1900, 1400 B, 1100 lusso, 103, 600, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 48-681. 438

ABBIAMO Campagnola Diesel Leoncino ribaltabile 615, 10 ql. 103, Giardinetta furgoni adatti ambulanti. Raffaello 18.

ABBIAMO pronte familiare nuove, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 500, nuove 500, 1400 A, bella 1400 B cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuove 750-500 giardinetta furgoni camioncini. Cortasso, Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 102 T, 600 furgone. Po 43. 1036

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g telefonare 521-381. [?]

ACQUISTEREI autovettura ed autocarro cambio mobili. Telefonare 882-963.

ACQUISTIAMO contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Telef. 81-532.

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagando contanti. S. Anselmo 8.

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, telef. 46-007. 790

ALFA Romeo, commissionaria Dario Tiro, via Filadelfia 51, Torino. Telefonare 396-914. 687

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotutto Romeo pronta vende permuta [?]. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 552-494. 847

ALLA «Vera», Pomba 4, telef. 43-720. Prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compransi macchine recentissime, vendesi [?] 1500 Spider, 2100 seminuovo, Appia III serie recentissima, 1400 A metano, 103, [?] Belvedere. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, [?] I.R.I. Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider, Appia III, 2100 tre mesi, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionanti, Simca Elisée, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535: spider: B 24, Giulietta '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58, Berlina: B 20 '52, [?] '58, Giulietta '59, T.I. '59-'60, sprint 60 hp, 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '55 '56 '59. Cambi, rateazioni. 616

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA II serie ottima unico proprietario privatamente vendesi. Rivolgersi portineria Re Umberto 55. A85055

(Continua a pag. 15)

LAMA BOLZANO

UN PRIMATO ITALIANO

10 lame L. 250

FENOMENALE

0,07 MILLIMETRI DI SPESSORE !!!!

RASATURA *MORBIDA* *ECCELLENTE* *VELLUTATA*

PROVATE ANCHE VOI SUPERFLEX BOLZANO





GIÀ DA DUE ANNI MILIONI DI ITALIANI USANO LA

LAMA BOLZANO **SUPERFLEX**

PER LE SEGUENTI SUE QUALITÀ SUPERIORI ED INSUPERATE:

- SPESSORE ULTRASOTTILE CHE CONFERISCE ELASTICITÀ E FLESSIBILITÀ ALLA LAMA.
- SUPERAFFILATURA FINALE AL CUOIO, COME PER L'ANTICA LAVORAZIONE A MANO, CHE DÀ AL FILO UNA SPECIALE INIMITABILE MORBIDEZZA.
- OPERAZIONE DI TEMPRA DIFFERENZIATA GRAZIE ALLA QUALE LA LAMA SI PRESENTA DOLCE AL CENTRO E ULTRARESISTENTE NEL FILO.
- 15 CONTROLLI E COLLAUDI SEVERISSIMI.
- LAVORAZIONE SUDDIVISA SU 14 OPERAZIONI E CONCEPITA COME PER LA CREAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PRECISIONE.

Il sig. PANTOLI GIUSEPPE, via Ravegnana 687, GHIBULLO (Ravenna), ha vinto la Fiat 600 messa in palio per il mese di settembre. - I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate in acciaio inossidabile, sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

RADIO TV cerca apprendisti 14-17enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A87351

RAGAZZA 16-18 anni, possibilmente pratica bobinatura trasformatori. Taberna, via Bardonecchia 135. A87424

RITOCCATORE fototecnico abile acquarelli cerca importante studio. Telefonare 588-248. A87449

SARTORIA cerca abile lavorante uomo o donna. Telefonare 770-705. A87034

SCOPO valorizzare terreno coltivare impianto floricoltura-orticoltura farei accordi con agricoltore specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A87621

SELLAI auto veramente abili, apprendisti, tagliatori e tagliatrici fodere auto, urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A88213

SIGNORINA 25-30enne presenza cercasi da studio dentistico per pulizia e porte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino». A87669

STABILIMENTO meccanico fonderia cerca operaio specializzato meccanico per manutenzione macchinario ed impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino». A85021

TAGLIANTE anche pensionato cerca tipografia. Telefonare 677-661, ore pasti.

TORNITORE attrezzatura cercasi. Vebos, telef. 793-508. A87757

CERCASI attivo rappresentante per Torino e Piemonte, vendita detersivi tasca alti in fogli sia per consumo che sotto forma pubblicitaria, prodotti originali senza concorrenza. Ottimo guadagno con [?]. Scrivere indicando referenze: [?], via Melchiorre Gioia 67, Milano. 28134

CERCASI concessionario nuovo brevetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A87623

CERCASI ovunque piazzisti viaggianti cui abbinare articolo sportivo et giocattolo, grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [?] — Torino».

CERCASI provetto venditore laminati ferro lamierini [?] migliorare sua attuale situazione sia veramente introdotto et gradito clientela primo ordine in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A87646

CERCASI rappresentante introdottissimo presso clientela alberghiera, ramo telerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A85007

DITTA ingrosso vini alimentari cerca rappresentanti introdotti ristoranti, drogherie, bar. Trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A86246

EX commerciante trentottenne, presenza auto, massime garanzie offresi impiego fiducia, rappresentante. Telef. 594-977 pomeriggio. A87758

INDUSTRIA dolciaria torinese assume rappresentante per città preferibilmente provvisto auto. Manoscrivere indicando età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A85353

INDUSTRIA mobili importanza nazionale affiderebbe rappresentanza a persona preparata e capace. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 21016

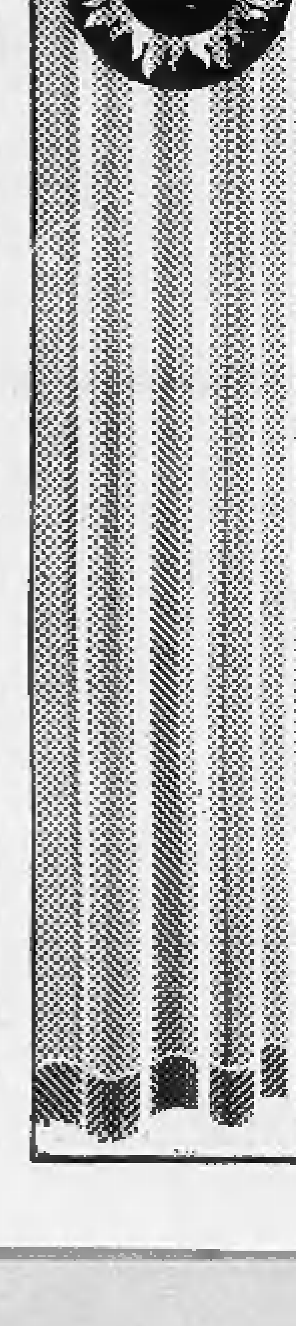
LAUREATO legge assumerebbe insegnamento materie letterarie e diritto in scuole private o lezioni individuali. Telefonare 47-372. 759

MILITESENTE presenza con auto introdotto alimentari referenziato, cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto clientela provincie Savona, Imperia, offresi, [?] cerca serie ditte produttrici materiale edile. Lampo, Pubblicità 11, Alassio. [?]

SOCIETA' costruttrice apparecchiature [?] industria chimica farmaceutica alimentare cerca rappresentante attivo vendita propria produzione. Casella 374 A, SIP, Milano. 28184

VISITANDO Piemonte laboratori chimici, farmaceutici, detersivi, cosmetici, con contenitori plastica, abbinerei articolo inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A85588



Insuperabile resistenza ai raggi solari!

tendaggi in

dralon® *Marquisette*

- **Dralon Marquisette** è insuperata per resistenza ai raggi solari ed ultravioletti.
- **Dralon Marquisette** si lava facilmente, non si restringe, non si stira, e appesa alla finestra ancora umida, asciuga in breve tempo tornando come nuova.
- **Dralon Marquisette** non viene danneggiata nè dai vapori o gas industriali, nè dalla fuliggine o dall'aria di mare. È antitarme.

In vendita nei seguenti negozi:

Torino:

A. Borghi e C. - Via Cernaia, 16
Anseldi Toni - Galleria Umberto I°, 19
Danesi Romeo - Via Madama Cristina, 22
Gentile Rosa - Via Monginevro, 71
Magazzini Arlen - Via Meucci, 2
Magazzini F.A.P.A. - Galleria Umberto I°, 19
Omniatexil - Via Alliani, 7
Rangone Giuseppe - Corso Racconigi, 117
Scanzola Vincenzo - Piazza della Repubblica, 1/b

Così il new look 1961

LA DONNA E' TUTTA D'ORO L'UOMO HA UN DECISO ASPETTO SPORTIVO

Oggi è il tono che conta: i 'bellissimi' 1960-61 - uomo e donna - avranno un aspetto sportivo, dorato abbronzato. Per lei un maquillage tutto impostato sull'oro, con delicati contrasti tra la carnagione ambrata, il rossetto di tono marrone; per lui un sano aspetto abbronzato, da 'vita all'aria aperta'!

Questa è la base senza la quale è impossibile capire o portare la nuova moda...

In tutti gli ambienti, in ogni momento e in tutte le stagioni «l'abbronzatura» conferisce l'aspetto brillante di chi ha successo.





ED ECCO LA RISPOSTA ALLA MODA 1961: IL NUOVO TAN-O-TAN IDRATANTE

Dà una perfetta abbronzatura dorata senza sole senza pericolo di macchie o striature.

Finalmente!

Il nuovo Tan-o-Tan idratante è più facile da usare, permette di vedere le parti già trattate, dà un'abbronzatura uniforme e in più... ridona morbidezza alla pelle secca, inaridita dal sole, disidratata.

Tan-o-Tan nei due tipi: Tonico (l'originale liquido cristallino ideale per l'uomo) e Idratante (nuovissimo, creato per le pelli secche, delicate, ideale per la donna. E' riconoscibile dalle scritte bianche sulla confezione) ha la sorprendente proprietà di provocare la naturale pigmentazione della pelle. Agisce in 6 ore, gradualmente come i raggi solari... e che splendida abbronzatura dorata!

In vendita nelle Farmacie e Profumerie a L. 1.130 - SAIGE, Milano

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

[illegible] cinque marce, 1300 Familiare, 600 multipla vende. Telef. 553-[illegible].

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cigna 3 vende Appia '59, '55, '54, 103 lusso, 1200, 1400, 103 familiare, 600, diversi 103. 913

AUTOAGENZIA Piemonte, v. Tunisi 139, telef. 670-092: 103 ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 gran luce, giardinette, autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lungo 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 locali, rimorchio cisterna 6000 litri. [illegible] camioncini vendonsi. Boscolo, via Santhià 39, Telef. 20-207. 1009

[illegible] 1100 perfetto vendo, facilitazioni. Telefonare 652-101. 392

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico. Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 883-892. 456

AUTOMOBILISTI la Stal finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15, Telef. [illegible], 513-173. 686

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI con senza [illegible] 600, 103 lusso, 4r, 1400, [illegible] Mignola. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 463

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, [illegible] multipla, [illegible] belvedere. Telefonare 773-965. 2376

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, 2100 belvedere, rateizzo permuto con autoveicoli, motociclo. Telefonare [illegible]-514.

[illegible] 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-214. [illegible]

BORDESE presenta la nuova Opel Record, prove e prenotazioni, piazza Adriano 11-12, Telefoni 759-924, [illegible].

BUONISSIME occasioni sprint, spider, TI anche nuove, prenotazioni, 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia. Permute, rateazioni. Vittatoci. Vigone 44.

CAMIONCINO 10 ql. motore revisionato gas [illegible]. Ormea 83, Cantino.

CITROEN 1961 consegne sollecite. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele 206, tel. 759-818. [illegible]

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20749

COMPERO [illegible] belvedere, [illegible] massimo fino [illegible], pagamento contanti. Telefonare 887-514. [illegible]

[illegible] contanti qualunque [illegible] permute, prenotazioni, consegna subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 348

CONTANTI acquisto camioncino 103 l. Telefonare 390-318. A85906

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita [illegible] nuove, Dauphine 4 marce, [illegible] vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 247

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, [illegible] e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

FIAT [illegible] costruzione 1960 ottima privato [illegible] a privato. Telef. 775-462, ore pasti. [illegible]

FIAT sovvenzioni auto [illegible] terreni massima [illegible] celerità. Telef. 871-038, [illegible]. [illegible]

FIAT-Savra, commissionaria, v. Nizza 90, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato occasione autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 620, vari camioncini furgoncini [illegible], 600, [illegible], Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Fin.Co.Tec., piazza Statuto [illegible] (angolo via S. [illegible]), telef. 47-346. 739

FINANZIAMO rapidamente, auto, [illegible] terreni. General Finanziaria, [illegible] Milano 14, telef. [illegible]. 157

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C usati, carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459

GIULIETTA spider veloce [illegible] rigido, seminuova, Sprint '59 ottima. Cottino, Fabro 10, telef. 47-114. 826

GIULIETTA TI fine '57 privato vende privato, permuta cilindrata minore. Telefonare 755-102. 600

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. t. 40-879.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INDUSTRIALE vende privatamente ottima Fiat 1900 A. sera. Tel. 772-985 ore pasti. 631

INGEGNERE unico proprietario vende 1900 Alfa 270.000. Via Torricelli 4.

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2, telef. 41-444. 871

LEONCINO furgone unico proprietario, perfetto ordine privato vende. Corso Giulio Cesare 24. 755

MERCEDES cabriolet 190 SL perfetta privato vende. Visibile via Ardigò 4.

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spem, via Botticelli 71, telefono 280-300. [illegible]

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telef. 20-852. [illegible]

MOTOFURGONE Guzzi Ercole come nuovo con garanzia vendo. Portinaio corso Vittorio Emanuele 24. A87765

NUOVA 500 lilla, nove mesi trasformabile vendesi 340.000 trattabili. Telefonare 593-400. 385

OCCASIONE ottima vendo camion 626, ribaltabile, Tel. [illegible]. A85394

OCCASIONE vendesi « Opel Rekord » anche con permuta, visibile: Autorimessa « S. Rita », corso Sebastopoli 196.

OCCASIONISSIME vasto assortimento [illegible] 1100, bellissime 600 familiari, [illegible] nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 759-818.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Appia km. 13.000 radio, 395.000. Telefonare 398-810. A88520

PRIVATO unico proprietario vende 600 1955 bicolore, via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende Appia prima serie con impianto gas, visibile via Rubiana 15, Torino. A87446

PRIVATO vende Ardea 5 marce ricondizionata, via Buenos Aires 49, garage.

PRIVATO vende contanti 1100 lusso un anno. Telefonare ore pasti 779-093.

PRIVATO vende furgone 1100 Bir. Telefonare 290-370. A87910

PRIVATO vende nuova 500 km. 4000. Telefonare 654-309. A85582

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Telefonare 794-094 ore 20. A87771

PRIVATO vende permuta rateizza 1400 motore nuovo. Telef. 599-015.

PRIVATO vende privato 103 1958 bellissimo eventuale permuta, facilitazioni. Telefonare 755-103. 600

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare ore pasti 373-280. A87635

PRIVATO vende 500 C, tutta nuova bellissima. Castagno, via Massena 21.

PRIVATO vende [illegible] '57, ottimo [illegible], rateazioni. Vercelli 111. A85522

PRIVATO vende 1100 E, perfetta condizione. Telefonare 273-778. A85498

PRIVATO vende 2100 familiare, seminuova. Telefonare 683-206 ore 9 oppure 14.

ROMEO revisionata, aggiornata, seconda serie con garanzia, vendo, permuta, rateazioni convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

SEICENTO mod. 60 ottime condizioni, vendesi. Telef. 786-278. A87402

TOPOLINO B verniciato, revisionato, come nuovo vendesi, Telef. 285-595.

VENDESI privatamente ottima 600 [illegible] strale finta pelle, migliore offerente. Telefonare [illegible]. A86247

VENDESI 1100 E 150.000 in ottimo stato. Telefonare 526-578. A85317

VENDO furgoni 7 q.li, 600 multipla completamente revisionati. Tel. 651-114.

[illegible] Z. 500, Giulietta Sprint e veloce Zagato. Telefonare 651-585. [illegible]

VENDO 500 sei mesi, verde oliva. Telefonare 361-007 ore pasti. A87438

VENDO 600 mesi 6, grigio chiaro. Telefonare 526-125. [illegible]

VENDO 600, sei mesi. Telef. [illegible].

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, tel. [illegible]

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento, « Gillio », via Boucheron 9, telef. 521-974. 396

500 Nuova grigia sei mesi vendo a privato. Telefonare 579-773. 28251

500 sei mesi, come nuova, vendesi, visibile autorimessa via Monti 24.

500 D Abarth ottime condizioni, gommatissima privato vende a privato. Telefonare 760-281. A87763

600 Multipla '56 perfetto ordine vendo o permuto. Telefonare [illegible].

[illegible] semestrale verdolina, km. 9000 reali, privato vende [illegible]. Telefono 23-465. A86775

600 verde chiaro 7 mesi 9000 km, vendo a privato. Telefonare 731-712.

615 nafta autocarri e furgoni, revisionati, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Molino, telef. 60-508. 773

682 N2 ribaltabile perfetto ordine privato vende. Telefonare 890-628.

1400 B ultimo, ottimo stato, vendesi occasionissima. Bifraucia, via Nizza 50.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Gilera, Ducati, Bianchi, Iseta, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951. 698

APE nuovo modello 4 ql. Prenotazioni, cambi. ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, tel. 50-588. 451

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Telefonare 521-443.

GHEBOR, corso Peschiera 205. [illegible] Ducati. Ciclomotori. Rom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. [illegible]

LAMBRETTA motofurgone 175 Li (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-484. 795

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza [illegible].

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 380

MOTOCARRO Guzzi [illegible] '56 impianto metano, ottimo stato, vendesi. Telefonare ore ufficio 790-538. A86822

VALUTIAMO L. 35.000 vostro motore! cole anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza [illegible]. [illegible]

VENDO Vespa 125 seminuova. Rivolgersi garage, via Foresto 10. A86236

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 551

VESPA 150 1959 seminuova L. 110.000 [illegible]. Telef. 976-007. [illegible]

[illegible] [illegible] Vespa, Apet Muroni. Unione Turistica [illegible] telef. 233-628. 363

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A ambientatori, collezionisti espatriando vendo dipinti antichi pregiati. Telefonare 32-863. [illegible]

A rate [illegible] cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41.

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione: Guidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO mobili, macchine cucire, elettrodomestici, biciclette vestiario, calzature, merce varia, nuova, usata. Telefonare [illegible]. [illegible]

ACQUISTO raccolte 1915-1930 Intrepido ed Illustrazione Piccoli. Scrivere: Bagliori, Dall'Ongaro 2, Milano.

ADOTTATE scaffalature metalliche officine, negozi, uffici, magazzini. Montani, via Campana 15 c. A86344

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 882-396.

AFFARONE mancato matrimonio svendo mobilio nuovissimo, facilito pagamento. Telefonare 870-871. A86801

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. [illegible]

ANTICHITA' Del Bosco, piazza Carlina 13, telef. [illegible]. Aperto solo pomeriggio. A82553

[illegible], Astars Radio, Barberoux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Massini 44. 2953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.900 divani letto salotti. Accademia Albertina 35, cortile. 984

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 3. Nasio-ne 23. 397

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3319

BARCHI ber mobili recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. [illegible]

BOX garage vendesi, via Napione angolo via Artisti. Telef. 631[illegible].

CASACCI, la ditta più [illegible] in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, aghi, accessori, preventivi, Telefonare 53-365, San Quintino 4 (cortile). 884

CAUSA trasloco vendesi entrata guardaroba lampadario cucina elettrica et gas Triplex. Telefonare 654-309. A85582

CINEY 257 occasione comprasi. Telefonare 354-778. A87831

ECCEZIONALE, economica, elegante. Queen la stufa a gas liquido. Servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telef. 519-505. Torino.

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 186

[illegible] fratelli Crepaldi, specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000; sei porte 50.000. Passalacqua 6. Assortimento. Telefoni 521-318, 585-431. A84538

[illegible] compro collezioni qualunque [illegible], XX Settembre 60, Torino. A81176

GRAPPIG, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, telefono 293-408. 545

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Coptal, Consolata 5. Accessori. [illegible]

[illegible] « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible].

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce, cediamo negozio. Piazza Vittorio 3. 1051

MOBILI, [illegible] di [illegible], lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni, Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6086

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 186. 783

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo [illegible] salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. telef. [illegible].

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda camera da [illegible] tinelli da 39.000, [illegible] assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 cortile

[illegible] Pozzo, vasto [illegible] mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (lungo Po). 12453

MOTIVO trasferimento vendo nuova macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare ore serali 870-391. A86717

OCCASIONE vendesi elegante [illegible] con poltrone. Telefono 530-551.

[illegible] vendo camera matrimoniale ottimo stato [illegible] contanti. Telefonare 638-913. A86014

[illegible] artigiano [illegible] bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 682-396. 405

PALETO', tailleurs signora, eleganti moderni 16.000-30.000. Raggero, [illegible] 54.

PELLICCE, modelli, ultime [illegible] assortimento, convenienza, facilitazioni Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 38. telef. [illegible]. 046

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, [illegible] datore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 369

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primaria vendo, compro, cambio. Comoglio. Po 20. Telefonare 882-798. 9668

[illegible] primarie marche, liquidazioni sottocosto, noleggi, cambi, riparazioni. Mama, via Goito angolo via Galliari. Telefonare 651-395. [illegible]

PRIVATO vende occasione quadro Prada periodo divisionista, altro Zolla. Telefonare 588-067. A87430

REGISTRATORE [illegible] « Rir » acquisto da privato se vera occasione. Telefonare 555-331. [illegible]

PIATINO Pianoforti, via Po 5. vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. [illegible] massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 878

PRIVATO vende macchina maglieria (3-50). Telefonare [illegible]. A87980

PRIVATO vende moderno [illegible] sedie. Telefonare 794-848 ore pasti.

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Husschs tedesche, Valor inglesi non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità rispettate. Bricco, corso Vittorio 56. 20812

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni, Mondial Radio, [illegible] Cristina 28. [illegible]

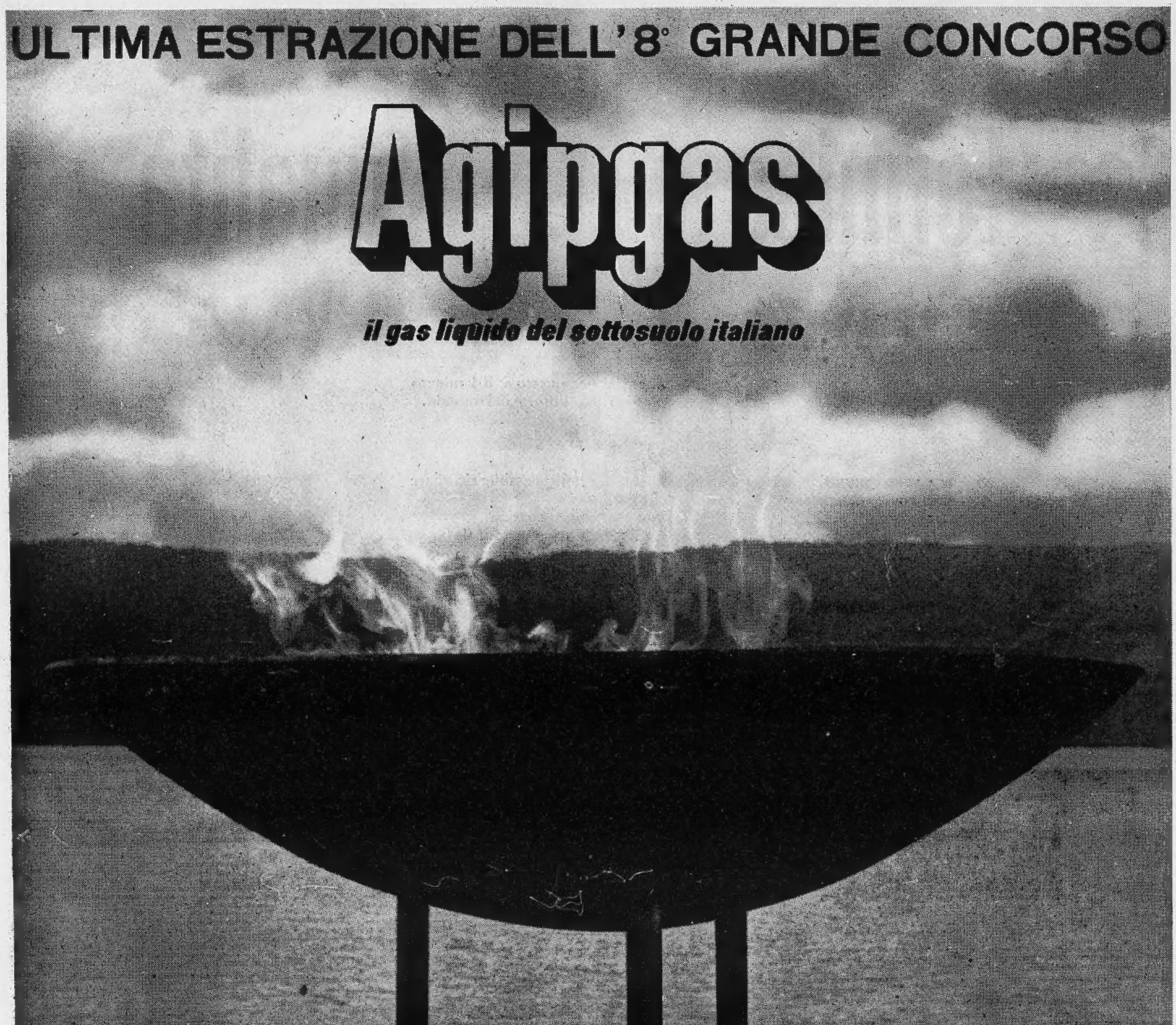
VENDESI causa trasloco mobile entrata pannello scorrevole. Telefonare 375-145 ore pasti. A86356

VENDO Calcio Balilla nuovi prezzo convenientissimo eventualmente blocco unico. Tel. 779-069, [illegible]. A85351

VENDO entrata, pranzo Rinascimento, [illegible] letto. Telefonare ore ufficio 730-530. A87444

VENDO [illegible] bellissima sala pranzo noce, Rinascimento, Costa, Malone 23.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, [illegible] Regina Margherita (TO), telef. 794-875. 1020



SONO RISULTATI VINCITORI DELLE 50 ALFA ROMEO "GIULIETTA" I SIGNORI:

1 - BARRO' RINO - Via Bartolomeo Colleoni - ZANICA Bergamo)
2 - BELLINGARDO BRUNA - Via Mario Ponzoni - PIEVE DI TECO (Imperia).
3 - BERNERO MARIA - Campori - BORZONASCA (Genova).
4 - BONFANTI MARIO - Via Giacchetti, 22 - GORLA MINORE (Varese).
5 - BRUTTI MARIO - Via Marconi - COLLEFERRO (Roma).
6 - CAPPELLI GIOVANNI - Collarano - S. DEMETRIO (L'Aquila)
7 - CARBONARI FABIO - Piazza Oberdan - S. MARTINO (Viterbo).
8 - CHILLE' ORAZIO - Via Comunale 139 - CAMARO INFERIORE (Messina).
9 - CORNEO MARIUCCIA - MERATE BRUGAROLO (Como)
10 - CUTTI ARMANDO - Via Cividale - BARANZATE DI BOLLATE (Milano)
11 - DALNISO ANGELO - Via Montegrappa, 30 - FOGGIA.
12 - D'AMORE PASQUALE - Via G. Dannunzio, 10 - S. MARGHERITA DI SALERNO
13 - DANIELE SANTO - Piazza Conte Orsini - PAGO VALLE LAURO (Avellino)
14 - D'AURIA ALFONSO - Via Quisisana - Isol A - CASTELL. DI STABIA (Napoli).
15 - DENITTO ROSSANA - Via Federico II Svevo, 27 - MESAGNE (Brindisi)
16 - DETTORI GIULIA - Via Gadames, 33 - QUARTUCCIU (Cagliari)
17 - DI PALMA ANNA MARIA - Via Romito, 8 - FIRENZE
18 - DRAGHICCHIO FERRUCCIO - Borgo S. Mauro, 88/B - SISTIANA (Trieste)
19 - ETRUSCO VITTORIA - Via Pecciame - POSTA (Rieti)
20 - FICCHI' MICHELE - Via Calvario - BROGNATURO (Catanzaro)
21 - FOGLIACCO FRANCESCO - BAROLO (Cuneo)
22 - FURNO ANTONIO - Via Napoli, 35 - MONTESARCHIO (Benevento)
23 - GRECO MIMMA - Via Antonio Zacco, 12 - BARRIERA DEL BOSCO (Catania)
24 - GREGORI ALBERTO - Via Gorizia, 8 - TRENTO
25 - LAGO ARCANGELO - Via Vegre - CASTEL DI GODEGO (Treviso)
26 - LAZZARONI CARLO - Via Pescheria - BATTAGLIA TERME (Padova).
27 - MANNINO PAOLA - Via Farinata, 7 - ENNA
28 - MENCOBONI ISIDORO - Via Roma, 10 - MONTEFELCINO (Pesaro)
29 - MONACO ANNA - Via A. Volta, 21 - BALESTRATE (Palermo)
30 - MONGARDI EVA - Viale D'Agostino, 80 - IMOLA (Bologna).
31 - MORBIDUCCI SISTO - Via Vivaldi, 24 - CIVITANOVA M. (Macerata)
32 - MUNERATO MARIO - Via Grompo - CONCA DI RAME (Rovigo)
33 - PARISI MARIO - Via Stazione - LATINA
34 - PARISI ROBERTO - Via Passarelli, 38 - MATERA
35 - PELLEGRINI BIANCA - Via Matteotti, 10 - PONTE BUGGIANESE (Pistoia)
36 - PLINI GIORGIO - Via Roma - PENNA TEVERINA (Terni)
37 - POGLIO VERGINIA - Viale S. Giuseppe - MOASCA (Asti)
38 - RAGGIOLANI PASQUALINO - Via Fontebadia - MARCIANO (Arezzo)
39 - SABINO DOMENICO - Via S. Michele, 26 - PIETRAGALLA (Potenza)
40 - SANTANGELO NICOLO - Via Giuseppe Licata - SCIACCA (Agrigento)
41 - SCAGNELLI MARIA ANTONIETTA - Carabinieri - MONTU' BECCARIA (Pavia)
42 - SCIAINO CONCETTA - Via Vanchiglia, 7 - ROCCA CANAVESE (Torino)
43 - SERAPIA VINCENZO - Via F. Ragusa, 15 - NOTO (Siracusa)
44 - SPADONI PIA - Via Mozzo Sciuria, 26 - FERRARA
45 - TESTA AURELIA - Via Sannitica - VALLE DI MADDALONI (Caserta)
46 - TROMBINI CANZIO - Via Vittorio Veneto, 3 - FORNOVO TARO (Parma)
47 - VAGLIO VINCENZO - Via S. Anna, 8 - GALATONE (Lecce)
48 - VALENTI BEATRICE di Giuseppe - Via Pr. Umberto - PAZZANO (Reggio Cal.)
49 - VELLA EMANUELE - Via Garibaldi, 245 - BUTERA (Caltanissetta)
50 - ZICHICHI ISABELLA - Via Avellino - RAGANZILI (Trapani).

Alle Olimpiadi di Roma l'Agipgas ha alimentato i tripodi dello Stadio Olimpico, di CastelGandolfo, di Castel dell'Ovo, del Campidoglio e le fiaccole che i tedofori hanno portato dal Campidoglio allo Stadio Olimpico.

è incominciato il
9° GRANDE CONCORSO AGIPGAS

Giunto alla 9ª edizione, il Grande Concorso Agipgas si presenta ancora più ricco e avvincente di quelli precedenti. Centinaia di migliaia di premi immediati speciali, consistenti in cucine e fornelli Agipgas, sveglie da viaggio, macchine fotografiche, giocattoli, servizi di utensili da cucina, caffettiere, tovagliati, ecc. sono a disposizione dei consumatori di Agipgas. Il Nuovo Grande Concorso offre la gioia, attraverso il tagliando di garanzia, fissato alla bombola, di conoscere subito il premio vinto che consiste sempre in un astuccio Trim o in un premio immediato speciale.
Il tagliando, riempito con nome, cognome e indirizzo e consegnato al distributore Agipgas o ad un rivenditore di prodotti Trim, a seconda del tipo di premio, partecipa alla estrazione finale di altri 2000 premi tra cui 50 Alfa Romeo «Giulietta».

Tre milioni di famiglie italiane usano giornalmente Agipgas.

La bombola Agipgas costa meno perchè dura di più.